



MINISTERO DELLA DIFESA



RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE*

Anno 2024

(art. 10, c. 1, lettera b del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150)

Giugno 2025

Pagina intenzionalmente bianca



IL MINISTRO DELLA DIFESA

- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- VISTI** in particolare, gli articoli 10, comma 1, lettera b) e 15 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, che prevedono che le amministrazioni pubbliche redigano e pubblichino sul sito istituzionale ogni anno, entro il 30 giugno, la “Relazione annuale sulla performance”, approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo indipendente di valutazione, che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato, e che l'organo di indirizzo politico-amministrativo definisca, in collaborazione con i vertici dell'amministrazione, la Relazione sulla *performance*;
- VISTE** le Linee guida n.3 per la Relazione annuale sulla *performance* - Nov. 2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica” della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- VISTA** la circolare n.19434295 del 29 marzo 2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- VISTO** li Sistema di misurazione e valutazione della *performance* del Ministero della Difesa approvato con decreto ministeriale in data 2 agosto 2023;
- VISTA** la “Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2024” del Ministero della Difesa, approvata il 07 febbraio 2024;
- VISTO** il “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)” del Ministero della Difesa, approvato il 29 gennaio 2024.

DECRETA

1. E' approvata l'allegata “Relazione sulla performance 2024” del Ministero della Difesa.
2. La stessa è trasmessa all'Organismo Indipendente di valutazione della *performance*, per la validazione ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera c, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Roma, 30 GIU. 2025

IL MINISTRO

PRESENTAZIONE

La “Relazione sulla *performance*” (di seguito Relazione), redatta ai sensi dell’art. 10, c. 1, lett. b) del d.lgs. n.150/2009 e s.m.i., è il documento che, nel completare il “ciclo di gestione della *performance*”¹ con riferimento all’annualità precedente, illustra ai cittadini ed ai portatori d’interessi interni ed esterni (i c.d. *stakeholders*) i maggiori risultati ottenuti dal Ministero della Difesa nell’anno di riferimento. La Relazione costituisce il principale momento di verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi previsti dal “Piano della *performance*”² e dalla “Direttiva generale per l’attività amministrativa e la gestione”.

In ottemperanza alle indicazioni contenute nelle linee guida n.3 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri (di seguito Dipartimento della Funzione Pubblica), il Ministero della Difesa presenta la propria “Relazione sulla *performance*” dell’anno 2024, la cui stesura è stata ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna, pur nel rispetto di quei connotati di riservatezza fissati a garanzia della sicurezza nazionale che caratterizzano le attività del Dicastero stesso.

Ai sensi della normativa vigente in materia, la presente Relazione è pubblicata sul sito istituzionale del Dicastero nella sezione Amministrazione Trasparente e sul Portale della *performance* del Dipartimento della Funzione Pubblica.

¹ Introdotta dall’art.4 del citato D. Lgs. n.150/2009.

² Dal 30 giugno 2022 il Piano della *performance* è stato assorbito dal Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.), previsto dall’articolo 6 del decreto legge del 9 giugno 2021 n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021 n. 113.

Sommario

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI	1
1.1 I risultati raggiunti	2
1.2 Le criticità e le opportunità	4
ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE.....	7
2.1 Il contesto esterno di riferimento.....	8
2.2 L'Amministrazione.....	16
2.3 Risorse, efficienza ed economicità	17
IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	24
3.1 La <i>performance</i> dell'Amministrazione Difesa	25
3.2 Dalle risorse ai risultati	27
MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE.....	30
4.1 Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti.....	31
4.2 Albero della performance.....	33
4.3 Obiettivi specifici (triennali)	36
4.4 Obiettivi e piani operativi annuali.....	40
MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI.....	43
5.1 Obiettivi individuali.....	44
PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE.....	50
6.1 Pari opportunità e bilancio di genere.....	51
AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE.....	57
7.1 Programma triennale della trasparenza.....	58
7.2 Standard di qualità dei servizi.....	60
ALLEGATO 1: Struttura organizzativa del Ministero della Difesa.....	66
ALLEGATO 2: Tabella documenti del Ciclo di Gestione della <i>performance</i>	74
ALLEGATO 3: Obiettivi Specifici.....	75
ALLEGATO 4: Tabelle valutazione individuale	98
ALLEGATO 5: Elementi di approfondimento relativi alle Pari opportunità e al Bilancio di genere.	103
ALLEGATO 6: Elenco dei servizi sottoposti alla rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza (<i>Customer Satisfaction</i>) nel 2024.	107

INDICE DELLE FIGURE

Fig. 1: Conseguimento della <i>performance</i> per Priorità Politiche.....	4
Fig. 2: I dati EURISPES relativi alla Fiducia espressa dai cittadini alle Forze Armate	4
Fig. 3: Tabella risparmi nel settore del personale militare espressi in euro	22
Fig. 4: Ciclo della performance	26
Fig. 5: Realizzazione fisica degli Obiettivi 2024.....	31
Fig. 6: Livello di conseguimento dei valori target degli indicatori a livello Obiettivi Specifici	33
Fig. 7: Albero della performance PP1.....	35
Fig. 8: Albero della performance PP2	35
Fig. 9: Albero della performance PP3	36
Fig. 10: Obiettivi Operativi raggiunti	40
Fig. 11: Prospetto degli Obiettivi Operativi e relativo indice di Realizzazione Fisica	41

Pagina intenzionalmente bianca



PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

1.1 I risultati raggiunti

In coerenza con quanto previsto dal quadro normativo vigente e nell’ambito dei compiti istituzionali assegnati alle Forze Armate, l’attività strategica e gestionale del 2024 della Difesa è stata orientata al perseguimento delle **Priorità Politiche (PP)** definite per il triennio 2024-2026, mantenendo la necessaria continuità e coerenza con quanto già sviluppato nei precedenti esercizi finanziari, ossia:

- **PP 1** - Operatività ed impiego dello strumento militare;
- **PP 2** - Ammodernamento dello strumento;
- **PP 3** - Revisione della *governance*, razionalizzazione dell’organizzazione, miglioramento dei processi e gestione delle risorse umane.

Le citate PP sono state successivamente declinate, attraverso il “Sistema di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa del Ministero della Difesa”, in un sistema di obiettivi, indicatori e valori *target*³, con la finalità di misurare l’approntamento e l’impiego, sempre più efficiente ed efficace, di uno Strumento Militare moderno e integrato con quello degli altri paesi alleati, in grado di far fronte agli obblighi internazionali e di salvaguardia degli interessi nazionali.

Alle citate priorità politiche sono associati gli Obiettivi Specifici (OBS) riepilogati nella tabella che segue:

Priorità Politica	Obiettivi Specifici (OBS)	
1 OPERATIVITA' ED IMPIEGO DELLO STRUMENTO MILITARE	OBS001	Assicurare l'impiego operativo della componente CARABINIERI
	OBS003	Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente TERRESTRE)
	OBS004	Assicurare l'impiego operativo della Strumento Militare (Componente MARITTIMA)
	OBS005	Assicurare l'impiego operativo della Strumento Militare (Componente AEREA)
	OBS007	Assicurare la funzione di comando e controllo per l'impiego dello Strumento Militare ed il supporto tecnico amministrativo dello Strumento Militare
	OBS016	Assicurare il concorso dell'Arma dei Carabinieri per la tutela del territorio, dell'ambiente e per la salvaguardia della biodiversità
2 AMMODERNAMENTO DELLO STRUMENTO	OBS002	Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico della componente CARABINIERI
	OBS010	Garantire l'ammodernamento, il rinnovamento ed il sostegno delle capacità e i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare
3 RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI	OBS006	Assicurare gli interventi ed i trasferimenti di risorse finanziarie non direttamente connesse con l'operatività dello Strumento Militare
	OBS008	Perseguire la revisione della <i>governance</i> dell'Area Tecnico Operativa in termini di razionalizzazione dei processi gestionali e del patrimonio infrastrutturale, nonché di miglioramento del benessere organizzativo e del personale
	OBS012	Perseguire la revisione della <i>governance</i> dell'Area Tecnico Amministrativa in termini di miglioramento dei processi, standardizzazione della qualità dei servizi, promozione pari opportunità, benessere organizzativo e del personale
	OBS014	Miglioramento delle capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo
	OBS015	Assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale, onoranze ai Caduti; supportare finanziariamente la cooperazione internazionale e la gestione delle risorse umane
	OBS021	Assicurare le funzioni di valutazione e di controllo strategico del Dicastero

³ Valore da conseguire come traguardo per una determinata strategia finanziaria, aziendale, commerciale o di *marketing*.

Nel corso del 2024 sono stati raggiunti tutti gli obiettivi programmati, in linea con i livelli di performance attesi e coerenti con le risorse finanziarie ad essi associate.

Per quanto attiene agli Obiettivi discendenti dalla **PP1** “Operatività e impiego dello Strumento militare”, sono state misurate le attività che rappresentano il *core business* della missione istituzionale del Dicastero, ovvero tutte quelle attività svolte fino ai minimi livelli ordinativi per rendere addestrate ed impiegabili le Forze Armate. In termini di *performance*, gli *output* conseguiti dallo Strumento militare appaiono coerenti con il livello delle risorse finanziarie rese disponibili.

Con riferimento agli Obiettivi afferenti alla **PP2** “Ammodernamento dello strumento”, i principali risultati raggiunti dalla Difesa al 31 dicembre 2024 sono sintetizzati nelle seguenti tabelle:

Ammodernamento dello strumento (PP2)	Numero totale di imprese	Numero di imprese realizzate	Incidenza percentuale
Ammodernamento, rinnovamento e sostegno Capacità dello STRUMENTO MILITARE (tranne CC)	2.074	1.683	81,15%
Sostegno e ammodernamento della componente CARABINIERI	120	106	88,33%
TOTALE	2.194	1.789	81,54%

Ammodernamento dello strumento (PP2)	Stanziamiento di cassa finale	Volume finanziario complessivamente pagato	Incidenza percentuale
Ammodernamento, rinnovamento e sostegno Capacità dello STRUMENTO MILITARE (tranne CC)	7.943 M€	6.834 M€	86,04%
Sostegno e ammodernamento della componente CARABINIERI	343 M€	294 M€	85,71%
TOTALE	8.286 M€	7.128 M€	86,02%

In termini di *performance*, gli *output* conseguiti appaiono in linea con le risorse finanziarie rese disponibili.

Relativamente agli Obiettivi afferenti alla **PP3** “Revisione della *governance*”, i maggiori risultati al 31 dicembre 2024 riguardano l’andamento dell’**indicatore di “tempestività dei pagamenti” (ITP)**:

Indice di tempestività dei pagamenti				
	2022	2023	2024	
			Monitoraggio intermedio	Monitoraggio finale
Giorni di ritardo	-6,69	-12,29	-0,30	-13,17

In termini di *performance*, gli *output* conseguiti appaiono in linea con le risorse finanziarie rese disponibili.

I livelli di conseguimento delle tre PP trovano sintetica espressione nella figura seguente:

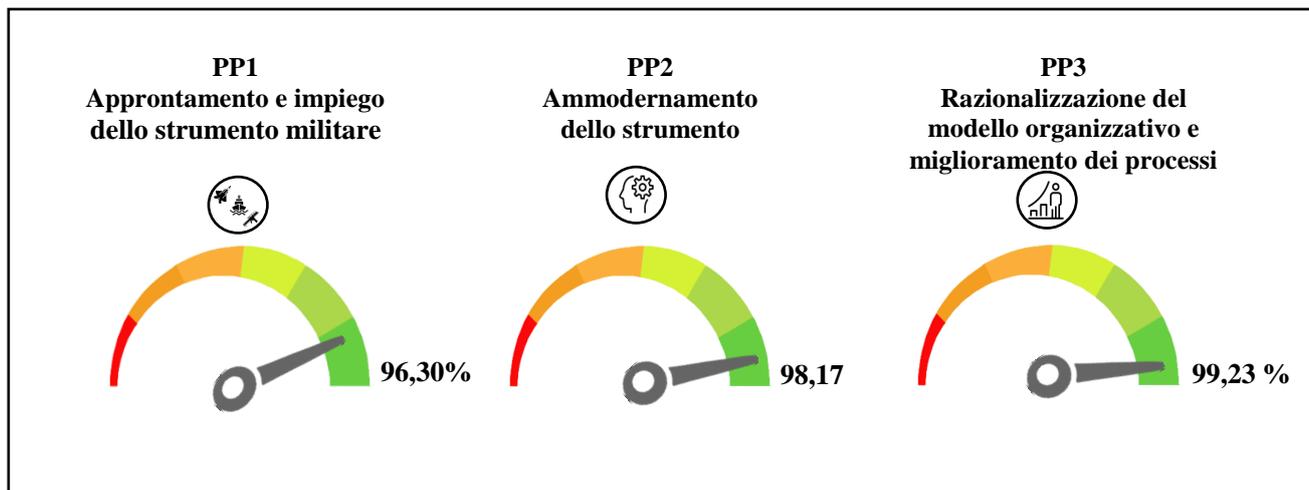


Fig. 1: Conseguitamento della performance per Priorità Politiche

L'azione dell'Amministrazione Difesa (AD) nel suo complesso e l'impegno dei militari italiani, in Patria come nei teatri operativi all'estero, ha rappresentato e rappresenta un servizio tangibile a garanzia della difesa e sicurezza nazionale. Ciò rafforza il livello di sicurezza percepito dalla collettività e, come rilevato dall'EURISPES anche per il 2024, trova conferma il positivo riscontro nella fiducia accordata dai cittadini alle Forze Armate e all'Arma dei Carabinieri⁴.

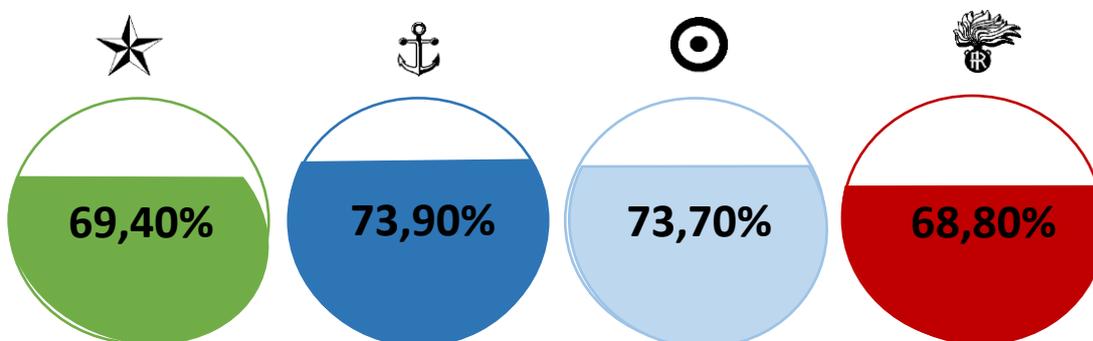


Fig. 2: I dati EURISPES relativi alla Fiducia espressa dai cittadini alle Forze Armate

1.2 Le criticità e le opportunità

Nel quadro del processo di modernizzazione e rinnovamento dello Strumento militare, un importante cambiamento ha riguardato gli organici del personale militare. In particolare, il decreto legislativo 23 novembre 2023, n. 185, in attuazione alle deleghe di cui all'articolo 9, comma 1, lettere a) e c), della legge 5 agosto 2022, n. 119, ha riconfigurato lo Strumento militare su un "Modello a 160.000 unità"⁵, da conseguire al 1° gennaio 2034.

⁴ Dato tratto dal "36° Rapporto Italia 2024" dell'Eurispes, nella parte relativa al livello di fiducia dei cittadini nei confronti delle Istituzioni.

⁵ Superando il previgente "Modello a 150.000 unità", di cui alla legge 31 dicembre 2012, n. 244 e discendente decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 8.

Inoltre, la citata legge n. 119/2022 ha introdotto, a partire dal 1° gennaio 2023, un nuovo modello di accesso alle carriere iniziali delle Forze Armate, istituendo le figure dei Volontari in ferma prefissata iniziale (VFI) e triennale (VFT), in sostituzione, rispettivamente, delle figure dei Volontari in ferma prefissata annuale (VFP1) e quadriennale (VFP4), con una riduzione – da 11 a 6 anni – del periodo di ferma necessaria per il successivo passaggio in servizio permanente. Ciò, al fine di rendere maggiormente attrattivo l’ingresso dei giovani nelle Forze Armate.

Inoltre, la legge 28 novembre 2023, n. 201, recante “*Disposizioni in materia di associazioni professionali a carattere sindacale tra militari, delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale, nonché disposizioni in materia di termini legislativi*” ha rinnovato, all’articolo 2, le restanti deleghe legislative di cui all’art. 9 della citata legge n. 119/2022. Tali provvedimenti delegati – da esercitarsi entro il mese di gennaio 2026 – prevedono, tra l’altro, l’implementazione di iniziative per ridefinire la formazione dei volontari e l’introduzione/incremento di ulteriori riserve nelle procedure concorsuali a favore degli stessi, la revisione della struttura organizzativa e ordinativa del Servizio sanitario militare e, infine, l’istituzione di fascicoli sanitari “unici”. Tali misure, una volta adottate, consentiranno di rendere lo Strumento militare maggiormente aderente alle odierne esigenze operative.

Pagina intenzionalmente bianca



ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

2.1 Il contesto esterno di riferimento

Il panorama strategico contemporaneo è segnato da una crescente evoluzione multipolare, in cui la riemersione della rivalità tra potenze globali e il progressivo affermarsi di attori emergenti – statuali e non – si articola in un complesso reticolo multivettoriale di interessi e sfide alla sicurezza. Tale configurazione produce un'intensificazione della competizione geopolitica, economica, tecnologica e militare, tanto su scala globale quanto regionale.

Gli effetti di questa instabilità si riflettono ineluttabilmente sull'area di prioritario interesse nazionale, ossia il Mediterraneo Allargato⁶. Quest'area, infatti, rappresenta un crocevia strategico in cui si concentrano posture sempre più assertive di attori internazionali, statuali e non, inclusi soggetti esterni alla regione. Tali dinamiche hanno contribuito ad amplificare tensioni preesistenti e situazioni di crisi, aggravando contesti economico-sociali già fragili e determinando ricadute significative sulla sicurezza nazionale.

Ci troviamo, dunque, di fronte all'evoluzione di un processo geopolitico in atto da anni, che ha progressivamente trasformato il quadro securitario del Mediterraneo – area in cui ricadono interessi prioritari non solo dell'Italia, ma anche per l'Alleanza Atlantica e l'Unione Europea – in un contesto di crescente e strutturale instabilità.

Gran parte dell'indebolimento dell'architettura internazionale della sicurezza è riconducibile all'accentuarsi della competizione per la tutela di interessi di parte – politici, economici, culturali e religiosi – che ha condotto a una ridefinizione profonda del ruolo delle Organizzazioni Internazionali, delle relazioni economiche fra gli Stati e del rapporto con i grandi attori non statuali.

L'intensificarsi degli antagonismi è stato favorito anche dalla progressiva perdita di rilevanza delle tradizionali organizzazioni multilaterali – con l'ONU in prima linea – in parallelo con l'affermazione di una dinamica multipolare. In questo contesto si moltiplicano le alleanze a geometria variabile, fondate più su interessi contingenti che su affinità strutturali o valoriali, contribuendo ulteriormente all'instabilità sistemica.

In altri termini, quello che ci circonda oggi è un mondo sempre più complesso e frammentato, in cui si affermano grandi potenze – politiche, militari ed economiche – a vocazione globale, decise a mettere in discussione l'assetto di sicurezza internazionale. Parallelamente, cresce l'attivismo di attori “emergenti” capaci di incidere sugli equilibri globali anche attraverso la proiezione industriale della propria politica estera e di difesa. A questi si affiancano soggetti non statuali transnazionali – come conglomerati economici e attori ideologici – che, per dimensioni e capacità operative, esercitano un'influenza geopolitica paragonabile, se non talvolta superiore, a quella degli Stati sovrani.

Il riacutizzarsi della competizione tra Stati ha trasformato il paradigma tradizionale delle relazioni internazionali: il classico schema “pace-crisi-conflitto” appare ormai superato, sostituito da una dinamica fondata sul concetto di “competizione-crisi-conflitto”. In questo nuovo assetto, si assiste a uno stato permanente di competizione duratura (*continuum competition*), che alimenta tensioni internazionali costanti e sempre più pervasive.

⁶ Area di prioritario interesse strategico nazionale e sistema geopolitico multidimensionale complesso, snodo nevralgico di flussi economici, commerciali e sociali. Trattandosi di una connotazione geopolitica, geostrategica e geoeconomica, il concetto di “Mediterraneo Allargato” è in continuo divenire e pertanto non ancorabile a rigidi vincoli geografici. La Difesa identifica questo spazio con le aree immediatamente contigue al Mediterraneo “in senso stretto”, incorporando l'Europa continentale (inclusa l'area balcanica e il Mar Nero), il Medio Oriente (inclusa la Penisola Arabica e il Golfo Persico) a est e l'Africa relativamente alle fasce settentrionali e sub-Sahariana, che dal Corno d'Africa e attraverso il Sahel si estende al Golfo di Guinea a sud.

Tale tendenza, lungi dall'essere episodica, è destinata a intensificarsi nel futuro prossimo, delineando uno scenario di instabilità ricorrente (*pervasive instability*), contraddistinto da fenomeni dinamici, volatili e difficilmente prevedibili. Cresceranno, infatti, le forme manifeste e latenti di competizione per l'accesso e il controllo delle risorse pregiate del pianeta – energetiche, tecnologiche, idriche e alimentari – con vecchi e nuovi attori, statuali e non, pronti a muoversi in modo sempre più spregiudicato lungo il continuum che unisce confronto, crisi e conflitto. In questo contesto, i confini tra le diverse fasi dell'escalation tenderanno a diventare sempre più sfumati, alimentando un'instabilità strutturale e persistente.

In tale quadro, la crisi ucraina ha ulteriormente evidenziato i limiti strutturali dell'attuale sistema di sicurezza internazionale. Sebbene abbia avuto origine nel 2014 con l'annessione della Crimea, è con l'invasione su vasta scala del 24 febbraio 2022 che si è consumata una vera e propria cesura storica, segnando un punto di svolta nelle relazioni internazionali e nella percezione della sicurezza in Europa. La guerra di aggressione della Russia ai danni dell'Ucraina ha rappresentato uno **shock sistemico** per la portata delle sue conseguenze e per le modalità con cui è stata condotta, finalizzato a mettere radicalmente in discussione l'ordine mondiale post-Guerra Fredda, compromettendo in *primis* la sicurezza europea.

Questo evento ha profondamente modificato la postura degli attori statuali nella regione, inducendo un rinnovato impiego dello strumento militare e un investimento nello sviluppo capacitivo delle Forze Armate, tornate al centro delle strategie di difesa come strumenti imprescindibili per la tutela della sovranità e dell'integrità nazionale. La guerra di aggressione russa ha riportato in Europa un conflitto convenzionale su larga scala, con caratteristiche e intensità che non si registravano dalla Seconda Guerra Mondiale.

Tale crisi ha segnato un punto di discontinuità non tanto per la violazione dell'integrità territoriale ucraina – già compromessa con l'annessione nel 2014 e anticipata dalla guerra in Georgia nel 2008 – quanto per l'impatto sistemico sul piano internazionale. Essa ha infatti accelerato dinamiche di competizione strategica già in atto, amplificandone le ripercussioni su tutti i quadranti di interesse strategico nazionale, in un contesto caratterizzato dalla crescente dicotomia tra grandi potenze che si contendono lo spazio geopolitico globale e la ridefinizione degli "spazi vitali".

La crisi ha inoltre investito l'intero sistema economico e commerciale mondiale, producendo effetti collaterali destinati a protrarsi nel tempo: tra questi, la necessità di rivedere in profondità le catene di approvvigionamento energetico e alimentare, mettendo in luce vulnerabilità strutturali che le economie occidentali avevano a lungo sottovalutato.

Dal punto di vista geopolitico, la guerra ha accelerato la **polarizzazione del sistema internazionale**, delineando una contrapposizione sempre più netta tra modelli di *governance* antitetici: da un lato, il paradigma liberal-democratico; dall'altro, assetti autoritari e autocratici. In questo senso, la guerra di aggressione russa non è stato solo un evento dirompente, ma anche un **fattore catalizzatore** di una tendenza già in atto, che ha reso evidente lo scontro in corso tra visioni alternative dell'ordine mondiale.

Altrettanto dirompente, in termini di impatto geopolitico e securitario, non solo regionale ma anche globale, è la più recente crisi mediorientale, scaturita dall'attacco terroristico compiuto da Hamas contro lo Stato di Israele il **7 ottobre 2023**.

L'evento ha segnato un punto di rottura nella fragile stabilità dell'area, innescando un conflitto la cui portata minaccia una **escalation verticale e orizzontale** su scala regionale. Le offensive condotte da Hezbollah in Libano, dagli Houthis in Yemen e dalle milizie sciite filo-iraniane in Iraq e Giordania – spesso dirette contro interessi statunitensi e israeliani – rientrano in una strategia coordinata volta a prolungare il conflitto, alimentare l'instabilità e logorare la resistenza dello Stato ebraico e dei suoi alleati.

In questo contesto, l'Iran si conferma un **attore destabilizzante centrale**, sempre più assertivo nel suo ruolo di potenza regionale, come dimostrano anche i recenti attacchi diretti contro Israele nell'aprile 2024, che hanno rappresentato un'escalation militare senza precedenti nella regione. Occorre inoltre sostenere con ogni sforzo i negoziati tra Stati Uniti e Iran in materia di proliferazione nucleare. Un Iran dotato di armamento atomico rappresenterebbe non solo una minaccia esistenziale per Israele, ma anche un potenziale innesco per una corsa regionale al riarmo nucleare, con conseguenze drammatiche per l'intera area e ripercussioni dirette sulla sicurezza europea.

Il quadro si è ulteriormente aggravato con la **caduta del regime siriano**, che ha aperto una nuova fase di incertezza e instabilità nel bacino del Mediterraneo orientale. Il **vuoto politico e istituzionale** lasciato dal crollo del governo di Damasco ha innescato una competizione per il controllo del territorio tra gruppi armati locali, fazioni etniche e religiose, e potenze regionali, rendendo ancora più complesso il già fragile equilibrio del Levante. L'assenza di una chiara e condivisa *governance* post-regime rischia di trasformare la Siria in un nuovo epicentro di conflitti a bassa e media intensità, offrendo terreno fertile a milizie estremiste e attori transnazionali.

Il Medio Oriente si configura quindi oggi come una **polveriera strategica**, nella quale convivono una molteplicità di minacce: crisi economiche e istituzionali (come in Libano), divisioni ideologiche e settarie, e conflitti irrisolti o riaccesi, come quello siriano. Gli sforzi per una possibile distensione – dalla riapertura delle relazioni diplomatiche tra Iran e Arabia Saudita all'avvio del processo di normalizzazione tra Israele e alcuni Paesi arabi, in primis proprio l'Arabia Saudita – **non hanno ancora prodotto risultati tangibili** in termini di stabilizzazione regionale e rischiano di essere vanificati dal riaccutizzarsi della conflittualità e dall'emergere di nuove faglie di crisi.

Particolare rilievo assume l'apertura del **fronte nel Mar Rosso**, a opera dei miliziani Houthis presenti in Yemen. Supportati logisticamente e strategicamente dall'Iran nella loro guerra contro il governo yemenita (sostenuto dall'Arabia Saudita), gli Houthis hanno colto l'occasione del conflitto tra Israele e Hamas per intensificare le loro azioni offensive: lanci di droni e missili contro obiettivi israeliani, ma soprattutto attacchi sistematici contro navi mercantili occidentali in transito nel Mar Rosso e nel Golfo di Aden.

Questi attacchi hanno costretto numerose compagnie di navigazione a **dirottare le rotte commerciali** verso Capo di Buona Speranza, provocando ritardi, rincari e disagi lungo le catene globali del commercio, già provate dalle recenti crisi.

In questo quadro, caratterizzato da una crescente frammentazione degli attori e dall'inasprirsi del confronto regionale e globale, il rischio di un **effetto spillover** con conseguenze devastanti su scala internazionale non può essere escluso.

A ciò si aggiunge la **persistente minaccia del terrorismo internazionale**, che continua a rappresentare una fonte di instabilità endemica. Nonostante la sconfitta territoriale del cosiddetto Califfato in Iraq e Siria, rimangono attive

cellule e gruppi affiliati allo **Stato Islamico** e ad **Al-Qaeda**, pronti a sfruttare i vuoti di potere e le fragilità statuali – come in Afghanistan – per rigenerarsi e colpire, anche in Europa e in Occidente.

L'attuale contesto di instabilità diffusa rischia dunque di offrire terreno fertile per una nuova ondata jihadista, rendendo ancora più complesso il panorama della sicurezza globale.

Sul piano geopolitico e geostrategico, il nostro Paese è quindi oggi posto al centro di un **ideale arco di crisi** che, partendo dal confine orientale dell'Alleanza Atlantica e dal teatro del conflitto russo-ucraino, si estende verso sud evidenziando aree di crisi o conflittualità diffusa nel Caucaso e in Medio Oriente, prolungandosi infine verso occidente, mostrando in particolare le condizioni di instabilità di molte regioni africane e, nel nostro immediato vicinato, nei Balcani Occidentali.

Nel **bacino mediterraneo** in senso stretto, gli spazi marittimi continuano a essere oggetto di competizione per lo sfruttamento delle loro ingenti risorse, ivi incluse quelle dei suoi fondali e del sottosuolo, con il conseguente fenomeno della "**territorializzazione del mare**" da parte dei Paesi rivieraschi, cui si somma l'assertiva presenza di unità navali della Federazione Russa. Tale situazione alimenta una significativa corsa al riarmo di molte nazioni rivierasche, funzionale al perseguimento di ambizioni regionali. L'Italia, che per sua natura possiede un'innata vocazione marittima, è fortemente dipendente dal Mar Mediterraneo⁷, sia per l'approvvigionamento di risorse energetiche, sia per l'interscambio di prodotti lavorati, che contribuisce in maniera significativa allo sviluppo e al benessere nazionale. La sicurezza marittima, intesa come il complesso di attività di protezione del sistema produttivo e di trasporto marittimo, delle linee di comunicazione marittima, degli oleodotti e gasdotti sottomarini, dei porti, interporti, centri nodali di smistamento, navi e piattaforme petrolifere, è pertanto essenziale per lo sviluppo del Paese. Dunque, al di là del rilevante tema dell'**immigrazione**, esiste anche una questione di **sicurezza energetica** e degli approvvigionamenti di materie prime essenziali per l'economia di trasformazione italiana, nonché di tutela degli interessi, economici e commerciali, che deve essere tenuta in debito conto. Per questo, in una chiave di crescente integrazione e interrelazione tra i concetti di difesa e sicurezza, assume una straordinaria rilevanza la resilienza nazionale, da tutelare in prima battuta attraverso la protezione di **infrastrutture critiche** come porti, aeroporti, centri di comunicazione, snodi logistici, gasdotti, oleodotti e cavi sottomarini che possono diventare bersagli di opportunità di guerra ibrida, interrompendo critiche funzioni civili e militari.

In tale contesto, merita particolare attenzione il fatto che il **Mediterraneo sia tornato a essere teatro di una rilevante proiezione di influenza da parte della Federazione Russa**, che – attraverso il consolidato legame strategico con la Siria – aveva assicurato un accesso diretto e privilegiato alla regione. La presenza di **basi militari russe a Tartus (navale) e Hmeimim (aerea)** aveva garantito a Mosca una capacità di proiezione persistente sul Fianco Sud della NATO, rappresentando avamposti di alto valore strategico.

Tuttavia, con la **caduta del regime siriano**, la posizione russa in Siria si trova oggi in una fase di potenziale riconsiderazione, anche se Mosca sembra intenzionata a **mantenere la propria presenza militare e politica**,

⁷ Se si considera che attraverso il mar Mediterraneo – che pure rappresenta solo l'1% della superficie acquee del globo – transitano il 20% del traffico marittimo mondiale nonché il 65% dei flussi energetici destinati al nostro continente, risulta evidente come la sicurezza dell'Europa – e dunque dell'Italia – sia prioritariamente legata alla sicurezza e alla stabilità del Mediterraneo.

sfruttando il vuoto di potere e tentando di influenzare la fase di transizione attraverso il sostegno a milizie locali e attori non statali.

Parallelamente, la Russia continua a essere **attivamente presente in Libia**, in particolare nella Cirenaica, e nel **Sahel**, tramite le **compagnie militari private** – riorganizzate dopo la parabola della Wagner sotto la nuova denominazione di **Africa Korps** – che fungono da strumenti flessibili di penetrazione e influenza geopolitica. Di rilievo è anche l'intensificata **attività navale russa** nel Mediterraneo, sia di superficie sia sottomarina, che contribuisce a rafforzare la postura strategica di Mosca e a insidiare la sicurezza marittima nella regione.

Questa strategia, fortemente improntata alla proiezione del potere e al contenimento dell'influenza occidentale, conferma come il Mediterraneo continui a essere un **ambito prioritario della competizione tra potenze globali**, con implicazioni dirette per la sicurezza dell'Europa e dell'intera Alleanza Atlantica.

Dinamica non meno importante per gli effetti che da essa scaturiscono, è la penetrazione sempre più assertiva della **Cina** attraverso la *Belt and Road Initiative* nel settore finanziario e tecnologico rivolta al rafforzamento della propria presenza in Occidente. Risulta infatti in costante crescita il ruolo rivestito da Pechino in termini di postura e di proiezione di influenza non solo nel Mediterraneo in senso stretto, ma nell'intera regione del Mediterraneo allargato, perseguendo senza sosta una linea di affermazione egemonica e, parallelamente, un'efficace azione di penetrazione nel bacino mediterraneo (con acquisizioni economiche di porti ad alta valenza strategica, come il Pireo in Grecia) similmente a quanto già in corso da anni nei quadranti africani e mediorientali.

Un approccio di **soft power** che si concretizza principalmente nell'ambito economico e commerciale, ma anche nella dimensione diplomatica, attraverso il quale Pechino continua a perseguire con determinazione i propri obiettivi strategici, senza escludere possibili evoluzioni future in ambito militare. In tal senso, emblematico è stato il ruolo svolto dalla Cina nel facilitare l'accordo siglato nel marzo 2023 tra Iran e Arabia Saudita per il ripristino delle relazioni diplomatiche, culminato nel loro ingresso congiunto, avvenuto tra il 2023 e il 2024, sia nell'Organizzazione per la Cooperazione di Shanghai (SCO) sia nei BRICS allargati.

Sul piano economico, permane una criticità rilevante: la **fragilità strutturale dell'intero sistema occidentale**, Italia compresa, legata alla dipendenza da materie prime e componenti tecnologici provenienti da Paesi asiatici. Tale dipendenza ha un impatto diretto sulla **sicurezza economica e sulla sovranità tecnologica**, temi sempre più centrali nei dibattiti strategici europei e internazionali. Il costante timore di nuove turbolenze nell'Asia orientale – in particolare nello **stretto di Taiwan e nel Mar Cinese Meridionale** – evidenzia i rischi legati a interruzioni e ritardi nelle catene di approvvigionamento, ponendo l'area indo-pacifica al centro delle future dinamiche di equilibrio e stabilità globale.

Tornando in Europa, nella vicina regione dei **Balcani**, la stabilità regionale e il percorso di integrazione euro-atlantica sono stati messi a rischio dal riaccendersi di tensioni etniche, soprattutto nelle relazioni tra Serbia e Kosovo e in Bosnia-Erzegovina. In questa costante fragile stabilità, che al momento non è sfociata in evidenti dinamiche di degenerazione dell'ambiente securitario, Mosca mantiene una capacità di influenza attraverso legami con i singoli Paesi, ma anche altri attori statuali incrementano le proprie attività di penetrazione finalizzate ad aumentare la propria capacità di influenza come la Cina (attraverso i subdoli strumenti della trappola del debito e del *dumping* economico).

Spostando l'attenzione sul **fianco sud**, il contesto geopolitico e securitario del continente africano richiede una rinnovata attenzione, alla luce della crescente assertività di attori esterni come Russia e Cina, nonché delle dinamiche interne segnate da una forte **crescita demografica**, persistenti criticità politiche, economiche e sociali, e dagli effetti sempre più impattanti dei **cambiamenti climatici**. Tali fattori alimentano una condizione di instabilità sistemica, evidenziata dall'intensificarsi dei flussi migratori irregolari – destinati ad aumentare – e dal consolidamento del terrorismo jihadista, che continua a rappresentare una minaccia diffusa e trasversale.

Nel **Nord Africa**, la situazione rimane particolarmente complessa. In **Libia** persiste una frammentazione politica cronica, con il rischio sempre più concreto, nel medio termine, di una partizione di fatto del Paese. Le tensioni irrisolte tra **Marocco** e **Algeria** per la questione del Sahara Occidentale continuano ad alimentare una rivalità regionale che ostacola l'integrazione del Maghreb. La **Tunisia**, intanto, appare fragile sul piano economico e sociale, con segnali di crescente malcontento e instabilità interna.

Nella regione del Sahel, la situazione si è ulteriormente deteriorata nel corso del 2024. La combinazione di instabilità istituzionale, degrado economico e fragilità sociale ha favorito l'espansione di gruppi terroristici jihadisti. La sequenza di colpi di Stato in Mali, Burkina Faso, Niger, Guinea e Sudan – connotati da una forte retorica anticoloniale – ha sancito una progressiva estromissione dell'influenza francese, sostituita in buona parte da una crescente presenza russa. A seguito della scomparsa di Prigozhin e della riorganizzazione del gruppo Wagner, le attività russe in Africa sono passate sotto il controllo diretto dello Stato maggiore russo, mantenendo tuttavia la proiezione paramilitare attraverso strutture affiliate.

I gruppi jihadisti, sfruttando divisioni etniche e il profondo stato di marginalizzazione delle comunità rurali, operano soprattutto in Mali, Niger e Burkina Faso, con una capacità di penetrazione crescente sia verso il Nord Africa (Libia e Maghreb), sia verso il sud, avvicinandosi alle regioni costiere e ai Paesi del Golfo di Guinea. In quest'area si profila un rischio concreto di saldatura tra reti terroristiche e gruppi criminali transnazionali, in grado di destabilizzare ulteriormente l'intero quadrante.

A tutto ciò si somma una competizione strategica sempre più serrata tra potenze globali – Russia e Cina in *primis* – e attori regionali per l'accesso alle risorse africane, in particolare alle cosiddette *terre rare*, fondamentali per le catene produttive ad alta tecnologia. Emblematico, in tal senso, è il caso del Mali, oggi epicentro dell'insicurezza regionale, dove la presenza russa rappresenta anche un potenziale strumento di pressione indiretta verso l'Europa, nel quadro di una più ampia strategia di influenza e destabilizzazione che si estende dal fronte ucraino al Mediterraneo allargato.

Nel **Corno d'Africa**, la Somalia affronta la presenza destabilizzante di **Al-Shabaab** in un contesto politico ancora segnato da criticità nelle relazioni tra governo federale e governi regionali. Anche qui si fa particolarmente sentire l'azione di **attori terzi** che influenzano i processi interni secondo le proprie agende nazionali. Recente e ulteriore fonte di instabilità nella regione è stato l'accordo sottoscritto tra Etiopia e Somaliland per l'utilizzo da parte di Addis Abeba del porto di Berbera a fini commerciali e la concessione di un tratto di costa per una durata di 50 anni con finalità militari⁸ in cambio di una rivalutazione favorevole dell'indipendenza del Somaliland⁹. Se l'accordo da

⁸ Dedicata alla realizzazione di una base navale.

⁹ Non ancora avvenuta.

un lato risponde alla necessità etiopica di disporre di uno sbocco sull'Oceano Indiano, dall'altra ha allarmato non solo la Somalia, ma anche Gibuti e l'Eritrea. In particolare, Mogadiscio ha condannato l'accordo dichiarando che costituisce una violazione dell'integrità territoriale somala, appoggiata in questo dalla presenza nell'area sempre più evidente della Turchia. La contesa rischia di incendiare nuovamente la regione in cui peraltro già permane una delle più importanti dinamiche geopolitiche dell'Africa nord-orientale, che vede Addis Abeba opposta a Karthoum e Il Cairo e che si snoda attorno alla disputa per la grande diga del rinascimento etiopico (GERD).

All'esterno del Mediterraneo Allargato, merita attenzione la crescente competizione **nell'area indo-pacifica**, dove la progressiva ridefinizione dei rapporti di forza è al momento caratterizzata dai tentativi di coagulare sistemi di alleanze regionali ed enfatizzare la legittimità delle rispettive pretese. La rilevanza di tale macro regione negli equilibri geopolitici globali è direttamente proporzionale alla valenza delle economie dei suoi Paesi e al livello di produttività, non solo quantitativo, ma anche qualitativo in settori tecnologicamente avanzati. Questa regione è considerata fondamentale nello scacchiere internazionale oltre che dalle locali tradizionali potenze "democratiche" (Corea Sud, Giappone e Taiwan) anche dagli anglosassoni (USA, UK e Canada) e dai Francesi.

Infine, attenzione va posta anche alla **regione artica**, tramutatasi a tutti gli effetti in zona di competizione strategica poiché, territorio precedentemente impenetrabile, sta diventando sempre più accessibile alla navigazione e allo sfruttamento delle risorse in virtù dei **cambiamenti climatici** e Cina e Russia ne hanno fiutato l'importanza strategica.

Nell'ambito militare, la competizione strategica ha via via assunto caratteristiche peculiari che assommano alle strategie di potenza nei classici domini delle tradizionali operazioni militari (terrestre, aereo, navale) un ricorso crescente a tecnologie emergenti e dirompenti (***Emerging & Disruptive Technologies***) che spesso trovano il proprio terreno di sperimentazione nei nuovi domini, ossia lo spazio e il mondo cibernetico.

Le sfide del dominio cibernetico, per la sua natura immateriale e trasversale rispetto agli ambiti tradizionali, hanno assunto una crescente rilevanza geopolitica e strategica. La sicurezza e lo sviluppo delle nazioni dipendono ormai in misura determinante dall'accesso, dal controllo e dalla protezione delle informazioni. La guerra cibernetica si affianca oggi ai conflitti tradizionali, estendendosi al **dominio cognitivo**: non solo attacchi a infrastrutture critiche, ma anche operazioni informative e manipolazione delle opinioni pubbliche attraverso *social network* e *media* digitali. Si configura così un nuovo fronte multidimensionale, dove il consenso diventa terreno di contesa, amplificando o distorcendo la percezione delle operazioni reali.

Parallelamente, lo **spazio** si afferma come dominio strategico sempre più centrale. Le tecnologie spaziali svolgono un ruolo cruciale in tutte le attività civili e militari, rendendo lo spazio un vero e proprio centro di gravità nazionale. Tuttavia, aumentano anche i rischi: spionaggio, sabotaggi, interferenze nei sistemi satellitari. Lo spazio diventa inoltre teatro ideale per il controllo e il tracciamento di vettori balistici e ipersonici. Proprio le armi ipersoniche, il cui impiego è emerso con il conflitto in Ucraina, stanno ridefinendo la stabilità strategica globale, imponendo la necessità di nuovi sistemi di difesa.

Pertanto nei prossimi anni, sempre di più, il confronto strategico globale sarà interessato dalla competizione tra potenze soprattutto in ambito tecnologico, oltre che economico e politico: le già citate ***Emerging & Disruptive Technologies*** avranno un ruolo centrale in questo confronto e anche nei futuri sviluppi strategici, militari e

industriali. La diffusione di queste tecnologie rappresenterà, pertanto, sempre di più una sfida e al contempo – se sfruttate correttamente – un’opportunità, in quanto esse sono foriere di potenziali stravolgimenti tanto nel settore civile quanto in quello militare.

Parimenti, la possibilità di accesso a tecnologie avanzate, da parte di un bacino sempre più ampio di utenti, pone i nostri potenziali avversari in condizione di accedere a strumenti relativamente economici e facilmente reperibili: si pensi, ad esempio, alla rapida diffusione di droni e mini-droni che, pur trovando numerose e utili applicazioni nel settore civile, costituiscono sempre più una minaccia per la nostra sicurezza.

In tale contesto multidominio, le minacce ibride assumono un ruolo crescente: insidiose, mutevoli e spesso sotto la soglia del conflitto aperto, sono portate da attori statuali e non, anche tramite proxy. Agiscono in modo coordinato su più livelli – diplomatico, informativo, economico, militare e cibernetico – sfruttando l’evoluzione dei media e del cyberspazio. Esempi sono le campagne di disinformazione, l’ingerenza elettorale, la strumentalizzazione dei flussi migratori e, più recentemente, le azioni russe per dividere l’Occidente durante la guerra in Ucraina.

Infine – ma l’elenco non può certamente considerarsi esaustivo – restano centrali le tematiche dello sviluppo sostenibile e dei rischi connessi agli effetti derivanti dai **cambiamenti climatici**, fattore sempre più al centro delle dinamiche globali e che può avere conseguenze di vasta portata su molti fronti (economico, politico, militare, sociale, ecc.), in particolare nei Paesi geograficamente collocati nelle regioni più esposte.

Il nesso tra ambiente, pace e sicurezza è ormai acclarato, poiché gli effetti connessi al cambiamento climatico e al progressivo riscaldamento globale costituiscono un’ulteriore causa di destabilizzazione, incidono sullo sviluppo economico-sociale, alimentano conflitti e flussi migratori, inaspriscono le minacce e aumentano la pressione sulle risorse naturali, con implicazioni sull’operatività della Difesa e sulla sua dimensione industriale, già da tempo impegnata nella transizione verso tecnologie più ecosostenibili, per mantenere rilevanza operativa e competitività. In conclusione, sulla base di tali considerazioni, risulta facilmente comprensibile la portata delle sfide di fronte a cui il Paese si trova e delle scelte da compiere, per adeguare lo Strumento militare nazionale alle esigenze attuali e future.

L’invasione dell’Ucraina da parte della Federazione Russa ha riportato all’attenzione l’importanza dei conflitti di tipo simmetrico, palesato una significativa minaccia convenzionale, cibernetica e spaziale e rievocato finanche la minaccia nucleare.

Tale scenario ha reso ancora più evidente la necessità di una difesa sinergica e integrata, in grado di operare con prontezza in un ambiente multidimensionale, dove **tecnologia avanzata**, cooperazione internazionale e rapidità di mobilitazione rappresentano fattori imprescindibili.

Diventa quindi fondamentale continuare a investire nella Difesa, potenziando capacità operative, **ricerca** e **innovazione**, ma anche valorizzando il capitale umano attraverso politiche di gestione del personale che rendano le Forze Armate attrattive per le nuove generazioni.

2.2 L'Amministrazione

L'articolo 15 del D.Lgs. 66/2010 (Codice dell'Ordinamento Militare - COM) stabilisce che al Ministero della Difesa sono attribuite, in sintesi, le funzioni ed i compiti¹⁰ in materia di:

- difesa e sicurezza dello Stato;
- politica militare e partecipazioni a Missioni internazionali delle Forze Armate;
- partecipazione a Organismi internazionali ed europei di settore;
- pianificazione generale e operativa delle Forze armate e Interforze, ivi compresa la pianificazione relativa all'area industriale d'interesse della Difesa;
- partecipazione a missioni anche multinazionali per interventi a supporto della pace;
- partecipazione agli Organismi internazionali ed europei competenti in materia di difesa e sicurezza militare;
- informativa al Parlamento sull'evoluzione del quadro strategico e degli impegni operativi;
- interventi di tutela ambientale, concorso nelle attività di protezione civile su disposizione del Governo;
- concorso alla salvaguardia delle libere istituzioni e il bene della collettività nazionale nei casi di pubbliche calamità;
- politica degli armamenti e relativi programmi di cooperazione internazionale.

La medesima fonte legislativa¹¹ attribuisce alle Forze Armate i seguenti compiti:

- difesa dello Stato (compito prioritario);
- realizzazione della pace e della sicurezza, in conformità alle regole del diritto internazionale e alle determinazioni delle organizzazioni internazionali delle quali l'Italia fa parte;
- concorso alla salvaguardia delle libere istituzioni;
- svolgimento di compiti specifici in circostanze di pubblica calamità e in altri casi di straordinaria necessità e urgenza;
- in caso di conflitti armati e nel corso delle operazioni di mantenimento e ristabilimento della pace e della sicurezza internazionale, i comandanti delle Forze armate vigilano, in concorso, se previsto, con gli Organismi internazionali competenti, sull'osservanza delle norme di diritto internazionale umanitario.

Per assolvere le funzioni assegnate, l'organizzazione del Ministero della difesa è articolata nelle seguenti componenti¹²:

- a) Uffici di diretta collaborazione del Ministro della difesa;
- b) Area tecnico-operativa (T/O);
- c) Area tecnico-amministrativa (T/A);
- d) Area tecnico-industriale (T/I);
- e) tre Uffici centrali;

¹⁰ La ripartizione delle funzioni e dei compiti è attuata con D.P.R. n. 90/2010 (Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare –TUOM), art. 88-bis - *Ripartizione delle funzioni e dei compiti del Ministero della difesa*, introdotto dal d.P.C.M. 18 settembre 2023, n. 164, pubblicato nella G.U. del 17 novembre 2023, n. 269.

¹¹ D.Lgs. n. 66/2010, art. 89 “*Compiti delle Forze armate*”.

¹² D.Lgs. n. 66/2010, art. 16 “*Ordinamento*”.

- f) Servizio assistenza spirituale;
- g) Ufficio per la tutela della cultura e della memoria della difesa;
- h) Circolo ufficiali delle Forze armate.

In **Allegato 1** sono rappresentate nel dettaglio:

- 1) la struttura organizzativa centrale del Ministero della Difesa;
- 2) l'articolazione generale delle Forze Armate / Arma dei Carabinieri (nell'ambito dell'Area Tecnico Operativa);
- 3) le modifiche intervenute nel corso del 2024 all'assetto organizzativo della Difesa.

2.3 Risorse, efficienza ed economicità

2.3.1 La situazione economico-finanziaria riferita all'esercizio finanziario 2024 segue ormai un *trend* consolidatosi negli ultimi anni che sistematicamente evidenzia la veicolazione di risorse a copertura di esigenze a carattere incompressibile (utenze, tributi, viveri, ecc.) a discapito delle aree di spesa strettamente correlate all'operatività dello Strumento militare (addestramento e formazione del personale, manutenzione delle piattaforme in inventario) che risultano regolarmente ipo-finanziate. In tale contesto, al fine di mitigare il complesso quadro in essere, anche la ripartizione delle risorse nelle dirette disponibilità del Sig. Ca.SMD (capitoli Fondo, risorse in afflusso EPF Ucraina, Fondo Missioni internazionali) è stata segnata dalla volontà di adeguare la distribuzione dei volumi affinché le FA potessero direttamente intervenire sui settori più in difficoltà.

Ciò detto, non può sottacersi come il settore Esercizio sia stato caratterizzato - come ormai avviene da anni - dalle riduzioni degli stanziamenti di bilancio dovute al concorso delle Amministrazioni al conseguimento degli obiettivi di spesa, ai sensi dell'art. 22-*bis* della legge n.196/2009. In particolare, alle riduzioni già definite negli anni precedenti si sono aggiunte quelle stabilite per il triennio 2024-2026 con DPCM 7 agosto 2023 (rese operanti con la legge n.213/2023 e che ne ha ulteriormente ampliato la portata in seguito all'applicazione di ulteriori tagli lineari del 5%), che nel 2024 hanno gravato per 51,29M€ sul settore in parola.

Nondimeno, si sottolinea che alle citate riduzioni si sono affiancate anche una pluralità di oneri gravanti sui Fondi da ripartire necessari alla copertura finanziaria di specifiche disposizioni normative, tra i quali:

- contratti di apprendistato AID (art. 1, co. 696 L. n. 234/2021);
- riconfigurazione del Centro Alti Studi per la Difesa (CASD) come Scuola superiore ad ordinamento speciale della Difesa (art. 238-*bis* del D.L. n. 34/2020 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77/2020);
- istituzione del Polo nazionale della subacquea (art. 1, co. 658 e 659, L. n.197/2022);
- revisione del modello professionale (L. n.119/2022);
- incremento Fondo risorse decentrate (D.L. n.61/2024 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 96/2024).

Infine, per assicurare il rispetto degli impegni assunti dall'Italia connessi con il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale, il fondo istituito con l'art. 620-*bis* del Codice dell'Ordinamento Militare (introdotto dall'art. 1, co. 388 della L. n. 234/2021), destinato a finanziare l'approntamento e l'impiego degli assetti destinati ad alta e altissima prontezza operativa (c.d. fondo JRRFs), è stato incrementato, con legge di

bilancio n. 197 del 29 dicembre 2022, di 150M€ a partire dal 2024, portandolo ad una disponibilità complessiva di 156M€.

Nel quadro complessivo delineato si inserisce l'adozione, da parte dell'Unione Europea, di misure di assistenza in favore dell'Ucraina mediante il finanziamento dello strumento europeo per la pace (*European Peace Facility* - EPF). L'Italia, in attuazione dei discendenti provvedimenti governativi, ha concorso all'implementazione di tali misure con la cessione a titolo non oneroso di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari; a fronte della contribuzione fornita, il Comitato EPF ha riconosciuto un parziale rimborso commisurato al *budget* stanziato. In particolare, nel 2024 sono affluiti al bilancio della Difesa 83M€.

Infine, attraverso iniziative di cooperazione con Stati esteri per il soddisfacimento delle esigenze di approvvigionamento di materiali di armamento prodotti dall'industria nazionale regolate dal DPR 6 maggio 2015 n.104 (c.d. Accordi *Gov to Gov*) sono affluiti a bilancio complessivi 1,66M€.

Per il 2024, la dotazione del Fondo missioni internazionali è stata complessivamente di circa 1.594,69 M€ (comprensivo delle rimesse ONU), di cui il Dicastero della Difesa, per soddisfare il proprio fabbisogno complessivo definito in 1.411,01M€, ha beneficiato di una quota pari a 1.111,01M€ esigibili nel 2024 e a 300M€ esigibili nel 2025.

Dal punto di vista delle attività condotte, contestualmente alla conclusione di 4 missioni, sono state introdotte 2 nuove missioni, in particolare nell'ambito EU, principalmente in ragione dell'attuale complessa situazione internazionale.

Le nuove missioni introdotte sono:

- il dispositivo militare per il contributo nazionale in esito al conflitto Israele-Hamas – Operazione Levante, istituita con delibera del consiglio dei Ministri del 28 febbraio 2024, con l'obiettivo di fornire tempestivamente sostegno umanitario alla popolazione palestinese con l'impiego di assetti aeronavali e, dal punto di vista strategico, di garantire la sicurezza del Mediterraneo prevenendo e gestendo le crisi (scheda 13-*bis*);
- il dispositivo multidominio in iniziative di presenza, sorveglianza e sicurezza nell'area del Mar Rosso e Oceano Indiano Nord-Occidentale – Operazione EUNAVFOR ASPIDES, intesa a condurre attività di presenza, sorveglianza e sicurezza nell'area geografica di intervento, a supporto degli interessi nazionali nella regione, in linea con la Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare e le decisioni dell'UE per la sicurezza marittima nell'area del Mar Rosso dell'Oceano Indiano occidentale, giusta decisioni (PESC) 2024/583 e 2024/632 (Scheda 26-*bis*).

Per confermare e/o avviare tutte le attività legate alle missioni internazionali sono state, pertanto, prodotte complessivamente 37 schede missioni, che hanno seguito il processo autorizzativo previsto dall'art. 1 della legge 21 luglio 2016, n.145.

Con riguardo alle tempistiche, nel 2024, la delibera è stata presentata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il 26 febbraio 2024, registrando di conseguenza un significativo anticipo dell'avvio dell'iter approvativo rispetto al passato che si è concluso a metà maggio. Di conseguenza, nelle more del perfezionamento dei DPCM di ripartizione del Fondo missioni, si è provveduto:

- in data 11 marzo, a chiedere l'anticipazione del 75% per l'avvio delle nuove missioni;
- in data 6 giugno, solo dopo l'approvazione parlamentare, a richiedere l'anticipazione del 75% per la proroga delle missioni in corso.

In ragione di ciò, le risorse finanziarie richieste con tali strumenti contabili sono affluite nello stato di previsione della spesa della Difesa per le nuove missioni - quota anticipazione - nei primi giorni di maggio (ripartite in ragione della prevista esigibilità per circa 26,4 M€ a valere sulle risorse del Fondo del 2024 e circa 8,0 M€ su quello del 2025 come da DMT¹³ n.74706 in data 08/05/2024), per le proroghe - quota anticipazione - a inizio agosto (ripartite in ragione della prevista esigibilità, rispettivamente per circa 806,8 M€ a valere sulle risorse del Fondo del 2024 e circa 217 M€ su quello del 2025, come da DMT n. 187295 in data 03/08/2024). L'anticipo nell'afflusso delle risorse nel 2024 ha consentito, senza dubbio, un migliore impiego dei fondi assegnati sia in termini di efficacia della spesa, sia in termini di tempestività, contribuendo a mitigare le criticità verificatesi negli anni precedenti, quando le stesse risorse erano state rese disponibili in periodi più prossimi alla fine dell'anno finanziario.

Tuttavia, a talune criticità (quali quelle afferenti alle spese per l'assicurazione del personale operante in teatro, per i trasporti, l'approvvigionamento di beni e servizi, per le manutenzioni ed il funzionamento in generale di prioritarie attività operative) si è sopperito ricorrendo all'istituto degli "anticipi di Tesoreria", secondo le procedure di cui all'art. 2, comma 4, ed art. 4, comma 4, della legge 145/2016, nonché ricorrendo al Fondo Scorta, portandolo, in alcuni periodi, quasi all'esaurimento.

Al riguardo, appare utile evidenziare che i DPCM sono stati emanati il 07 agosto 2024 per le nuove missioni e il 16 dicembre 2024 per la proroga delle missioni in atto. A seguire, vi è stata la registrazione della Corte dei Conti in data 17 settembre 2024 per il DPCM delle Nuove missioni e 28 gennaio 2025 per il DPCM della proroga delle missioni in atto, determinando lo slittamento dei discendenti DMT per l'afflusso nello stato di previsione della spesa della Difesa delle previste quote a saldo pari a circa 277,7 M€ (di cui circa 8,8 M€ con esigibilità 2024, occorso in data 06/12/24 come da DMT n. 226061, e circa 268,9 M€ con esigibilità 2024, occorso in data 24/12/24 - DMT n.237721).

Il DMT riferito al saldo delle nuove missioni e delle proroghe con esigibilità 2025 (pari a 75 M€) è stato emanato in data 27/02/2025 con n. 14463.

2.3.2 In relazione alla capacità di spesa del settore Investimento, dinamiche esogene ed endogene al Dicastero, hanno portato anche per il 2024 ad un non completo impegno dei volumi finanziari messi a disposizione. La tematica è già stata oggetto di specifica attenzione nel 2023, con l'istituzione del *Gruppo di Lavoro per l'ottimizzazione della pianificazione generale, la programmazione finanziaria e l'adeguamento della capacità di spesa del settore investimento della Difesa*, e nel 2024 con l'istituzione del *Gruppo di Lavoro per l'ottimizzazione dei flussi di cassa attestati sui capitoli di ammodernamento e rinnovamento della Difesa*.

¹³ Sono i decreti di variazione al bilancio adottati in conseguenza dell'approvazione di provvedimenti legislativi in attuazione alla disposizione contenuta all'articolo 6 comma 3 della legge 196/2009.

I citati GdL hanno prodotto specifiche misure di *policy* che produrranno i principali effetti nel medio periodo. Tuttavia, per una prima valutazione di queste misure, si rileva che delle risorse complessivamente disponibili da impegnare, **9.090M€ (8.100M€ in conto competenza + 990M€ in conto residui)**, ne sono state allocate **8.270M€** (modelli di finanziamento emessi), pari a circa il **91,5%**, con un netto miglioramento della potenziale capacità di spesa, sia in termini assoluti che percentuali¹⁴. Detta potenziale *performance* è stata compromessa dalla citata limitata disponibilità di cassa.

Infatti, se da una parte la capacità di spesa della Difesa si è progressivamente adeguata alla rilevante crescita degli stanziamenti, la loro effettiva impegnabilità è stata limitata dalla dotazione di cassa il cui dimensionamento discende da dinamiche esogene al dicastero.

2.3.3 Con riguardo agli aspetti organizzativi del Dicastero, le scelte a suo tempo effettuate dal Legislatore con la Legge n. 244 del 2012, volte alla riduzione delle dimensioni strutturali e organiche dello Strumento Militare, si inserivano nel più ampio contesto della cd. «*Spending review*» e miravano a incrementare le risorse destinate al funzionamento dello Strumento militare a fronte di una minore spesa per il settore del personale. Tuttavia, per molteplici ragioni, tali misure non hanno sortito pienamente l'effetto auspicato, in quanto i risparmi derivanti dalla riduzione dei volumi organici hanno contribuito, in parte, al miglioramento dei saldi di finanza pubblica e, per la quota rimanente, vengono ulteriormente erosi dagli obiettivi di risparmio fissati annualmente sulla spesa dei singoli Ministeri.

Nel tempo, lo scenario geo-politico di riferimento in cui sono stati fissati dal Legislatore del 2012 i suddetti obiettivi di risparmio è decisamente mutato, imponendo una riflessione sul ridimensionamento organico in atto. Al riguardo, la riduzione del personale operata nel decennio 2012-2022 ha impattato prevalentemente proprio sulle componenti operative delle Forze Armate, determinando sensibili criticità e un progressivo invecchiamento del personale, militare e civile, quest'ultimo maggiormente penalizzato anche per effetto del blocco del *turn over*.

In tale contesto, è maturata la Legge n. 119/2022, che ha apportato rilevanti novità per lo Strumento militare, tra le quali si evidenziano:

- l'introduzione di un nuovo sistema di accesso alle carriere iniziali per i Volontari in ferma prefissata¹⁵ e la connessa revisione del sistema di transito in servizio permanente;
- il differimento del termine, dal 1° gennaio 2025 al 1° gennaio 2034, per il raggiungimento del Modello di Difesa di riferimento;
- la previsione di un pacchetto di deleghe legislative per la revisione dello Strumento militare, tra cui quella volta a un incremento organico di 10.000 unità di personale militare delle Forze Armate. Quest'ultima delega è stata esercitata con il D.lgs. n. 185/2023, che ha ridefinito lo Strumento militare su un Modello a 160.000 unità.

¹⁴ **6.150M€** finanziati su **6.924M€** stanziati in c/c e c/r (88,9%).

¹⁵ Introdotta la nuova figura di Volontario in Ferma Iniziale (VFI) in sostituzione del Volontario in ferma prefissata annuale (VFP1) a decorrere dal 1° gennaio 2023, e quella di Volontario in Ferma Triennale (VFT) in sostituzione del Volontario in ferma prefissata quadriennale (VFP4) a decorrere dal 1° gennaio 2026. La durata naturale della ferma dei VFI e VFT è determinata in entrambi i casi in 3 anni.

Sotto il profilo degli obiettivi di risparmio nel settore del personale, il processo di riduzione organica in atto, dalle 190.000 unità previste dal cd. Modello Professionale¹⁶ alle 160.000 unità fissate al 1° gennaio 2034, consentirà comunque il perseguimento di una migliore ripartizione delle risorse disponibili tra i tre settori di spesa (personale, esercizio e investimento).

Al riguardo, occorre richiamare come l'articolo 2207 del C.O.M. stabilisca, fino al 2033, la predisposizione di apposito decreto annuale del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la pubblica amministrazione e innovazione (ora Ministro per la pubblica amministrazione), allo scopo di verificare l'evoluzione degli oneri del settore, attraverso la definizione delle:

- dotazioni organiche degli Ufficiali, Sottufficiali, Volontari in servizio permanente e Volontari in ferma prefissata dell'Esercito Italiano, della Marina Militare (escluso il Corpo delle Capitanerie di Porto) e dell'Aeronautica Militare;
- consistenze medie del personale militare in servizio per ciascuna Forza Armata.

In tale ambito, sulla base delle relazioni tecniche predisposte per i decreti ministeriali relativi agli anni dal 2013 al 2024, sono stati individuati i risparmi riepilogati nella sottostante tabella, che risultano in linea con gli obblighi imposti di riduzione delle spese per il personale. In particolare, si evidenzia come tali risparmi siano calcolati facendo riferimento all'organico previsto dal suddetto Modello Professionale a 190.000 unità.

¹⁶ Legge 14 novembre 2000, n. 331.

Provvedimento	Riduzione risorse apportate al modello professionale ambito articoli 582 e 583 D.Lgs 66/2010	Riduzione risorse del 40% previsto dall'art. 584, terzo comma, del D.Lgs 66/2010	Riduzione a mente dell'art. 2, c. 3, del D.L. n. 95/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 132/2012	Riduzione delle risorse prevista a mente dell'art. 1, c. 373, della L. n. 190/2014 (Stabilità 2015)	Risparmi di cui all'art. 11, c. 5 del D.Lgs n. 94/2017 (50% al riordino dei ruoli – 50% da ripartire con Decreto Ministro dell'economia e delle finanze su proposta Ministro della difesa)	Risparmi ai sensi dell'articolo 4 comma 1 lett. c) e d) della Legge n. 244/2012; destinati al riequilibrio dei principali settori di spesa, da ripartire con decreto Ministro dell'economia e delle finanze su proposta del Ministro della difesa.
2013	96.934.866	304.000.000	8.991.005	-	-	-
2014	96.810.455	304.000.000	76.057.796	-	-	-
2015	96.788.528	304.000.000	133.473.449	62.302.191	-	-
2016	96.672.842	304.000.000	157.028.053	89.737.533	-	-
2017	96.951.448	304.000.000	150.851.724	89.926.984	145.000.000	-
2018	96.425.882	304.000.000	150.851.724	89.659.600	145.000.000	94.499.694
2019	94.787.261	304.000.000	150.851.724	88.455.337	145.000.000	215.676.926
2020	89.262.486	304.000.000	150.851.724	84.698.490	145.000.000	408.601.024
2021	89.262.486	304.000.000	150.851.724	84.698.490	145.000.000	424.569.296
2022	89.262.486	304.000.000	150.851.724	84.698.490	145.000.000	443.760.928
2023	89.262.486	304.000.000	150.851.724	84.698.490	145.000.000	443.978.903
2024	89.262.486	304.000.000	150.851.724	84.698.490	145.000.000	550.799.469

Fig. 3 Tabella risparmi nel settore del personale militare espressi in euro

L'attuale assetto dello Strumento militare, tuttavia, non può considerarsi definitivo, richiedendo costanti verifiche di sostenibilità rispetto alle risorse disponibili a legislazione vigente e alla sua contestuale rispondenza agli impegni da assolvere. In particolare, le accresciute esigenze capacitive dettate dagli attuali scenari di riferimento impongono uno Strumento militare adeguato a far fronte sia ai compiti istituzionali (incluso il Piano militare di difesa nazionale), sia agli impegni assunti in ambito internazionale (NATO/UE). Ne deriva l'esigenza di sviluppare un modello organico superiore alle attuali 160.000 unità, da finanziare con risorse dedicate.

Pagina intenzionalmente bianca



IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

3.1 La performance dell'Amministrazione Difesa

Il Ministero della Difesa opera nell'ambito di un peculiare quadro legislativo di riferimento che ne definisce i compiti e le funzioni in materia di difesa e sicurezza militare, politica militare, partecipazione a missioni internazionali, ad organismi internazionali di settore e pianificazione generale e operativa delle Forze Armate.

Nello specifico, al Dicastero sono attribuite le funzioni spettanti allo Stato in materia di difesa e sicurezza militare, politica militare, partecipazione a missioni internazionali, ad organismi internazionali di settore e pianificazione generale e operativa delle Forze armate, pianificazione relativa all'Area industriale di interesse della Difesa (articolo 20 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300).

Inoltre, per quanto riguarda i compiti specifici delle Forze armate, l'art. 89 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, precisa che:

- il compito prioritario delle Forze armate è la difesa dello Stato;
- le Forze armate hanno altresì il compito di operare al fine della realizzazione della pace e della sicurezza, in conformità alle regole del diritto internazionale e alle determinazioni delle organizzazioni internazionali delle quali l'Italia fa parte;
- le Forze armate concorrono alla salvaguardia delle libere istituzioni e svolgono compiti specifici in circostanze di pubbliche calamità ed in altri casi di straordinaria necessità ed urgenza.

L'attuazione delle richiamate missioni si esplica in favore dell'intera collettività nazionale e, quindi, non si presta ad essere inquadrata nel concetto di servizi all'utenza. Ciò si riflette sugli aspetti di peculiarità/specificità che caratterizzano la misurazione e la valutazione della *performance* del Ministero della difesa, in particolar modo nella dimensione organizzativa verso il quale è coerentemente orientato il ciclo della *performance*, di seguito rappresentato:

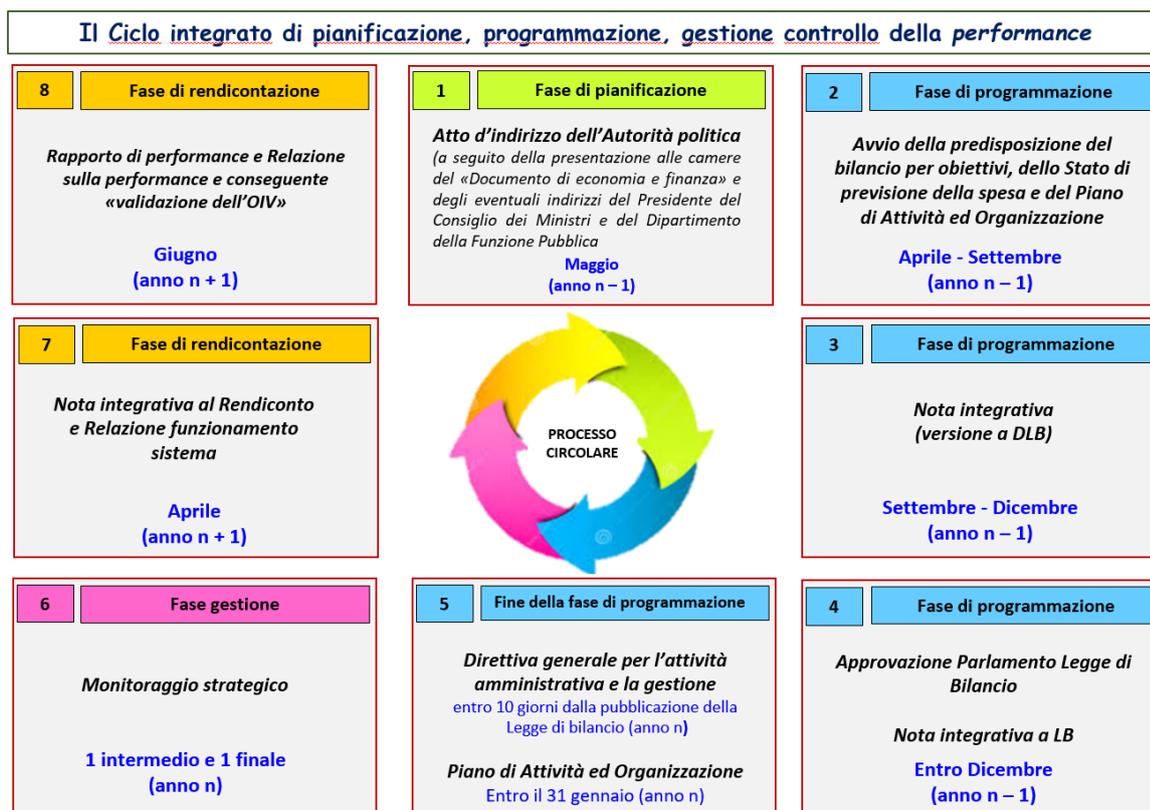


Fig. 4: Ciclo della performance

Peraltro, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e successive modificazioni, la Difesa ha implementato il proprio “**Sistema di misurazione e valutazione della performance**”¹⁷, il cui ultimo aggiornamento, rispetto alla presente relazione, si è avuto con D.M. 2 agosto 2023, in vigore a decorrere dal ciclo della performance per l'anno 2024; esso descrive i criteri di carattere metodologico e procedurale per la misurazione e valutazione della “performance organizzativa”, definendo, in particolare, le fasi, i tempi, le modalità e i soggetti responsabili del processo, al fine di rendere trasparente e condiviso il modello attraverso il quale l'azione amministrativa del Dicastero è impostata, monitorata e valutata in rapporto alla sua capacità di attuare piani e programmi per conseguire gli obiettivi fissati.

In **Allegato 2** è riportato un dettagliato prospetto che riepiloga i principali documenti relativi all'intero processo integrato di pianificazione, programmazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione della performance organizzativa del Ministero della Difesa e degli Enti vigilati sottoposti al controllo strategico dell'OIV, con l'indicazione dei *link web* di accesso e le date di perfezionamento.

¹⁷ Il Ministero della Difesa ha adottato sino ad oggi distinti “Sistemi” per la valutazione della performance organizzativa e per quella individuale, quest'ultimo applicato al solo personale civile. Ciò, in quanto l'art. 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, operando una deroga al precedente art. 2, commi 2 e 3, stabilisce che “rimangono disciplinati dai rispettivi ordinamenti: i magistrati ordinari, amministrativi e contabili, gli avvocati e procuratori dello Stato, il personale militare e le Forze di polizia di Stato...”. Il personale militare del Dicastero, infatti, è interessato da un diverso sistema di valutazione, disciplinato dagli articoli 688 e seguenti del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90 (“Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare”). Con l'aggiornamento di cui al D.M. 2 agosto 2023 i due Sistemi di valutazione sono stati unificati in un unico documento che integra la dimensione individuale della performance con quella organizzativa.

3.2 Dalle risorse ai risultati

La struttura del bilancio dello Stato, nella conformazione per Missioni e Programmi si pone l'obiettivo primario di creare un legame diretto tra le “risorse stanziare e le azioni perseguite”, divenendo uno strumento, a disposizione del Parlamento e dell'Esecutivo, idoneo a rappresentare e rendere possibile una maggiore consapevolezza nelle scelte della programmazione finanziaria, al fine di allocare in maniera più efficiente le risorse disponibili tra le varie aree di intervento.

In tale ottica, anche il bilancio della Difesa appare rappresentativo, offrendo al cittadino la possibilità di “visualizzare” le scelte pubbliche effettuate, sia dal punto di vista della loro quantificazione che della rispondenza al programma di Governo, in un quadro di massima trasparenza del bilancio.

Tale integrazione risponde in maniera efficace ed esaustiva alla necessità di impostare il **ciclo della performance** (D.Lgs. 150/2009) in modo coerente e sincronizzato con il processo di **programmazione economico-finanziaria/Bilancio** (L. 196/2009) e di **programmazione strategica** (D.Lgs. 286/1999).

Per quanto attiene alla valutazione degli obiettivi di *performance* organizzativa, attraverso l'individuazione di valori *target* sempre più sfidanti parametrati sulle effettive e concrete possibilità di conseguimento da parte delle diverse articolazioni del Dicastero, l'impostazione utilizzata dalla Difesa per l'identificazione del più corretto sistema di obiettivi/indicatori per il monitoraggio dei risultati conseguiti, è rispondente ai criteri di seguito elencati:

- **focalizzazione sui risultati finali** (prima che sui processi e su attività/fasi intermedie) rispetto ai quali corresponsabilizzare pariteticamente l'intera filiera di Unità organizzative interessate (criterio della condivisione);
- **utilizzo di metriche standardizzate**, tali da poter essere applicate al maggior numero possibile di Programmi Operativi (OP), in modo da ricavare - per aggregazione - valori rilevanti a livello di vertice e poter far ricorso a confronti prevalentemente interni, quando non è possibile operare confronti con altre Amministrazioni o altre Nazioni (criterio del benchmarking interno), ma anche esterni, nei casi in cui gli indicatori sono standardizzati a livello nazionale per tutta la PA¹⁸ (criterio del benchmarking esterno);
- **chiarezza e comprensibilità** delle procedure adottate, a favore di tutti gli EdO¹⁹ interessati alla rilevazione, attraverso l'attenta e completa compilazione delle schede anagrafiche, dei “Test della fattibilità informativa” e “Test di validazione della qualità” per tutti gli indicatori sviluppati e gestiti direttamente dallo SMD (criterio della compliance);
- **promozione dei comportamenti desiderati**, attraverso il più ampio utilizzo possibile degli indicatori sviluppati nell'ambito del Controllo di Gestione (CdG), con l'ottica di promuovere e condividere le *best practice* di ogni Forza Armata verso le altre, nonché assicurare la funzione di guida nella “gravitazione” delle risorse (umane, finanziarie e strumentali) e di indirizzo dei Vertici (criterio dello steering control – o controllo direzionale);

¹⁸ Come nel caso dell'“Indicatore di Tempestività dei Pagamenti” o dell'Indicatore del “Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle attuali disposizioni legislative”.

¹⁹ Elemento/i di Organizzazione.

- **valorizzazione di misure già raccolte per altre esigenze**, anche ricorrendo all'utilizzo di dati già disponibili analiticamente su sistemi informativi in uso, sia per ridurre il costo/impatto organizzativo della rilevazione (criterio di efficienza), che per aumentare l'oggettività dei dati, migliorandone l'esattezza "*ex ante*" e l'inalterabilità "*ex post*" (criterio di riduzione dell'autoreferenzialità).

In tale ambito, la Difesa continua a perseguire con determinazione la più ampia valorizzazione possibile degli obiettivi/indicatori in utilizzo, mantenendo una logica coerenza con le serie storiche che, nel tempo, si consolidano quali elementi di *benchmark* per il sistema di misurazione e valutazione della *performance*. Coerentemente con tale principio e con le note metodologiche emanate con le "Linee guida" del Dipartimento della Funzione Pubblica, in fase di programmazione della filiera strategica 2024-2026, è continuata l'opera volta a:

- **semplificare** il piano degli obiettivi ed il sistema degli indicatori, focalizzando l'attenzione sui risultati attesi dall'AD nel suo complesso e salvaguardando la centralità della *performance* organizzativa e la dimensione strategica della pianificazione;
- **eliminare/sostituire** nella "filiera strategica" tutti quegli indicatori che non soddisfano i criteri di specificità e di significatività - a cui ogni indicatore deve conformarsi - per valorizzare le finalità degli Obiettivi di riferimento. Tali indicatori sono stati opportunamente sostituiti con più significativi indicatori di realizzazione fisica, di *output* o di *outcome*.

In tale ottica, con riferimento all'evoluzione delle metriche e degli indicatori di diversa natura (realizzazione fisica, *output* o *outcome*) che - in aggiunta agli indicatori di realizzazione finanziaria - consentono di misurare in maniera più completa e significativa i livelli di *performance* conseguiti in termini di prodotti/servizi erogati e risultati, per il 2024 si è proceduto ad un affinamento delle preesistenti filiere strategiche.

Pagina intenzionalmente bianca



MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

4.1 Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Per quanto attiene agli aspetti afferenti alla realizzazione degli Obiettivi del Dicastero (risultati), dall'esame complessivo:

- dei dati finanziari/contabili desunti dalla Nota Integrativa al Rendiconto Generale dello Stato per l'anno 2024;
- dei dati di performance (extracontabili) rilevati dai titolari di Obiettivi sul "Sistema Informativo Finanziario economico Amministrazione Difesa (SIFAD)";
- degli scostamenti evidenziati nel corso del 2024 rispetto alla programmazione, al termine del 2024 emerge che:
 - i risultati programmati sono stati sostanzialmente conseguiti (Fig. 5);
 - tutte le attività gestionali e tecnico-amministrative connesse con la realizzazione degli Obiettivi sono state comunque completate/perseguite;
 - le previsioni elaborate durante il ciclo di programmazione si sono rilevate attendibili ed adeguate.

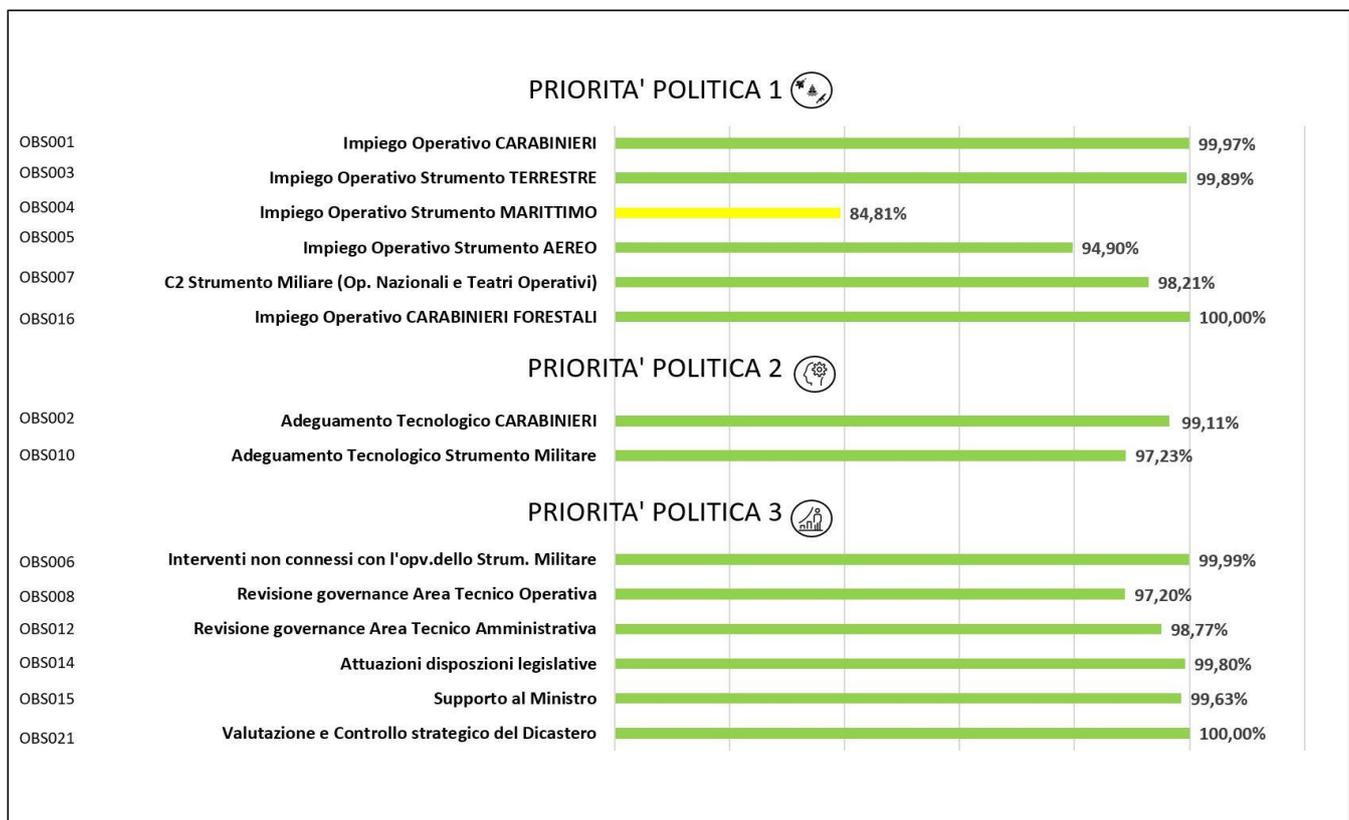


Fig. 5: Realizzazione fisica degli Obiettivi 2024

Lo stato di realizzazione degli OBS direttamente correlati con l'operatività e impiego dello Strumento militare - "**PP1**" - risulta pienamente in linea con quanto programmato per il 2024 ad eccezione dell'OBS004 per il quale è stato registrato un grado più basso di raggiungimento, pari all'84,81%, a causa della necessità di soste manutentive non preventivate che hanno reso temporaneamente indisponibili tre unità navali.

Tutti gli obiettivi connessi con l'ammodernamento dello Strumento - "**PP2**" - sono stati completati, con *performance*, tendenzialmente in linea rispetto al 2023 e relativa all'attività di formalizzazione ed esecuzione contrattuale nell'ambito dei programmi di investimento.

Per quanto attiene al miglioramento della *governance* del Dicastero - "**PP3**" - si è rilevato che tutti gli obiettivi sono stati regolarmente completati (OBS006, OBS008, OBS012, OBS014, OBS015 e OBS021) e che i risultati ottenuti sono stati sostanzialmente in linea con quelli attesi.

Per quanto riguarda l'OBS015, il valore dell'**Indice di tempestività dei pagamenti (ITP)**, rilevato al 31.12.2024, pari a **-13,17 gg (anticipo)**, è migliorativo rispetto al medesimo valore dell'indicatore rilevato al termine del 2023 pari a **-12,29 gg (anticipo)**.

Come meglio di seguito dettagliato, nel corso del 2024 la *performance* del Dicastero è risultata pressoché in linea con i risultati attesi e con la serie storica. Il **94%** degli indicatori (criteri di misurazione), individuati per misurare le prestazioni dell'Amministrazione, ha rilevato valori rispondenti ai *target* programmati - ovvero non ha registrato scostamenti superiori al 10%²⁰ - e l'Indice di Realizzazione Finanziaria complessivo, ovvero il livello di impegno degli stanziamenti, si è attestato, a consuntivo, al **97,04%**²¹.

²⁰ Al riguardo, è opportuno riportare che gli scostamenti sono già stati valutati in sede di elaborazione della Nota Integrativa a consuntivo 2024 del Ministero della Difesa, per cui sono stati forniti al MEF, tramite portale Note Integrative, specifici elementi di informazione relativi alle dinamiche sottese a tali scostamenti.

²¹ Riferito al rapporto tra i volumi di **risorse impegnate** dal Ministero Difesa in conto competenza **2024** (€ 30.860.271.539,97) rispetto ai volumi complessivi di **stanziamento finale** in conto competenza **2024** (€ 31.801.821.933,00).

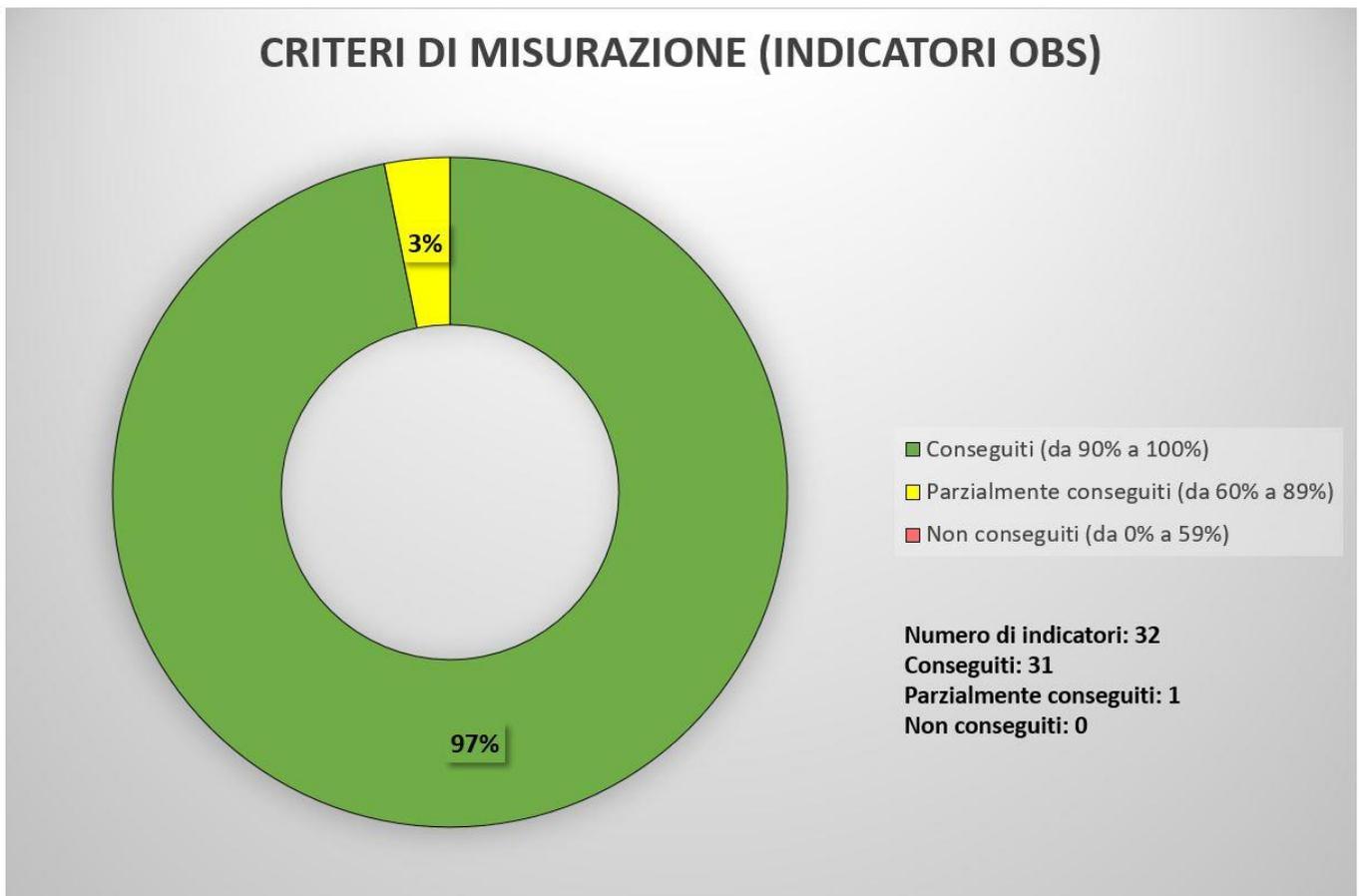


Fig. 6: Livello di conseguimento dei valori target degli indicatori a livello Obiettivi Specifici

Nei seguenti paragrafi sono presentati, nel dettaglio, i risultati di *performance* conseguiti dall'AD nel corso dell'e.f.

4.2 Albero della performance

Tra le peculiari finalità del P.I.A.O. (che ha assorbito il Piano della *performance*) vi è quella di assicurare la “comprensibilità” della rappresentazione della *performance* del Ministero. Attraverso il Piano viene esplicitato il “legame” che sussiste tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, gli obiettivi e gli indicatori dell'Amministrazione. Ciò rende esplicita e comprensibile la *performance* attesa, ossia il contributo che l'Amministrazione intende apportare, attraverso la propria azione, al soddisfacimento dei bisogni della collettività. L'albero della *performance* è, in sostanza, la mappa logica che rappresenta, all'interno del disegno strategico complessivo, i legami che intercorrono tra le aree strategiche, gli obiettivi e i Programmi Operativi. È attraverso tali legami che si realizzano, in concreto, le attività volte all'assolvimento del mandato istituzionale dell'Amministrazione. Allo scopo di contemperare i requisiti di pubblicità e trasparenza derivanti dalla normativa vigente con le esigenze informative correlate alla “specificità” delle funzioni istituzionali svolte dal Ministero della Difesa, già espressamente riconosciuta dall'art. 19 della legge n. 183 del 2010, il P.I.A.O. è impostato in modo da consentire completa visibilità a livello di Priorità Politiche ed Obiettivi Strategici (**OBS**), con orizzonte triennale, ed informazioni di dettaglio riferite agli Obiettivi Operativi (**OBO**), con orizzonte annuale. Per migliorare la rappresentazione e la leggibilità dell'albero della *performance*, è stato impiegato uno specifico codice colore che

rappresenta i livelli di *performance* raggiunti al termine dell'e.f., valutati in termini di “**Indice di Realizzazione Fisica**”²² (inteso come la media ponderata del livello di realizzazione degli OBO/PO sottostanti a ciascun OBS); in particolare:

- VERDE** Obiettivo conseguito (dal 90% al 100% del valore *target*);
- GIALLO** Obiettivo parzialmente completato per il verificarsi di criticità sostanziali che hanno compromesso il livello della *performance* (dal 60% al 90% del valore *target*);
- ROSSO** Obiettivo non conseguito a causa del verificarsi di criticità sostanziali (risultato inferiore al 60% del valore *target*).

Scala cromatica di rappresentazione del valore rilevato in relazione al valore *target*



²² L'Indice di Realizzazione Fisica dell'OBS è determinato per il 70% dal raggiungimento dei *target* fissati per ciascuno degli indicatori ad esso associati e per il restante 30% dalla media pesata dell'Indice di Realizzazione Fisica dei subordinati OBO.

**PRIORITA' POLITICA 1
OPERATIVITA' ED IMPIEGO DELLO STRUMENTO MILITARE**

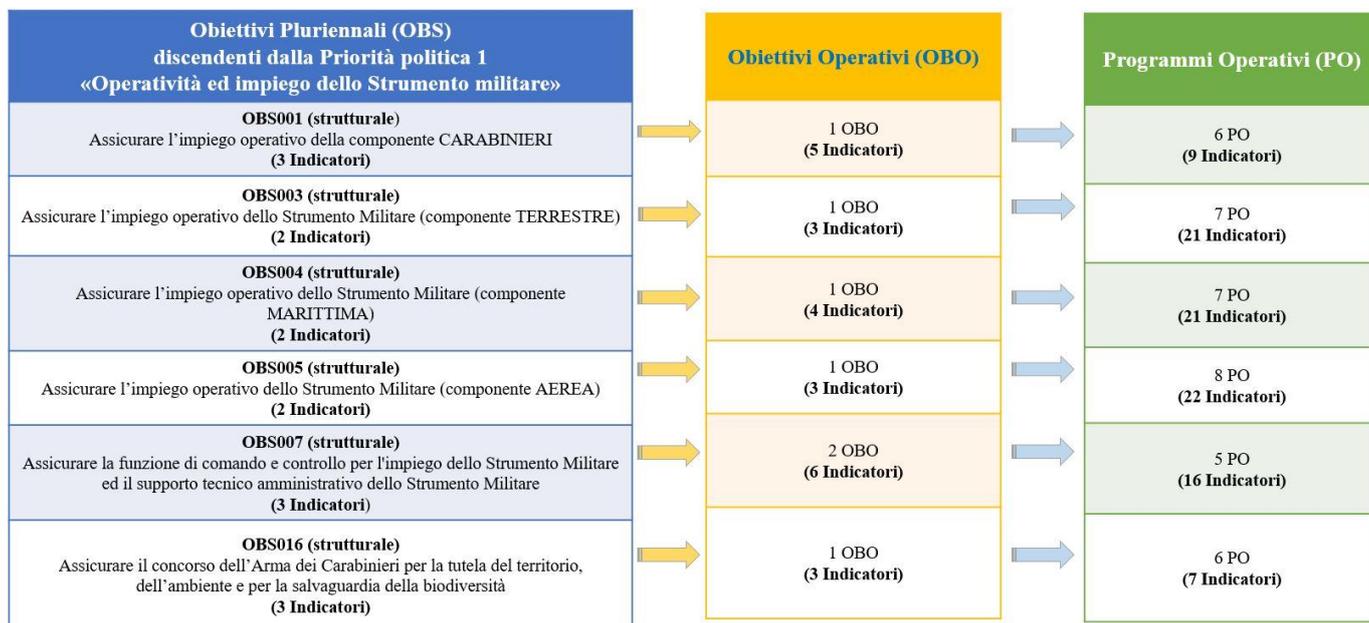


Fig. 7: Albero della Performance

**PRIORITA' POLITICA 2
AMMODERNAMENTO DELLO STRUMENTO**

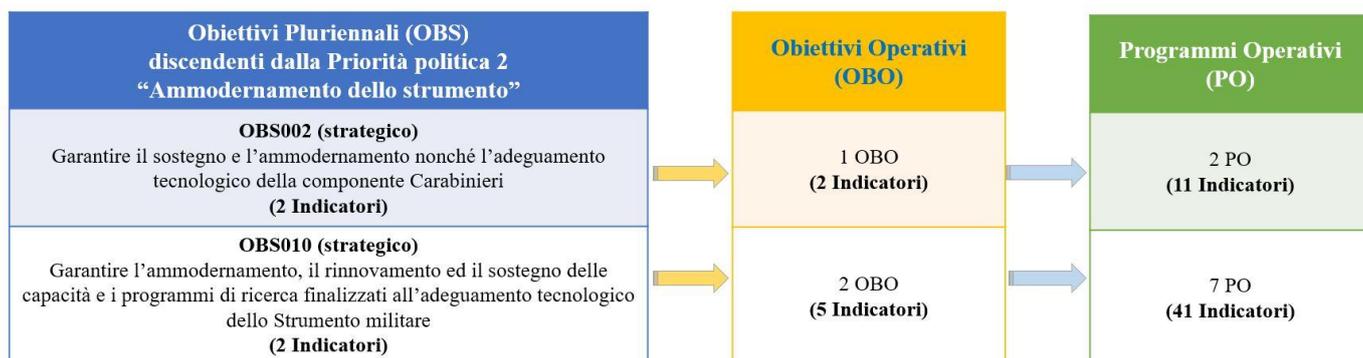


Fig. 8: Albero della Performance

PRIORITA' POLITICA 3
REVISIONE DELLA GOVERNANCE, RAZIONALIZZAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE,
MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

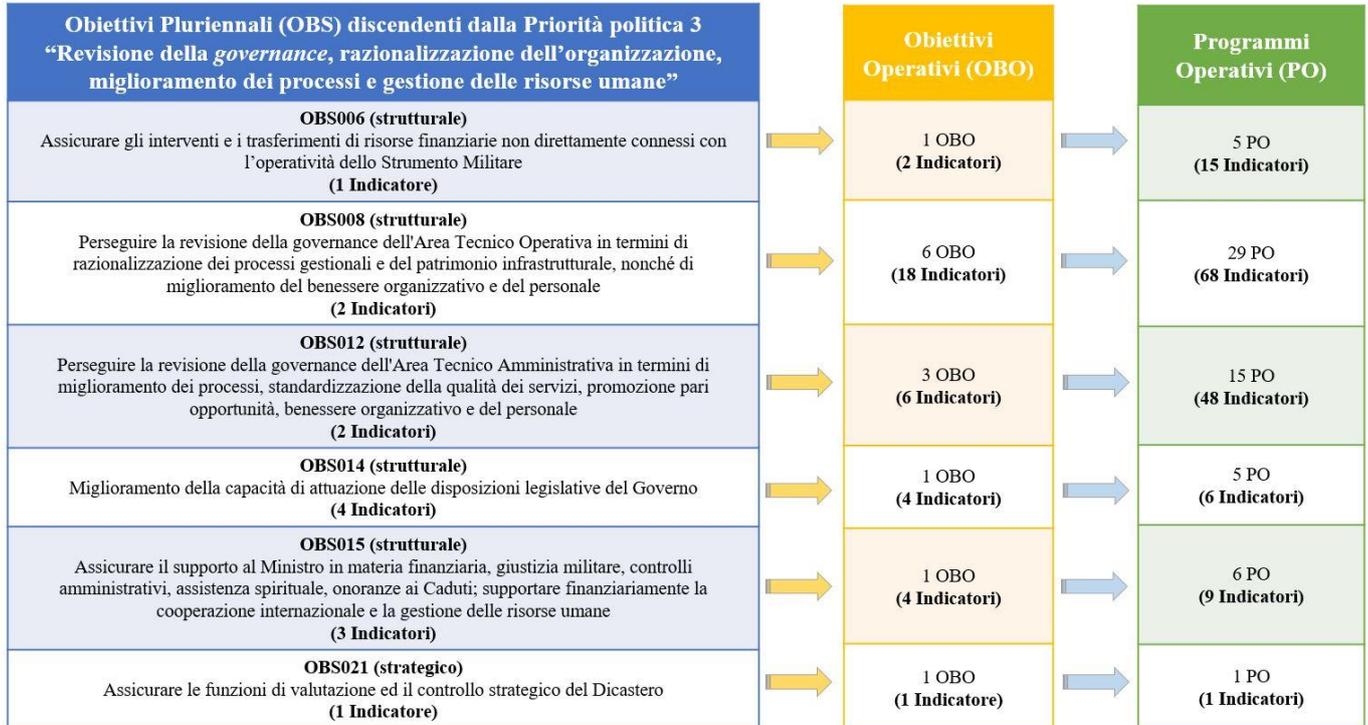


Fig. 9: Albero della Performance

4.3 Obiettivi specifici (triennali)

La Difesa, attraverso un’attenta azione di controllo ed efficientamento della spesa, operata a tutti i livelli e ad un’oculata prioritizzazione delle esigenze, è sostanzialmente riuscita a conseguire nel 2024 tutti gli obiettivi fissati in sede programmatica, ivi compresi quelli in materia di anticorruzione e di trasparenza, nel cui ambito ha dato seguito agli adempimenti previsti dalla normativa e dall’ex Piano triennale di prevenzione della corruzione (assorbito dal PIAO 2024-2026), aggiornandone i contenuti, attualizzando la programmazione ed intensificando le attività di controllo.

Di seguito è riportato un prospetto sintetico di ciascuno degli indicatori, suddivisi per Obiettivi Specifici (OBS), presenti nel P.I.A.O. e, per ognuno di essi, è indicato il valore effettivo finale di conseguimento. Per agevolare la leggibilità, ogni obiettivo specifico è stato valorizzato anche attraverso opportune schede di sintesi in **Allegato 3**.

Prospetto sintetico degli indicatori suddivisi per Obiettivi Specifici (OBS)

PP	OBS	Numero Indicatore	Descrizione Indicatore	Tipo Indicatore	Valore Effettivo Finale 2023	Valore Effettivo Finale 2024	Target 2024	Valore su Target (%)
1 Operatività ed impiego dello strumento militare	OBS001	IND001	Grado di soddisfazione espresso dai cittadini sui servizi erogati dall'Arma	Impatto (outcome)	94,67	97,33	83,97	100
	OBS001	IND004	Persone ed automezzi di interesse operativo sottoposti a controllo COPE (*)	Realizzazione Fisica	//	11.542.159	11.523.954	100
	OBS001	IND005	Attività svolta a tutela della cittadinanza (ausilio per la <i>Homeland Defence Security</i> (*))	Realizzazione Fisica	//	4.298.195	4.013.677	100
	OBS003	IND005	Livello di approntamento per l'impiego di Reparti/Unità	Risultato (output)	66,49	67,12	65,97	100
	OBS003	IND006	Livello di impiego operativo della Componente TERRESTRE	Risultato (output)	84,54	86,60	83,51	100
	OBS004	IND005	Livello di approntamento per l'impiego di Reparti/Unità	Risultato (output)	73,61	74,37	70,00	100
	OBS004	IND006	Livello di impiego operativo della Componente MARITTIMA	Risultato (output)	78,95	87,72	92,98	94.34
	OBS005	IND004	Livello di impiego operativo della Componente AEREA	Risultato (output)	85,42	88,00	98,00	89.80
	OBS005	IND005	Livello di approntamento per l'impiego di Reparti/Unità	Risultato (output)	70,32	76,39	73,00	100
	OBS007	IND003	Volume medio di militari impiegato nelle Operazioni nazionali	Risultato (output)	5.135	6.465	5.200	100
	OBS007	IND004	Volume medio di personale impiegato nei Teatri Operativi	Risultato (output)	7.324	7.093	9.309	76.20
	OBS007	IND005	Numero di Progetti CIMIC (Cooperazione Civile-Militare realizzati nei Teatri Operativi)	Risultato (output)	162	178	150	100
	OBS016	IND003	Volume di attività svolta in attuazione di convenzioni internazionali in materia ambientale	Risultato (output)	100	100	100	100
	OBS016	IND004	Servizi preventivi per la difesa ambientale, forestale e agroalimentare (*)	Realizzazione Fisica	//	218.391	214.694	100
OBS016	IND005	Controlli di specialità per la tutela ambientale, forestale e agroalimentare (*)	Realizzazione Fisica	//	814.026	779.273	100	

Prospetto sintetico degli indicatori suddivisi per Obiettivi Specifici (OBS)

PP	OBS	Numero Indicatore	Descrizione Indicatore	Tipo Indicatore	Valore Effettivo Finale 2023	Valore Effettivo Finale 2024	Target 2024	Valore su Target (%)
2 Ammodernamento dello strumento	OBS002	IND002	Grado di realizzazione delle imprese programmate in alta priorità	Risultato (output)	98,25	88,33	90,00	98,14
	OBS002	IND003	Capacità di programmazione del fabbisogno di cassa alla luce delle esigibilità dei pagamenti previsti nell'anno (*)	Risultato (output)	//	97,29	95,00	100
	OBS010	IND004	Grado di realizzazione delle imprese programmate in alta priorità	Risultato (output)	93,25	81,15	88,00	92,22
	OBS010	IND005	Capacità di programmazione del fabbisogno di cassa alla luce delle esigibilità dei pagamenti previsti nell'anno (*)	Risultato (output)	//	91,00	91,00	100
3 Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi	OBS006	IND003	Grado di definizione dei procedimenti per speciale elargizione	Risultato (output)	93,33	93,79	92,11	100
	OBS008	IND002	Indice di efficienza parco alloggiativo	Risultato (output)	67,13	67,05	69,13	96,99
	OBS008	IND003	Indice di soddisfazione delle esigenze alloggiative	Risultato (output)	32,00	31,27	32,10	97,41
	OBS012	IND012	Indice di soddisfazione dei cittadini per le attività e i servizi erogati dall'AD (<i>Customer Satisfaction</i>)	Impatto (outcome)	98,04	99,00	98,75	100
	OBS012	IND014	Grado di attuazione di forme di organizzazione del lavoro in telelavoro o lavoro agile	Impatto (outcome)	30,41	42,30	40,00	100
	OBS014	IND004	Capacità attuativa entro i termini di scadenza dei provvedimenti adottati	Risultato (output)	80,00	100	50,00	100
	OBS014	IND005	Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa	Risultato (output)	33,33	100	33,33	100
	OBS014	IND006	Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative senza concerti e/o pareri	Risultato (output)	100,00	50,00	50,00	100
OBS014	IND007	Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative con concerti e/o pareri	Risultato (output)	100,00	33,33	33,33	100	

Prospetto sintetico degli indicatori suddivisi per Obiettivi Specifici (OBS)

PP	OBS	Numero Indicatore	Descrizione Indicatore	Tipo Indicatore	Valore Effettivo Finale 2023	Valore Effettivo Finale 2024	Target 2024	Valore su Target (%)
	OBS015	IND001	Ispezioni per il controllo di regolarità amministrativa e contabile e sull'osservanza del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	Realizzazione Fisica	109,00	95	90	100
	OBS015	IND003	Indice di completezza e conformità della Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Difesa	Risultato (output)	99,71	99,86	99,55	100
	OBS015	IND004	Indicatore di Tempestività dei Pagamenti	Risultato (output)	(12,29)	(13,17)	0,00	100
	OBS021	IND001	Tempestività nell'adozione degli atti di indirizzo politico e dei documenti di competenza afferenti alla valutazione ed al controllo strategico	Risultato (output)	0,00	0,00	0,00	100

NOTE:

(*) Indicatore di nuova introduzione nel 2024.

4.4 Obiettivi e piani operativi annuali

Nel corso dell'anno, è stata sostanzialmente conseguita la maggioranza degli Obiettivi Operativi (OBO) previsti dal P.I.A.O. (*ex* Piano della *performance*) (20 OBO raggiunti, 3 OBO parzialmente raggiunti su 23 OBO complessivi), come rappresentato nella figura seguente:

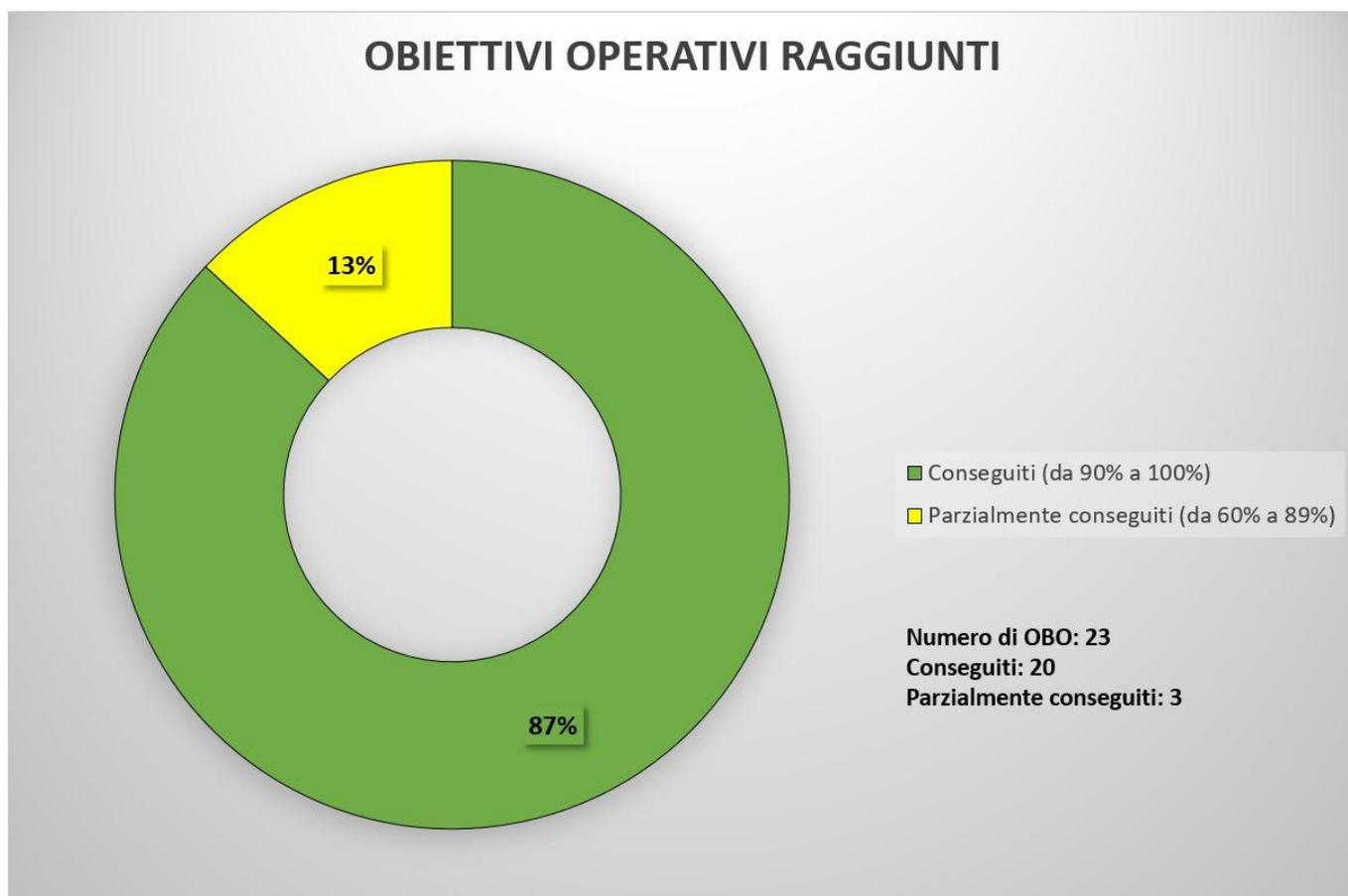


Fig. 10: Obiettivi Operativi raggiunti

Di seguito l'elenco dettagliato degli OBO, suddivisi in base agli OBS a cui sono attestati, ed il relativo Indice di Realizzazione Fisica.

Elenco degli Obiettivi Operativi e relativo indice di Realizzazione Fisica

PP	OBS	OBO	Realizzazione e Fisica (%)	
1	OBS001	Assicurare l'impiego operativo della componente CARABINIERI		
		OB01	Approntamento e impiego dell'Arma dei CC per i compiti militari e per quelli di ordine pubblico	99,90
	OBS003	Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente TERRESTRE)		
		OB01	Assicurare l'approntamento dello Strumento Terrestre	99,62
	OBS004	Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente NAVALE)		
		OB01	Assicurare l'approntamento dello Strumento Marittimo	88,23
	OBS005	Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente AEREA)		
		OB01	Assicurare l'approntamento dello Strumento Aereo	91,59
	OBS007	Assicurare la funzione di comando e controllo per l'impiego dello Strumento Militare ed il supporto tecnico amministrativo dello strumento militare		
		OB01	Attività CHOD e attività CINC	91,92
OBS016	Assicurare il concorso dell'Arma dei Carabinieri per la tutela del territorio, dell'ambiente e per la salvaguardia della biodiversità			
	OB01	Approntamento e impiego CC per tutela territorio, ambiente e salvaguardia biodiversità	100,00	
2	OBS002	Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico della componente CARABINIERI		
		OB01	Sviluppo programmi d'investimento finalizzati a potenziare l'Arma dei Carabinieri	99,20
	OBS010	Garantire l'ammodernamento, il rinnovamento ed il sostegno delle capacità e i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare		
		OB01	Sviluppare programmi d'investimento per l'ammodernamento, rinnovamento e sostegno dello Strumento	99,68
OB03	Valutazione ed indirizzo dell'attività di ricerca tecnologica nel settore della Difesa	100,00		
3	OBS006	Assicurare gli interventi ed i trasferimenti di risorse finanziarie non direttamente connesse con l'operatività dello Strumento Militare		
		OB01	Interventi e trasferimenti di risorse finanziarie	99,98
	OBS008	Perseguire la revisione della governance dell'Area Tecnico Operativa in termini di razionalizzazione dei processi gestionali e del patrimonio infrastrutturale, nonché di miglioramento del benessere organizzativo e del personale		
		OB04	Assicurare la gestione del patrimonio alloggiativo della Difesa	90,45
		OB05	Razionalizzazione del patrimonio infrastrutturale	73,19
		OB12	Sovrintendere al processo di razionalizzazione organizzativa delle Forze Armate (L.244/2012)	99,99
		OB13	Sovrintendere al programma di dismissione degli alloggi di servizio	68,67
		OB14	Sovrintendere al processo di razionalizzazione del personale militare (L.244/2012)	100,00
		OB15	Gestione e assistenza del personale e organizzazione servizi socio-educativi per la prima infanzia.	99,80
	OBS012	Perseguire la revisione della governance dell'Area Tecnico Amministrativa in termini di miglioramento dei processi, standardizzazione della qualità dei servizi, promozione pari opportunità, benessere organizzativo e del personale		
		OB01	Monitoraggio standard di qualità dei Servizi e rilevazione grado di soddisfazione dell'utenza	94,85
		OB07	Assicurare l'indirizzo dell'Area T.A.	100,00
	OBS014			
		OB01	Assicurare il funzionamento degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro	99,32
	OBS015	Assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale, onoranze ai Caduti; supportare finanziariamente la cooperazione internazionale e la gestione delle risorse umane		
OB01		Assicurare i servizi e gli affari generali dell'Amministrazione Difesa	98,75	
OBS021	Assicurare le funzioni di valutazione e di controllo strategico del Dicastero			
	OB01	Assicurare le funzioni di valutazione e di controllo strategico del Dicastero	100,00	

Fig. 11: Prospetto degli Obiettivi Operativi e relativo indice di Realizzazione Fisica

Pagina intenzionalmente bianca



MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI

5.1 Obiettivi individuali

La valutazione della *performance* individuale costituisce per il Dicastero della Difesa un'importante leva di azione per i processi di miglioramento ed aggiornamento del personale, in armonia con l'indirizzo politico volto ad assicurare l'accesso ad una formazione costante e progressiva del personale civile ed alla valorizzazione delle competenze già acquisite, anche con l'obiettivo di esplorare nuove possibilità di impiego, in linea con le sfide e i cambiamenti che la Pubblica Amministrazione si troverà ad affrontare nei prossimi anni.

La valutazione della *performance* individuale del personale civile dirigenziale e delle aree del Ministero della difesa, nell'anno 2024, si è svolta in conformità a quanto stabilito dal "Sistema di misurazione e valutazione della *performance* del Ministero della Difesa", approvato con D.M. in data 2 agosto 2023.

Nell'ambito dell'area Tecnico-Amministrativa (Segretariato Generale della Difesa, Giustizia Militare, Uffici Centrali e di Vertice), trova impiego circa il 78% del personale dirigenziale civile del Dicastero; inversamente, il personale appartenente alle aree è impiegato, per circa l'84%, nell'ambito dell'area Tecnico-Operativa (Stati Maggiori e Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri).

Con riguardo agli esiti del procedimento di valutazione del personale civile, dirigenziale e delle aree, si riportano di seguito gli elementi di informazione di maggior rilievo.

Nell'anno di riferimento, gli obiettivi di *performance* individuale hanno interessato complessivamente dieci (10) dirigenti con incarico di livello generale (di cui otto di seconda fascia e due di prima)²³. Gli obiettivi individuali annuali sono stati determinati in coerenza con gli obiettivi previsti nei documenti di programmazione strategica, nonché con quelli triennali riportati nei decreti di conferimento degli incarichi dirigenziali e successivamente pubblicati nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 del Dicastero.

L'assegnazione degli obiettivi ai dirigenti con incarico di livello generale è avvenuta, secondo quanto stabilito dal Sistema di Valutazione, nell'ambito di momenti di confronto (a mezzo di colloqui verbalizzati) tra il Segretario Generale/DNA e il Capo di Gabinetto (che nell'impianto del Sistema predetto svolgono la funzione di Autorità Valutatrici Intermedie) e i dirigenti interessati, tramite l'utilizzo e la notifica di schede di valutazione controfirmate da ciascun dirigente che riproducono gli obiettivi pianificati completi di indicatori/*target* e i comportamenti organizzativi/capacità professionali e manageriali attesi. Per quanto attiene all'incarico di Vice Segretario Generale della Difesa di cui all'art. 44 *ter* del d.lgs. 66/2010 si è proceduto, invece, secondo quanto stabilito al punto n. 4.2 del PIAO 2024-2026, attribuendo un unico assorbente obiettivo.

Il collegamento alla *performance* organizzativa, per quanto concerne i dirigenti con incarico di livello generale, è stato assicurato dalla diretta rispondenza delle attività delineate dai Programmi Operativi con gli obiettivi correlati all'ambito organizzativo di diretta responsabilità e con gli obiettivi individuali. Il peso degli obiettivi correlati all'ambito organizzativo di diretta responsabilità è stato predeterminato dal Sistema di valutazione in misura prevalente rispetto al totale dei risultati operativi (48 su 75).

²³ Nel novero di tali incarichi è ricompreso quello di Vice Segretario generale della Difesa di cui all'art. 44-ter del d.lgs 66/2010

In applicazione del processo del c.d. “*cascading*”, i predetti dirigenti con incarico di livello generale, in veste a loro volta di Autorità Valutatrici, hanno assegnato - previa condivisione informale/formale (a mezzo di colloqui) - gli obiettivi di *performance* individuale ai dirigenti con incarico di livello non generale titolari delle unità organizzative di pertinenza che, a seguire, hanno provveduto nei confronti del personale appartenente alle aree.

L’assegnazione degli obiettivi ai dirigenti con incarico di livello non generale è avvenuta tramite le medesime schede di valutazione utilizzate per i dirigenti con incarico di livello generale, controfirmate dagli interessati in sede di notifica intervenuta a ridosso dell’approvazione del PIAO. Per assecondare la generale esigenza di uniformità, gli indirizzi tecnico-metodologici osservati per l’elaborazione delle “schede-obiettivo” dirigenziali sono stati adottati anche nei confronti del personale dirigenziale (non generale) incardinato in strutture organizzative di livello generale a conduzione militare. Il collegamento alla *performance* organizzativa per i dirigenti con incarico di livello non generale è stato assicurato dall’assegnazione di obiettivi correlati all’ambito organizzativo di diretta responsabilità/appartenenza, il cui peso, anche in questo caso è stato predeterminato dal Sistema in misura prevalente rispetto al totale dei risultati operativi (38 su 75).

Durante la fase di definizione degli obiettivi, le schede valutative sono state integrate anche con i c.d. “obiettivi trasversali”, ossia obiettivi comuni, su specifiche tematiche, a più unità organizzative del Dicastero o a tutto il personale civile.

Si evidenzia che, in sede di verifica intermedia, quattro dirigenti con incarico di livello generale hanno chiesto e ottenuto la revisione degli obiettivi assegnati; un dirigente con incarico di livello non generale ha chiesto e ottenuto la modifica dei *target* riferiti ad un obiettivo organizzativo assegnato.

L’Organismo Indipendente di Valutazione della *performance*, oltre alla consueta revisione metodologica operata nel corso del processo di assegnazione degli obiettivi relativi al personale dirigenziale, ha predisposto nel corso dell’anno un *Vademecum* che, adeguando la precedente edizione, ha tenuto conto sia del nuovo Sistema di valutazione, sia dell’esito delle evidenze emerse dall’attività di monitoraggio del funzionamento complessivo del Sistema di valutazione.

Anche l’assegnazione degli obiettivi nei riguardi del personale delle aree è avvenuta mediante compilazione e consegna delle schede valutative recanti, in base a quanto previsto dal Sistema di Valutazione, obiettivi/compiti operativi da conseguire e qualità/capacità/competenze da dimostrare. Limitatamente alle aree degli assistenti e dei funzionari è stato introdotto il c.d. “elemento di collegamento con gli obiettivi della struttura di appartenenza”, ossia uno specifico obiettivo di gruppo assegnato dal dirigente valutatore a tutto il personale ovvero a gruppi di collaboratori con funzioni/compiti omogenei, orientato all’aumento della produttività e alla valorizzazione del contributo fornito dai singoli al conseguimento dei risultati della struttura di appartenenza.

Per l’area degli operatori, l’oggetto della valutazione della *performance* individuale ha riguardato i soli comportamenti organizzativi.

A conclusione del processo di valutazione i dirigenti con incarico di livello generale hanno conseguito il massimo punteggio. La procedura valutativa ha visto il coinvolgimento delle Autorità Valutatrici Intermedie (che hanno formulato al Ministro la propria proposta di valutazione), dell’OIV (che ha curato gli approfondimenti metodologici

sui risultati conseguiti) e del Ministro quale Autorità Valutatrice finale. Si evidenzia che la proposta delle Autorità Valutatrici Intermedie ha fatto seguito a un momento di confronto tra le stesse Autorità (c.d. incontro di calibrazione, che si è tenuto tra il Capo di Gabinetto e il Vice Segretario Generale della Difesa in data 16 dicembre 2024), utile ad apprezzare e valorizzare, oltre all'apporto reso in termini di *performance* da parte dei citati dirigenti, anche le peculiarità del contesto organizzativo proprie dell'annualità di valutazione in riferimento, anche al fine di perseguire una tendenziale omogeneità nelle metriche di valutazione delle diverse autorità valutatrici nonché nell'ottica delle differenziazioni dei giudizi sui valutati.

Per quanto concerne le valutazioni dei dirigenti con incarico di livello non generale - anche esse precedute da analoghi incontri di calibrazione tra le Autorità valutatrici delle diverse Aree organizzative della Difesa -, su un totale di n. 82 dirigenti:

- n. 77 sono stati valutati;
- n. 5 non sono stati valutati avendo svolto periodi di servizio continuativo inferiori a 60 giorni per risoluzione anticipata del contratto sottoscritto, in ragione del cambio di incarico, o a causa di conferimento di incarico in prossimità della chiusura del periodo di valutazione.

Con riferimento ai n. 77 valutati, tenuto conto delle fasce percentuali di punteggio di cui al Sistema di Valutazione e di seguito indicate:

da 100 a 91
da 90 a 81
da 80 a 71
da 70 a 61
da 60 a 51

si evidenzia che:

- n. 76 dirigenti si sono collocati nell'ambito della fascia apicale di punteggio (da 100 a 91);
- n. 1 dirigente si è collocato nell'ambito della fascia di punteggio compresa tra 71 e 80.

Per i dirigenti non generali valutati, si è registrata un'istanza di revisione (n.1) al valutatore e successiva istanza di conciliazione innanzi alla Commissione, ove è stata tuttavia appurata l'impossibilità di addivenire ad un componimento bonario; non risultano, invece, procedure di contenzioso innanzi al giudice ordinario.

Per la valutazione del personale delle aree si è proceduto all'elaborazione, a cura del Vertice di ciascuna Area organizzativa, di indicazioni operative per il personale preposto alla valutazione, aventi le medesime finalità dei citati incontri di calibrazione.

Con riferimento al personale appartenente alle aree, si riportano di seguito gli elementi di informazione già acquisiti. Per il 2024, su un totale di n.18.092 dipendenti censiti (compresi i comandati-*in*):

- sono stati valutati n. 16.793 dipendenti;
- non sono stati valutati n. 1.299 dipendenti (per vari motivi, a volte concorrenti tra loro - collocamento a riposo, assenza prolungata a vario titolo, risoluzione rapporto di lavoro, mobilità verso altra amministrazione, comando-*out*, ecc.).

Con riferimento ai n. 16.793 dipendenti valutati, tenuto conto dei livelli di *performance* articolati negli scaglioni di punteggio previsti dal Sistema di Valutazione di riferimento e di seguito esposti:

da 100 a 91	livello eccellente
da 90,99 a 71	livello più che adeguato
da 70,99 a 51	livello adeguato
da 50,99 a 41	livello parzialmente adeguato
tra 0 e 40,99	livello non adeguato

si evidenzia che:

- n. 16.003 dipendenti si sono collocati nella fascia (apicale) compresa tra 100 e 91 punti;
- n. 701 dipendenti si sono collocati nella fascia compresa tra 90,99 e 71 punti;
- n. 78 dipendenti si sono collocati nella fascia compresa tra 70,99 e 51 punti;
- n. 7 dipendenti si sono collocati nella fascia compresa tra 50,99 e 41 punti.
- n. 4 dipendenti si sono collocati nella fascia compresa tra 40,99 e 0 punti.

In base a quanto comunicato dagli Enti del Dicastero, risultano essere state promosse n° 16 istanze di conciliazione, di cui n. 1 presso l’Autorità Valutatrice e n. 15 innanzi alle Commissioni all’uopo istituite (n. 13 in area T/O e n. 2 in area T/A). Non risulta essere stata avviata alcuna iniziativa di tutela giurisdizionale.

Si aggiunge infine che:

- in data 19 novembre 2024 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale Integrativo (CCNI) ai fini della formulazione della “graduatoria” per l’attribuzione del premio di maggiorazione della retribuzione di risultato;

- nel corso dell'anno sono stati avviati gli approfondimenti con le articolazioni ministeriali competenti finalizzati, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 150/2009, a verificare le possibilità di un ulteriore aggiornamento del Sistema di valutazione del Ministero della Difesa²⁴.

²⁴ Tale processo si è concluso con l'adozione del D.M. 11 febbraio 2025, registrato in data 5 marzo 2025, di approvazione dell'aggiornamento del *Sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero della Difesa*. L'aggiornamento entrerà in vigore a partire dal ciclo della *performance* 2025.

Pagina intenzionalmente bianca



PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

6.1 Pari opportunità e bilancio di genere

Anche per il 2024 sono stati raccolti i dati relativi allo stato di attuazione delle politiche di pari opportunità, in materia di reclutamento e di progressione di carriera del personale militare femminile (**Allegato “5”**).

Durante l’anno di riferimento, rappresentanti del Ministero Difesa hanno partecipato ai seguenti consessi internazionali:

- *Nato Committee in gender perspective* (NCGP) che, fornendo consulenza alla *leadership* militare della NATO, nonché agli Stati membri, sulle questioni di genere e sull’attuazione della UNSCR 1325 e delle relative risoluzioni, contribuisce all’efficacia operativa in linea con gli obiettivi e le priorità dell’Alleanza. In tale consesso è presente un Ufficiale Superiore, di genere femminile, quale *Chair* dell’*Executive Committee* (EC) dell’NCGP fino al 2026;
- *Meeting* su “*Implementation of the Gender Mainstreaming in Military Operations*” organizzato dalla Spagna (9 e 10 ottobre 2024) nell’ambito dell’“Iniziativa Difesa 5+5”. Nello specifico, il *meeting* ha avuto come obiettivo l’implementazione del confronto sulle tematiche inerenti la prospettiva di genere tra i Paesi coinvolti nell’iniziativa. Al *meeting* hanno partecipato, in modalità *online*, 10 Ufficiali di tutte le Forze Armate e dell’Arma dei Carabinieri (n. 4 EI, n. 2 MM; n. 2 AM; n. 2 Arma dei Carabinieri) e i 3 componenti (n. 2 EI e n. 1 MM) della Sezione “Politiche di genere” di SMD – I Reparto;
- Seminario sul tema “*Best Practices to Consolidate Woman’s Role in the Armed Force*” organizzato dalla Tunisia, nei giorni 10 e 11 dicembre 2024, nell’ambito dell’“Iniziativa Difesa 5+5” e svolto, in modalità ibrida (residenziale, nella città di Tunisi, e da remoto, in collegamento VTC). Al *meeting* ha partecipato, in modalità *online*, il Capo Sezione “Politiche di genere” di SMD – I Reparto e in presenza un Ufficiale dell’Esercito;
- *Female Leaders in Security Defence* (FLSD), progetto nato all’interno della più ampia cornice della *South Eastern Defence Ministerial* (SEDM)²⁵ e inserito nella NATO *Smart Defence*, per lo sviluppo della *leadership* femminile negli organismi di sicurezza e difesa. Il *meeting* si è svolto a Belgrado (Serbia) nel mese di dicembre 2024 e ha rappresentato una importante occasione per effettuare un punto di situazione sul livello di attuazione della prospettiva di genere e delle pari opportunità all’interno delle organizzazioni militari dei Paesi aderenti al progetto FLSD con particolare focus sugli aspetti delle Risoluzioni delle Nazioni Unite (ONU) su ‘Donne, Pace e Sicurezza’ di interesse della Difesa e sulle attività di cooperazione civile militare in ottica di genere nell’ambito delle missioni operative.

Sono state effettuate, altresì, tre riunioni del “Consiglio Interforze sulla Prospettiva di Genere”²⁶, organismo a disposizione del Vertice militare per la definizione della *policy* sui temi delle pari opportunità e della prospettiva di genere in ambito militare.

Il Consiglio ha operato, in stretto coordinamento con il Comitato Unico di Garanzia (CUG), per la diffusione del Codice di condotta per la prevenzione e il contrasto alle discriminazioni e la tutela dell’integrità delle persone. Estendendo anche alla componente militare della Difesa la sensibilizzazione per il contrasto di ogni forma di discriminazione e

²⁵ Iniziativa regionale costituita nel 1996, tesa a favorire l’integrazione tra i Paesi membri (tra cui l’Italia), nei settori della sicurezza e della difesa con continui scambi di informazioni, analisi e attività, al fine agevolare la stabilizzazione del sud-est europeo.

²⁶ Istituito ai sensi dell’art. 1 del decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 7, discendente dalla legge 31 dicembre 2012, n. 244.

molestia, indicando le procedure di cui tutto il personale può avvalersi per la segnalazione di eventuali episodi di discriminazione, molestia sessuale, violenza morale e/o psicologica.

Tra le attività implementate, particolare menzione meritano:

- il supporto fornito al Sottosegretario di Stato alla Difesa con delega alle Pari Opportunità, per l’organizzazione e la realizzazione dei seguenti eventi:
 - “Le discipline STEM nella Difesa”, il 6 febbraio 2024, presso la Scuola Militare Teulié di Milano, in occasione della prima settimana nazionale (4 – 11 febbraio 2024) delle discipline STEM (*Science, Technology, Engineering and Mathematics*), per promuovere la scelta delle ragazze verso tali discipline e, parallelamente, ridurre il *gap* di genere esistente in questo settore. A seguito dell’evento è stato elaborato l’*e-book* “Le discipline STEM nella Difesa”, edito da Informazioni della Difesa, che è stato, successivamente, presentato al Salone del Libro di Torino, presso lo spazio espositivo del Ministero della Difesa l’11 maggio 2024;
 - “La Difesa italiana per l’*empowerment* femminile”, il 12 marzo 2024, presso il Comando Forze Operative Sud (COMFOPSUD) dell’Esercito Italiano, in occasione della giornata internazionale della donna, con focus specifico sul:
 - ✓ processo di integrazione femminile nell’organizzazione militare;
 - ✓ impegno della Difesa, attraverso i progetti di cooperazione civile militare, per le popolazioni femminili che vivono nei territori di missioni dove è presente l’Italia;
 - ✓ lotta agli stereotipi e alle discriminazioni di genere nello sport, nel mondo accademico e, più in generale, nel contesto sociale;
 - ✓ la conferenza stampa sul tema “L’impegno della Difesa italiana per l’*empowerment* femminile e strategie di prevenzione della violenza di genere”, che si è svolta presso la Sala Caduti di Nassirya del Senato della Repubblica, il 26 novembre 2024, in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne;
- il prosieguo del progetto di collaborazione con la Sezione Analisi Valutazioni Ammaestramenti e Correttivi (AVAC) del COVI con l’obiettivo di implementare il ciclo delle lezioni identificate/apprese in merito all’adozione delle Risoluzioni su ‘Donne, Pace e Sicurezza’ nelle missioni militari. In particolare, il personale della Sezione ‘Politiche di genere’ del I Reparto dello SMD ha seguito le fasi iniziali dell’esercitazione *Joint Stars 2024* provvedendo all’indottrinamento propedeutico di un gruppo di studenti universitari che sono stati coinvolti, successivamente, nella fase *livex* dell’esercitazione;
- implementazione dello *Strategic Compass for Security and Defence* dell’UE per gli aspetti attinenti la *policy* in materia di *Women, peace and security* (WPS);
- organizzazione della 7^a edizione del corso italiano per *Gender Advisor*, rivolto agli Ufficiali delle FA/Arma CC, e della 6^a edizione del corso italiano per *Gender Focal Point*, riservato ai Sottufficiali delle Forze Armate/Arma dei Carabinieri. Nello specifico, entrambi i corsi hanno coinvolto anche Funzionari e Assistenti amministrativi del Ministero Difesa;

- Organizzazione, presso il Centro di Alta Formazione della Difesa (CASD), sotto l’egida dell’*European Security and Defense College* (ESDC) del corso “*A Comprehensive Approach to Gender in Operations*” Course (aprile 2024), rivolto italiani di tutte le Forze Armate/Arma dei Carabinieri e ad Ufficiali stranieri.

Oltre alle molteplici iniziative di comunicazione esterna promosse sulle tematiche della parità e della condizione femminile nelle Forze Armate presso Università, altre Amministrazioni e organizzazioni del pubblico e privato sociale, è stata assicurata la partecipazione ai consessi nazionali inter istituzionali quali:

- Osservatorio istituito presso il Ministero delle Pari Opportunità, per la redazione del Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne, in attuazione della “Convenzione di Istanbul”;
- Osservatorio per la realizzazione del Piano strategico per la parità di genere in adesione all’omologo Piano strategico dettato dall’Unione Europea;
- Gruppo di lavoro²⁷ del Comitato Interministeriale per i Diritti Umani nell’ambito del MAECI, per il monitoraggio e l’attuazione del Piano di Azione Nazionale, in adesione alla Risoluzione 1325/2000 del Consiglio di Sicurezza dell’ONU (2020-2024).

Inoltre, in coordinamento con il MAECI e il Dipartimento per le Pari Opportunità e della Famiglia, è stato fornito il contributo per la definizione della posizione dell’Italia nell’ambito della 68^a sessione della *Commission on the Status of Women* (CSW) delle Nazioni Unite²⁸.

Il Comitato Unico di Garanzia (CUG) del Ministero della Difesa è stato rinnovato con decreto del Segretario Generale della Difesa/Direttore nazionale degli armamenti in data 8 maggio 2024. Fin dalla sua ricostituzione, il Comitato ha operato in continuità con il precedente, ponendosi come obiettivo prioritario la promozione concreta dei principi di parità e di pari opportunità, nonché il miglioramento delle condizioni di benessere del personale e della sicurezza sui luoghi di lavoro, anche in ottica di genere.

Un’attenzione particolare è stata rivolta al sostegno dei lavoratori e delle lavoratrici attraverso azioni mirate a prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione, a rafforzare i presidi di tutela e a promuovere ambienti di lavoro inclusivi, in cui ciascuno possa sentirsi valorizzato e protetto.

Il CUG ha infatti promosso e realizzato diverse iniziative di sensibilizzazione, formazione e comunicazione, volte non solo a informare ma anche a generare un cambiamento culturale duraturo nei contesti lavorativi. Tra le attività formative più rilevanti, si segnalano due eventi significativi: il primo, tenutosi a Roma il 25 novembre 2024 in occasione della Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne, è stato l’occasione per affrontare l’emergenza sociale del femminicidio e illustrare alcuni strumenti utili per la gestione delle situazioni in cui esiste un reale rischio per l’incolumità delle persone, mentre il secondo, svolto a Torino il 10 dicembre 2024 dal titolo “Il Comitato Unico di Garanzia: funzioni, valori e vantaggi per l’Amministrazione”, è stato incentrato sulla presentazione degli organismi e degli strumenti esistenti nel Ministero della Difesa per assicurare un clima organizzativo attento alla dignità dei lavoratori. Anche in queste occasioni, come in altri momenti di incontro, è stata data attenzione alla diffusione della

²⁷ Al tavolo partecipano tutte le principali Amministrazioni centrali dello Stato, oltre all’ISTAT e alle ONG più impegnate nella cooperazione internazionale

²⁸ Il tema dell’edizione 2024 è stato: ‘Accelerare il raggiungimento dell’uguaglianza di genere e l’*empowerment* di tutte le donne e le ragazze affrontando la povertà e rafforzando le istituzioni e i finanziamenti secondo una prospettiva di genere’.

conoscenza del Codice di Condotta, con l'obiettivo di rafforzare il senso di responsabilità individuale e collettiva nel rispetto della dignità delle persone. Entrambe le iniziative, che hanno registrato rilevanti interventi, hanno visto una partecipazione attiva del personale del Ministero, testimoniando un coinvolgimento reale e sentito su queste tematiche. Il Comitato ha inoltre contribuito alla stesura del Piano delle Azioni Positive (PAP) 2025 – 2027, parte integrante del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), delineando interventi concreti per rimuovere quei fattori che, direttamente o indirettamente, ancora oggi determinano disuguaglianze nei luoghi di lavoro. Grande attenzione è stata inoltre riservata alle misure di prevenzione di fenomeni come molestie, *mobbing*, *stalking* occupazionale e *straining*, con l'obiettivo di costruire un ambiente di lavoro equo e rispettoso. Le azioni delineate per il prossimo triennio si concentrano in particolare sul benessere organizzativo e individuale, conciliazione lavoro/vita privata, formazione e sensibilizzazione, comunicazione efficace, rafforzamento del ruolo del CUG e dei consiglieri di fiducia nonché promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per lo svolgimento delle proprie attività, il Comitato ha operato in costante collaborazione con lo Stato maggiore della Difesa – Sezione Politiche di Genere, con il Segretariato generale della difesa – Sezione Benessere ed organizzazione, con la Direzione Generale per il Personale Civile e con la Consigliera di Fiducia.

In questo contesto, preziosa è stata l'attività della citata Sezione Benessere e Organizzazione, presente presso il Segretariato Generale della Difesa/DNA, che ha svolto un lavoro di ascolto e supporto rivolto ai singoli lavoratori, che, attraverso uno sportello dedicato, consente di raccogliere situazioni di disagio personale e lavorativo. La Sezione è stata inoltre sensore attivo del clima organizzativo, contribuendo a rilevare precocemente eventuali segnali di malessere presenti all'interno delle strutture quali stress lavoro-correlato, isolamento, conflitti relazionali o disfunzioni organizzative.

Un ruolo fondamentale è stato svolto anche dalla Consigliera di Fiducia, figura di riferimento autonoma e imparziale, incaricata di offrire ascolto, sostegno e orientamento ai lavoratori che ritengono di aver subito comportamenti discriminatori, molestie, *mobbing* o altre forme di disagio nell'ambiente lavorativo. La Consigliera di fiducia, intervenendo in modo riservato e tempestivo, ha facilitato la risoluzione di conflitti e attivato, laddove richiesto, percorsi di tutela formale e informale. La sua attività, integrata con quella del CUG e della Sezione Benessere e Organizzazione, ha contribuito a garantire un sistema di protezione e supporto articolato, attento ai diritti e alla dignità delle persone. Rilevante è stato inoltre il contributo assicurato dal CUG alla Commissione per la ricerca e designazione degli ulteriori Consiglieri di Fiducia che si affiancheranno a quello già nominato.

Il CUG ha inoltre partecipato ai tavoli della contrattazione collettiva integrativa con la presenza costante di propri componenti, appositamente designati, a tutti gli incontri dell'Amministrazione con le OO.SS. nelle materie di competenza. Gli esiti degli incontri, aventi ad oggetto tematiche di rilievo quali linee di indirizzo in materia di orario di lavoro articolato per turni, regolamento sullo *smart working*, competenze famiglie professionali, progressioni tra le aree, sono stati poi relazionati al Comitato al fine di valutare eventuali proposte da formulare.

Attiva è stata anche la partecipazione alla Rete dei CUG a cui è stato dato il proprio contributo di pensiero e con la quale si sono condivise esperienze, informazioni, idee, iniziative ed ogni altra attività finalizzata a contrastare le condotte discriminatorie.

Nel corso dell'anno è stato inoltre aggiornato il sito Internet del CUG nel quale è evidenziata la casella di posta elettronica del Comitato al fine di assicurare, a chiunque ne abbia necessità, la possibilità di mettersi in comunicazione.

Pagina intenzionalmente bianca



AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

7.1 Programma triennale della trasparenza

La sezione “rischi corruttivi e trasparenza”, nell’ottica di generare “il Valore Pubblico” come miglioramento della qualità della vita e benessere degli *stakeholders*, intende dar corpo all’azione del RPCT²⁹, volta a migliorare i processi e razionalizzare l’organizzazione mediante misure idonee a prevenire la “malamministrazione”. Tra dette misure, assume un ruolo fondamentale la trasparenza, che, al pari della prevenzione della corruzione, è una priorità politica del Dicastero ed è pertanto indicata quale obiettivo nell’Atto di indirizzo del Dicastero.

Nel corso del 2024, in stretta collaborazione con l’Organismo Indipendente per la Valutazione della *Performance* (OIV), è stata svolta attenta e costante azione di monitoraggio della pubblicazione dei dati e delle informazioni nella sezione *Amministrazione Trasparente* (AT) del sito *web* della Difesa, con l’obiettivo di accrescere la qualità dei dati e delle informazioni pubblicate.

Monitoraggio del RPCT sugli adempimenti in materia di pubblicazione in AT

L’attività di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione del Piano Triennale della trasparenza è condotta dalla dipendente Struttura di Supporto, la quale, mediante dedicati *report* per ciascun EdO, esercita un’attività di rilevazione semestrale - a campione - sulla corrente completezza e conformità della sezione *Amministrazione trasparente*, tramite il “*misuratore della trasparenza*”³⁰. Per il 2024 è stato raggiunto (rilevazione al 29.01.2025) un indice di misurazione finale pari al 99,84%³¹. Tale valore esprime sostanzialmente un elevato grado di trasparenza del Dicastero, constatando, peraltro, il rispetto sia degli aggiornamenti sulle pagine *web* sia del requisito del formato tabellare aperto³². In generale, pertanto, possono considerarsi largamente recepite le indicazioni di volta in volta raccomandate dal Responsabile ai vari EdO della Difesa, per una migliore valorizzazione dei contenuti pubblicati.

Sempre in materia di pubblicazione di dati e informazioni, rilevante ed incisiva è stata nel 2024 la “messa in campo” della nuova “alberatura” di “Bandi di Gara e Contratti”, che recepisce le innovazioni di cui alle Delibere ANAC n. 261 e 264 del 20.6.2023 (le prescrizioni sono sinteticamente riportate nell’**Allegato 1** della citata delibera “Albero della Trasparenza”). La riconfigurazione di questa sezione, peraltro oggetto di notevole interesse alla consultazione da parte di cittadini e *stakeholders*, ha richiesto un notevole impegno, sia da parte delle Direzioni tecniche che degli Stati Maggiori delle Forze Armate e Arma dei Carabinieri. Tra gli adempimenti prescritti dalle menzionate Delibere, dal 1° gennaio 2024, vi è la pubblicazione degli affidamenti tramite la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP), con l’obbligo di inserire il relativo *hyperlink*.

In merito a questo specifico argomento, non può essere trascurato, per il 2024, ancora un certo ritardo o mancata funzionalità nell’apertura dell’*hyperlink* alla BDNCP. Azione, tuttavia in corso di progressivo miglioramento.

Per dovere di completezza, quale informazione aggiuntiva, sempre in AT – Bandi di Gara e Contratti – si evidenzia che è stata creata una sottosezione dedicata agli investimenti eseguiti con i fondi del PNRR, sezione che viene aggiornata

²⁹ Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

³⁰ L’indicatore rileva, con un diverso peso di incidenza, la percentuale di adempimento degli obblighi di ciascuna Unità Organizzativa, così come indicato nel Piano per la Trasparenza, secondo le prescrizioni dell’Allegato 1 alla delibera ANAC 1310/2016.

³¹ 99,71% nel 2023.

³² Ciò consentendo l’elaborazione, il trattamento e il riutilizzo dei dati, ai sensi dell’art. 68 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell’Amministrazione Digitale).

da parte delle Stazioni appaltanti preposte allo svolgimento di attività contrattuale con le risorse finanziarie provenienti dal PNRR.

Attestazione OIV sugli adempimenti in materia di trasparenza

Alla luce delle indicazioni della Delibera ANAC n. 270 del 5 giugno 2024 (*Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione 31 maggio 2024*), l'OIV ha individuato alcuni disallineamenti rispetto ai dati pubblicati nelle sezioni «Consulenti e collaboratori», «Rilievi della Corte dei Conti» e «Dati sui pagamenti».

Il RPCT ha prontamente sensibilizzato gli EdO al fine di:

- adottare il formato aperto per i documenti dei Consulenti e Collaboratori (CV, dichiarazioni di assunzione incarico ed assenza conflitto di interessi);
- sollecitare la pubblicazione dei rilievi della Corte dei Conti nella pertinente sotto-sezione di interesse;
- aggiornare i dati sui pagamenti con la tempestività e nel rispetto della forma richiesta.

L'Attestazione finale del Collegio, in data 2.1.2025, ha certificato il raggiungimento del massimo punteggio (100%) in tutte le Sotto-Sezioni, evidenziando, tuttavia, che *“permangono minimi disallineamenti per i dati dei Consulenti e Collaboratori”*. Quest'ultimi sono oggetto di continuo monitoraggio al fine del raggiungimento dei livelli qualitativi richiesti.

Pubblicazione degli incarichi conferiti ed autorizzati

Avuto riguardo alla specifica materia degli Incarichi conferiti e autorizzati, il Responsabile, su espressa richiesta di taluni Referenti, ha emanato la nuova direttiva n. 0001410 del 16 ottobre 2024, che contiene una più approfondita analisi dei connessi adempimenti di pubblicazione con annesso uno schema riepilogativo³³.

Esercizio del diritto di accesso civico

In riferimento all'esercizio del diritto di accesso civico da parte dei cittadini e degli altri portatori di interesse, al fine di *“favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali, e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e promuovere la partecipazione al dibattito pubblico”* (art. 5, c. 2, del D.lgs. n. 33/2013), il RPCT ha garantito il regolare funzionamento dell'istituto dell'accesso civico, semplice e generalizzato, nel rispetto del pertinente quadro normativo. In particolare, nel corso del 2024 sono pervenute n. 9 istanze di accesso civico semplice (n. 4 nel 2023), un numero che si conferma essere marginale rispetto a quello degli accessi civici generalizzati, ricevuti e trattati in ambito dicastero nello stesso anno, pari a n. 97 (n. 96 nel 2023). Ciò è indice sia della tendenziale soddisfazione del cittadino circa la qualità e quantità di pubblicazione dei dati eseguita in AT, sia dell'attenzione nel rilevare i casi ove si sono verificate talune lacune (es. mancata completa pubblicazione delle prove concorsuali per l'assunzione di personale). Carenze, peraltro, prontamente colmate.

Infine, sono state trattate dal RPCT n.12 istanze di riesame, tutte puntualmente riscontrate nei tempi previsti.

³³ Recentemente detta Direttiva è stata anche oggetto di illustrazione in occasione del Convegno “Tematiche relative alle attività extra-istituzionali dei dipendenti della Difesa” presso il CASD.

Per altro verso, in termini di consultazione del sito *web*, nel corso del 2024, la sezione Amministrazione Trasparente del Dicastero ha riscosso molto interesse da parte dell'utenza, registrando oltre n. 4.191.105 visite³⁴ (n.1.099.847 nel 2023)

Attività formativa in materia di trasparenza amministrativa

Anche per l'anno 2024, è stata posta specifica attenzione circa la diffusione della “*cultura della trasparenza amministrativa*” nell'ambito della formazione del personale militare e civile della Difesa, mediante attività didattica, sia ad opera dell'Ufficio di formazione specialistica e didattica del Segretariato Generale della Difesa, sia attraverso l'instradamento del Personale verso dedicati e qualificati percorsi formativi predisposti dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione.

Infine, l'attività formativa in titolo è stata svolta, nel 2024, in favore del Personale civile, anche attraverso la piattaforma “*Syllabus*”.

Conclusioni

In sintesi, tutte le attività istituzionali effettuate nell'ambito del settore “trasparenza” – i cui risultati conseguiti possono considerarsi più che soddisfacenti – sono state condotte nell'alveo della cornice normativa vigente, coerentemente con i principi e le disposizioni recepite nella Sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO (2024–26), con la prospettiva di un costante e progressivo miglioramento finalizzato al consolidamento del principio della *trasparenza amministrativa*, intesa quale efficace strumento per misurare la correttezza, l'imparzialità, l'economicità e l'efficienza dell'azione amministrativa. Il tutto avendo, altresì, l'accortezza di non impattare negativamente sul regolare andamento dell'azione amministrativa degli EdO della Difesa. Principio, quest'ultimo, costituzionalmente protetto (art. 97).

7.2 Standard di qualità dei servizi

PREMESSA

La “Carta dei Servizi” è il documento con il quale ogni ente pubblico erogatore di servizi, anche nell'intento di monitorarne e migliorarne la qualità, assume impegni nei confronti della propria utenza riguardo alle modalità di erogazione nonché agli standard di qualità che intende garantire e informa l'utente sulle forme di tutela previste.

a. Introduzione della Carta dei Servizi nella P.A.

L'introduzione della Carta dei servizi come strumento di tutela per i cittadini si ha con la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994, recante “Principi sull'erogazione dei servizi pubblici”³⁵. Successivamente, con decreto legge 12 maggio 1995, n. 163, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 luglio 1995, n. 273, recante “Misure urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi e per il miglioramento dell'efficienza delle P.A.”, è stata dettata la disciplina per il miglioramento della qualità dei servizi, demandando al Presidente del Consiglio dei Ministri il compito di fissare, con proprio provvedimento, gli schemi generali di riferimento delle relative carte.

³⁴ Le informazioni a ciò relative sono attualmente pubblicate, con cadenza mensile, sotto la voce “Amministrazione trasparente – altri contenuti - numero accessi area web”.

³⁵ <http://comunicazione.formez.it/content/direttiva-presidente-consiglio-ministri-27-gennaio-1994>

b. Principi generali

L'erogazione dei servizi si ispira ai principi fondamentali espressi dalla citata Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994, recante "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici", tra i quali:

- tutti gli utenti hanno gli stessi diritti, per cui deve essere garantita l'attuazione del principio di uguaglianza;
- deve essere garantita la parità di trattamento sia fra le diverse aree geografiche sia fra le diverse categorie o fasce di utenti;
- i servizi devono essere erogati in maniera continua e regolare e, ove consentito dalla legislazione, gli utenti hanno diritto di scegliere l'ente erogatore;
- gli utenti devono essere trattati con obiettività, giustizia ed imparzialità;
- deve essere sempre garantito il diritto alla partecipazione del cittadino, così come deve essere garantita l'efficienza e l'efficacia dell'ente erogatore.

La Carta dei Servizi non è una semplice guida, ma è un documento che stabilisce un "patto", un "accordo" fra soggetto erogatore del servizio pubblico e utente, basato su:

- indicazione e definizione degli standard e della qualità del servizio³⁶;
- semplificazione delle procedure, anche tramite l'informatizzazione;
- costruzione degli elementi che strutturano il pacchetto dei servizi³⁷;
- promozione del servizio³⁸ e informazione del servizio verifica del rispetto degli standard del servizio;
- predisposizione di procedure di ascolto e *customer/citizen satisfaction*³⁹, di semplice comprensione e di facile utilizzazione;
- in caso di disservizio, il diritto alla tutela esercitabile mediante lo strumento del reclamo e dell'eventuale ricorso all'istituto del Difensore Civico;
- coinvolgimento e partecipazione⁴⁰ del cittadino-utente alla definizione del progetto.

c. Standard di qualità

Gli standard di qualità (art. 11 d.lgs. 286/1999) esprimono in termini quantitativi, dunque misurabili, livelli minimi di qualità che devono essere assicurati agli utenti dai soggetti erogatori di servizi⁴¹.

Per ciascun servizio erogato all'utenza sono individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori, per ognuno dei quali deve essere definito un valore programmato. In caso di violazione degli standard sono previste per gli utenti procedure di reclamo, richieste di indennizzo e azioni collettive (*class action*).

d. Soddisfazione dell'utenza (*Customer/Citizen Satisfaction*)

³⁶ <http://qualitapa.gov.it/sitoarcheologico/relazioni-con-i-cittadini/comunicare-e-informare/definizione-degli-standard-edellidentita-diun-servizio/index.html>

³⁷ <http://qualitapa.gov.it/sitoarcheologico/relazioni-con-i-cittadini/comunicare-e-informare/costruzione-del-pacchettodeiservizi/index.html>

³⁸ <http://qualitapa.gov.it/sitoarcheologico/relazioni-con-i-cittadini/conoscere-processi-di-lavoro/promozione-delservizio/index.html>

³⁹ <http://qualitapa.gov.it/sitoarcheologico/relazioni-con-i-cittadini/conoscere-processi-di-lavoro/customersatisfaction/index.html>

⁴⁰ <http://qualitapa.gov.it/sitoarcheologico/relazioni-con-i-cittadini/utilizzare-gli-strumenti/tecniche-di-semplificazionedellinguaggio/index.html>

⁴¹ <https://performance.gov.it/performance/standard-qualita>

I cittadini, inoltre, ai sensi dell'art. 19-bis, comma 1 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, hanno la possibilità di comunicare al Ministero della Difesa, o all'Organismo Indipendente di Valutazione della performance del Dicastero (OIV), il proprio grado di soddisfazione per le attività e per i servizi erogati dalla Difesa stessa con riferimento al citato DM 17 dicembre 2021, contribuendo, in tal modo, al processo di misurazione della performance assicurata dall'unità organizzativa interessata.

CARTA DEI SERVIZI DEL MINISTERO DELLA DIFESA

La definizione dei servizi e dei relativi standard qualitativi del Dicastero è contenuta nella Carta dei Servizi del Ministero della Difesa, adottata da ultimo con Decreto Ministeriale del 17 dicembre 2021⁴².

La Carta dei Servizi del Ministero della Difesa attiene alle attività del Dicastero concretizzabili in servizi all'utenza, accessibili a domanda individuale. L'identità e l'entità della missione della Difesa, tuttavia, esplica i propri effetti a vantaggio della collettività in maniera indifferenziata. Per quanto le attività istituzionali del Dicastero non si prestino pienamente a concretizzarsi in specifici "servizi" resi ad una categoria determinata di utenza, i cittadini, in qualità di utenti esterni, prendono parte al processo di misurazione della *performance* organizzativa esprimendo la propria soddisfazione per le attività e per i servizi erogati, in parte selezionati fra quelli di cui al citato DM 17 dicembre 2021. Pariteticamente, gli utenti interni dell'Amministrazione partecipano al processo di misurazione della *performance* organizzativa in relazione ai servizi strumentali e di supporto identificati specificamente dall'Amministrazione⁴³.

a. Rilevazione del grado di raggiungimento degli Standard di qualità

La rilevazione è stata eseguita analizzando i dati quantitativi ottenuti dagli Enti erogatori applicando alle risultanze di gestione dei procedimenti interessati gli algoritmi di calcolo indicati nelle tabelle allegate alla Carta dei Servizi.

La rilevazione ha riguardato i risultati intermedi, rilevati a tutto il primo semestre 2024, e il risultato finale in corrispondenza del 31.12.2024.

All'esito della rilevazione è emerso il pieno raggiungimento dei valori target.

Le metodologie applicate alla rilevazione si sono rivelate accurate e adeguate.

b. Rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza (*Customer/Citizen Satisfaction*)

In tale contesto, nel 2024 la Difesa ha rilevato la *Customer/Citizen Satisfaction* della parte significativa dei servizi inclusi nel DM in questione, mediante la somministrazione/compilazione volontaria di questionari sia cartacei, resi disponibili direttamente presso gli Enti erogatori del servizio, sia inviati tramite posta elettronica.

I questionari sono stati predisposti su moduli di segnalazione suddivisi in appositi spazi per l'indicazione delle generalità di chi esegue la segnalazione, della tipologia del servizio fruito, del luogo e della data in cui il servizio è stato fruito, della struttura organizzativa che ha erogato il servizio, del giudizio sul servizio basato su simboli grafici (c.d. emoticon) recanti la rappresentazione stilizzata di volti espressivi di quattro livelli di gradimento (molto soddisfatto, soddisfatto, parzialmente soddisfatto, non soddisfatto).

⁴² <https://www.difesa.it/assets/allegati/920/20a68c36-1f12-4a22-b0ce-bc86b13e9990.pdf>

⁴³ Per i servizi di cui alle tabelle 1, 7, 8, e 10 allegate al DM 17 dicembre 2021 (rif. f.n. MD_SSMD 193510 del 20.12.2017 di STAMADIFESA UGPPB)

In particolare, a fronte del pieno raggiungimento dei valori *target* degli standard programmati, nel 2024 hanno valutato il servizio 5.887 su 83.563 utenti (media 7,04%), esprimendo il giudizio prevalente di “molto soddisfatto”. 44 utenti (0,75% dei valutatori) sono risultati parzialmente soddisfatti, mentre 26 utenti (0,44% dei valutatori) non soddisfatti, indicando in prevalenza (29%) la “qualità del servizio” quale motivo di non piena soddisfazione.

Le metodologie applicate alla rilevazione si sono rivelate accurate e adeguate, pur nella prospettiva di implementare nuove soluzioni organizzative ispirate al miglioramento continuo.

Al riguardo, si evidenzia che, per facilitare la rilevazione del livello di gradimento da parte dell’utenza e nel contempo garantire il massimo ampliamento della platea di valutatori della qualità servizi erogati dal Dicastero, è stata sviluppata una soluzione informativa, che consente l’integrazione dell’accesso multicanale (internet e telefono oltre ai questionari cartacei) per la rilevazione e l’espressione del gradimento degli utenti.

A risorse finanziarie invariate, tale soluzione, a regime, potrebbe consentire l’impiego di tecnologia internet *open source* di utilizzo facile e intuitivo, accessibile con immediatezza attraverso gli ordinari sistemi telematici e informativi pubblici e non classificati della Difesa.

In tale prospettiva, la praticità di utilizzo, la facilità di diffusione e il basso costo dello strumento assumono i connotati di fattori dirimenti per l’efficacia e l’efficienza della rilevazione.

c. Gestione reclami, procedure di indennizzo e *class action*

Nelle tabelle allegate alla Carta dei Servizi della Difesa sono fornite specifiche istruzioni per la notifica di eventuali diffide relative a ricorsi ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198 per l’efficienza delle amministrazioni e dei concessionari di servizi pubblici.

Il sistema in atto non ha richiesto speciali soluzioni organizzative per la gestione di reclami, procedure di indennizzo o *class action*.

d. Revisione annuale della Carta dei Servizi

Parallelamente alle attività di rilevazione, si è dato corso alla ricognizione delle eventuali istanze di revisione della Carta dei Servizi del Ministero della Difesa di cui al DM 17 dicembre 2021 da parte degli enti erogatori dei servizi. In sede di ricognizione non sono emersi elementi significativi al fine della revisione.

e. Valutazione partecipativa – mappatura *Stakeholders*

Nel corso del 2024 è stata effettuata una ricognizione delle modalità di identificazione delle varie categorie di *Stakeholder* beneficiarie dei servizi resi da ciascuna articolazione interessata da sottoporre a Valutazione partecipativa.

In sostanza, sono stati raccolti gli elementi d’informazione relativi alle fonti dei dati anagrafici necessari all’identificazione e selezione dei soggetti da mappare in vista dell’implementazione delle fasi successive del processo di Valutazione partecipativa in atto.

f. Sviluppi futuri

Il consolidamento delle procedure e la padronanza dello strumento, unitamente alla necessità d’implementazione del modello di Valutazione partecipativa adottato dal Ministero della Difesa, sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee Guida sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche – Dipartimento della Funzione Pubblica

4/2019, suggeriscono l'opportunità di una revisione strutturale dell'attuale impianto della Carta, onde valutare l'eventuale possibilità di ampliare il novero dei servizi attualmente soggetti a rilevazione qualitativa, nonché di revisionare/integrare gli attuali metodi di misurazione.

CONCLUSIONI

Il grado di soddisfazione dei cittadini per la qualità dei servizi resi alla collettività è un elemento strategico da tenere in considerazione ai fini del miglioramento continuo della *performance* dell'Amministrazione. In tale ottica, l'implementazione del modello di partecipazione valutativa adottato dal Ministero della Difesa e i risultati dell'indagine empirica conseguiti nel corso dell'E.F. 2024, rendono opportuno procedere alla revisione della struttura relativa all'attuale impianto e suggeriscono di formulare proposte di miglioramento, sia sotto il profilo delle attività/servizi resi alla collettività, sia sotto il profilo dei metodi di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza. I principi ispiratori di tale processo di riforma, al fine di incrementare il livello quali-quantitativo dei risultati pianificati e dei conseguenti *outcome* dell'azione amministrativa della Difesa, si ritiene debbano fare leva su una diversa valorizzazione/realizzazione dei concetti di trasparenza e *accountability*, inteso quest'ultimo nel senso di rendere conto della gestione. In questo modo verrà innescato un circolo virtuoso che porterà l'Amministrazione della Difesa ad operare necessariamente nell'ottica del miglioramento continuo: il cittadino/utente è informato su quanto è stato realizzato dalla Pubblica Amministrazione e, quindi, è abilitato ad esercitare pressioni e la PA, di contro, è tenuta a promuovere un elevato livello di *accountability*, sia nella sua dimensione interna, legata alla responsabilizzazione in relazione alle risorse, sia esterna, legato alla responsabilizzazione nei confronti degli *stakeholder* esterni e alla produzione di risultati in linea con gli scopi istituzionali.

Segue, in **Allegato 6**, l'elenco dei servizi del DM "Carta dei Servizi" sottoposti, rispettivamente, alla rilevazione del grado di raggiungimento degli Standard di qualità e di soddisfazione dell'utenza e i relativi prospetti analitici degli indicatori.

ALLEGATI

- sul livello di operatività delle singole Forze Armate;
 - sul grado di integrazione del personale militare volontario femminile;
 - sull'attività per il sostegno alla ricollocazione professionale dei volontari congedati, svolta dall'esistente struttura ministeriale;
 - sul conseguimento degli obiettivi di reclutamento dei volontari necessari ad assicurare l'operatività delle Forze armate;
 - sullo stato dei reclutamenti nelle carriere iniziali delle Forze di polizia a ordinamento civile e militare e del Corpo militare volontario e del Corpo delle infermiere volontarie della Croce Rossa;
6. può sopprimere o riorganizzare, con proprio decreto, emanato su proposta del Capo di Stato maggiore della difesa, enti e organismi nell'ambito del processo di ristrutturazione delle Forze armate;
7. illustra al Parlamento (in sede di presentazione annuale dello stato di previsione del Ministero, per espressa prescrizione normativa)⁴⁶:
- l'evoluzione del quadro strategico e le implicazioni militari della situazione delle alleanze;
 - l'evoluzione degli impegni operativi interforze, con riguardo alla capacità operativa e alla preparazione delle Forze Armate e al loro necessario adeguamento;
 - la nota aggiuntiva allo stato di previsione della spesa;
 - il documento programmatico pluriennale per la Difesa.

b. Gli uffici di diretta collaborazione del Ministro della Difesa esercitano le competenze di supporto del Ministro e di raccordo con l'amministrazione e le varie articolazioni politiche e istituzionali internazionali, centrali e territoriali. Essi collaborano alla definizione degli obiettivi e all'elaborazione delle politiche pubbliche, nonché alla relativa valutazione e alle connesse attività di comunicazione, con particolare riguardo all'analisi costi benefici, alla congruenza fra obiettivi e risultati, alla qualità e all'impatto della regolamentazione.

c. L'area Tecnico-Operativa (T/O)⁴⁷ è competente in materia di:

- difesa e sicurezza dello Stato, del territorio nazionale e delle vie di comunicazione marittime e aeree;
- pianificazione generale operativa delle Forze Armate e Interforze con i conseguenti programmi tecnico finanziari;
- partecipazione a missioni anche multinazionali per interventi a supporto della pace;
- partecipazione agli organismi internazionali ed europei competenti in materia di difesa e sicurezza militare o le cui deliberazioni comportino effetti sulla difesa nazionale e attuazione delle decisioni da questi adottate;
- rapporti con le autorità militari degli altri Stati;
- informativa al Parlamento sull'evoluzione del quadro strategico e degli impegni operativi;
- classificazione, organizzazione e funzionamento degli enti dell'area operativa;

⁴⁶ D.Lgs. n. 66/2010, artt. 12 e 548 e Legge n. 244/2012.

⁴⁷ D.Lgs. 66/2010, Libro Primo, Titolo III, Capo III "Area Tecnico-Operativa".

- interventi di tutela ambientale, concorso nelle attività di protezione civile su disposizione del Governo, concorso alla salvaguardia delle libere istituzioni e della collettività nazionale nei casi di pubbliche calamità.

Costituiscono l'Area T/O: il Capo di Stato maggiore della Difesa; lo Stato maggiore della Difesa (SMD) e gli Organismi/Comandi interforze; il Comitato dei Capi di Stato maggiore delle Forze Armate; le Forze Armate e l'Arma dei Carabinieri, limitatamente ai compiti militari dell'Arma; gli Addetti delle FA in servizio all'estero.

d. L'area Tecnico-Amministrativa (T/A) è competente in tema di:

- politica degli armamenti e relativi programmi di cooperazione internazionale;
- attività concernenti la politica industriale e tecnologica, l'innovazione e la ricerca tecnologica e lo sviluppo;
- pianificazione annuale e pluriennale generale finanziaria relative all'area industriale, pubblica e privata, di interesse della Difesa;
- pianificazione generale dello strumento militare, dell'organizzazione e del funzionamento dell'area tecnico-industriale;
- approvvigionamento dei materiali e dei sistemi d'arma;
- conseguimento degli obiettivi di efficienza fissati per lo strumento militare;
- bilancio e affari finanziari;
- ispezioni amministrative;
- affari giuridici, economici, contenzioso, disciplinari e sociali del personale militare e civile;
- armamenti terrestri, navali e aeronautici;
- telecomunicazioni, informatica e tecnologie avanzate;
- lavori e demanio;
- commissariato e servizi generali;
- reclutamento;
- programmi di studio nel settore delle nuove tecnologie per lo sviluppo dei programmi d'armamento.

Costituiscono l'Area T/A: il Segretario Generale della Difesa, il Direttore Nazionale degli Armamenti; il Segretariato Generale della Difesa; la Direzione Nazionale degli armamenti; le Direzioni generali del Ministero della Difesa, gli Uffici centrali.

e. L' Area Tecnico-Industriale (T/I)⁴⁸ è la branca del Ministero della Difesa cui sono attribuite le funzioni e i compiti in materia di:

- pianificazione relativa all'area industriale di interesse della Difesa;
- pianificazione dell'area industriale pubblica e privata;
- classificazione, organizzazione e funzionamento degli enti dell'area tecnico industriale.

⁴⁸ D.Lgs. n. 66/2010 - Libro Primo, Titolo III, Capo V "Area Tecnico-Industriale".

In quest'area, l'Amministrazione riveste un importante ruolo per la crescita e lo sviluppo economico e tecnologico del Paese, con particolare riferimento all'alta tecnologia del comparto industriale afferente al settore della Difesa.

Costituiscono l'Area T/I: gli Stabilimenti e Arsenali militari e le sezioni staccate; l'Agenzia Industrie Difesa⁴⁹; gli enti dipendenti dalla Direzione nazionale degli armamenti; gli enti dipendenti dai Comandi e dagli Ispettorati logistici di FA.

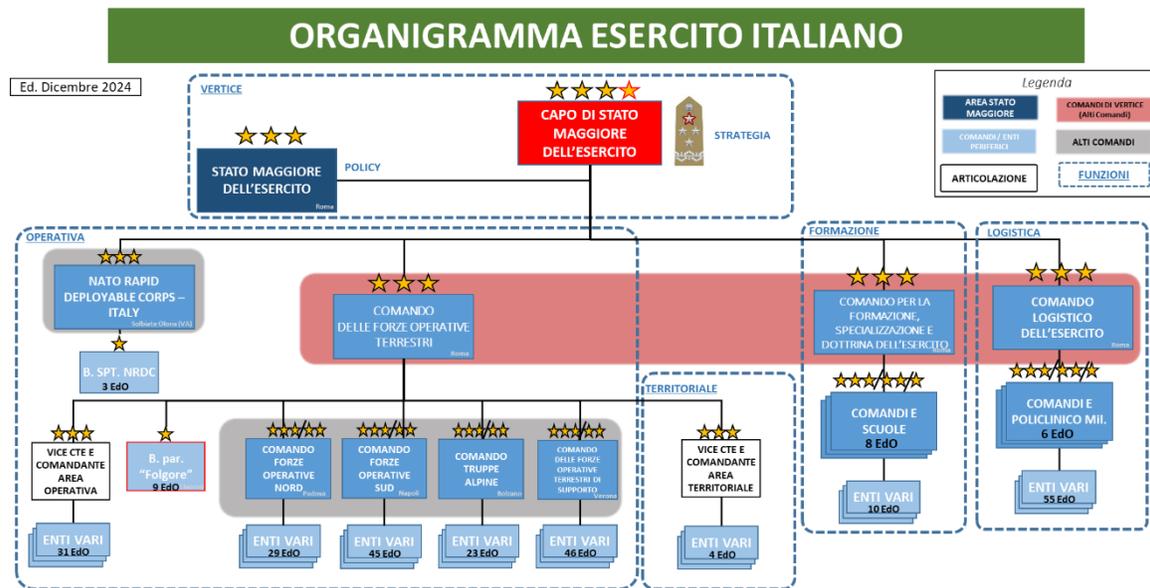
⁴⁹ D.Lgs. n. 66/2010, artt. 48 e DPR n. 90/2010, artt.131-135.

1. ARTICOLAZIONE DELLE FORZE ARMATE / ARMA DEI CARABINIERI

Inquadrate nell'Area T/O, le Forze Armate hanno assunto la fisionomia sinteticamente illustrata negli organigrammi di seguito riportati.

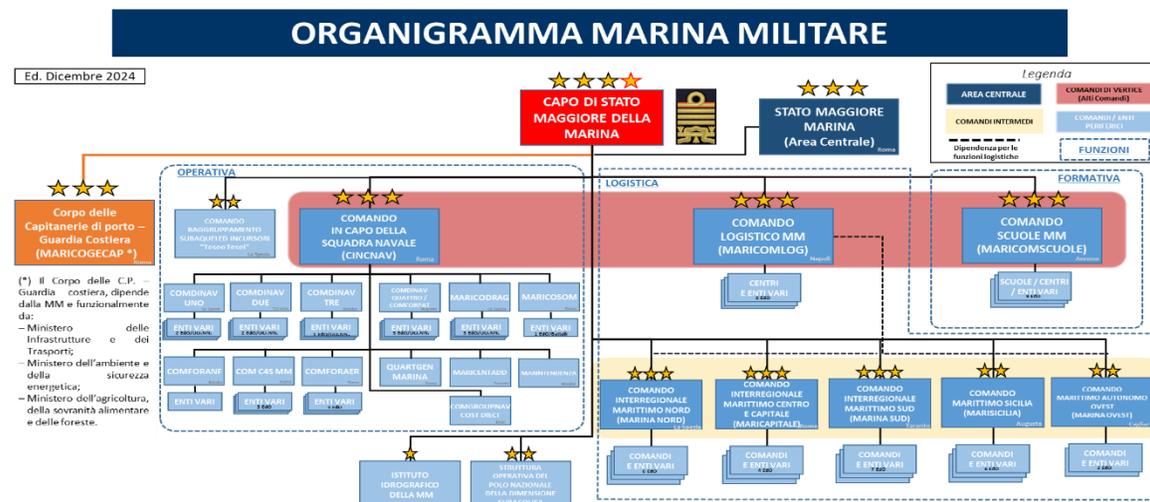
a. Esercito Italiano

Al vertice dell'Esercito si pone il Capo di Stato maggiore dell'Esercito che, per l'esercizio delle sue funzioni di Comando della Forza Armata, oltre che di responsabilità per l'organizzazione e l'approntamento delle Forze (come previsto dal COM e regolato dal TUOM) dispone di un Stato maggiore dell'Esercito e si avvale degli Organismi riportati nell'organigramma di FA.



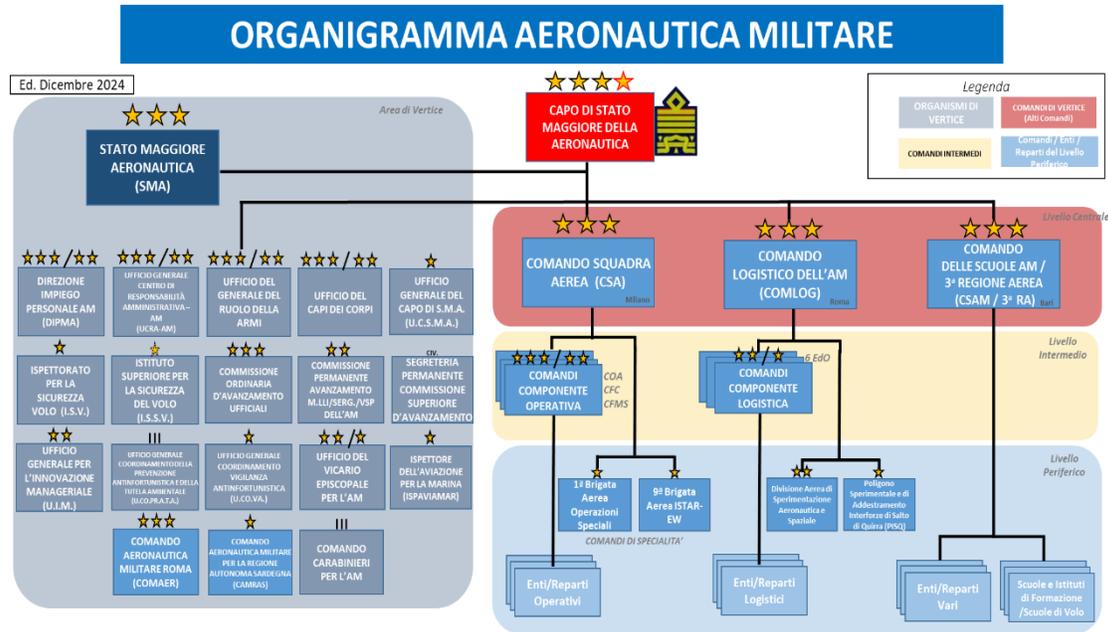
b. Marina Militare

La struttura organizzativa della Marina militare, oggetto di revisione e razionalizzazione in accordo ai principi e criteri fissati dalla legge 31 dicembre 2012, n.244, è imperniata sui livelli centrale/di vertice, intermedio e periferico, come di seguito rappresentato.



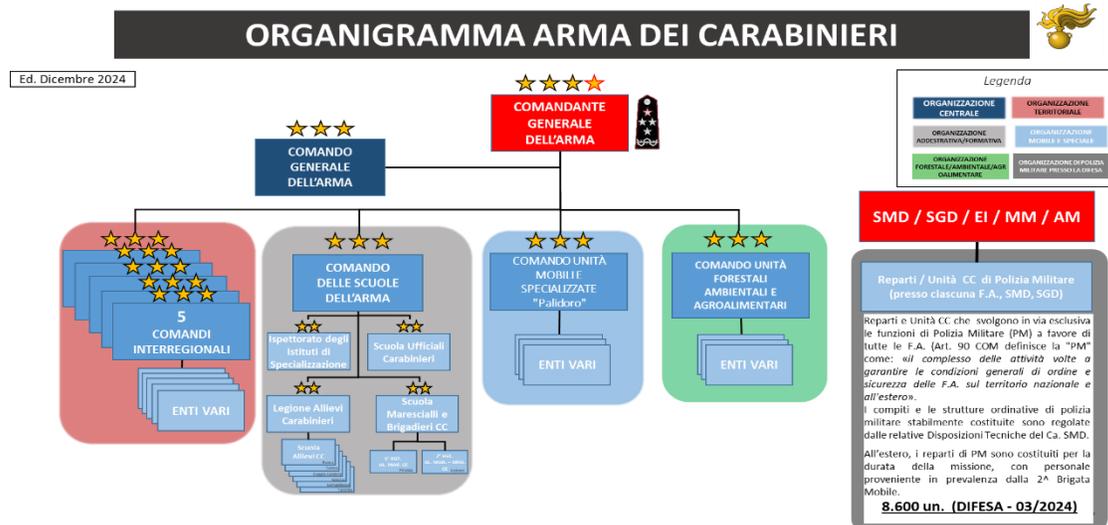
c. Aeronautica Militare

L’Aeronautica Militare ha definito il proprio ordinamento su una struttura di tipo gerarchico funzionale. Oltre ad essere quindi divisa per funzioni (operativa, logistica, formativa e territoriale), la FA è strutturata su tre livelli gerarchici (centrale, intermedio, periferico), di seguito illustrato.



d. Arma dei Carabinieri

Le attività istituzionali dell’Arma sono ripartite tra le diverse organizzazioni funzionali: centrale, addestrativa, territoriale, mobile e speciale, per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare, ciascuna inquadrata alle dipendenze di un Comando di Vertice, oltre agli assetti costituiti per esigenze specifiche. Il Comandante Generale dirige, coordina e controlla tutte le attività istituzionali tramite il Comando Generale (art.170 D.Lgs.66/2010) che accentra in sé la duplice funzione di Stato maggiore e Comando Operativo di vertice.



2. MODIFICHE INTERVENUTE NEL CORSO DEL 2024 ALL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

L'ultimo programma di riordino ordinamentale e strutturale delle Forze Armate è stato tracciato dalla legge 31 dicembre 2012, n. 244⁵⁰ e l'esercizio della delega è avvenuto con l'adozione dei due decreti legislativi 28 gennaio 2014, n. 7 e n. 8.

Con il decreto legislativo 26 aprile 2016, n. 91, che ha integrato e corretto i citati decreti, detto "programma di revisione dell'assetto strutturale e organizzativo" è stato portato a compimento il 31 dicembre 2019, con l'adozione dei provvedimenti previsti dal COM⁵¹.

In tale quadro, nel corso dell'anno 2024 sono stati adottati gli ultimi provvedimenti ordinativi di soppressione di "minore portata" completando, in termini quantitativi, quel processo di trasformazione a suo tempo avviato e disciplinato dalle citate norme.

Nel corso dell'anno 2024, oltre all'attuazione di provvedimenti ordinativi previsti dalle norme, sono stati adottati provvedimenti "integrativi", derivanti da continui studi e approfondimenti di razionalizzazione ordinativa condotti dagli Stati Maggiori di FA/Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri e dallo Stato maggiore Difesa. Questi dimostrano la capacità dello strumento militare di evolversi sul piano ordinativo, logistico, tecnologico e normativo, e sono dettati da nuove esigenze capacitive e di integrazione dei nuovi domini operativi. Nel suo complesso, infatti, la Difesa, in accordo con le linee programmatiche indicate dal Dicastero già dal 2023, ha continuato a dare impulso alle riforme interne tese alla semplificazione delle strutture, alla riduzione dei livelli gerarchici, alla standardizzazione organizzativa tra le FA, all'accentramento delle funzioni in chiave interforze, alla riduzione, ove costo-efficace, del numero delle infrastrutture e dei sedimi della Difesa anche attraverso co-ubicazione di più Enti.

Le Forze Armate nel 2024 hanno finalizzato molteplici riforme, volte a disporre di uno Strumento Militare sinergico nelle sue componenti, agile nelle decisioni, efficace nei possibili scenari di impiego, proiettabile in ruoli di leadership nel sistema di alleanze e coalizioni e credibile strumento di difesa e sicurezza. Peraltro, L'attività ordinativa delle Forze armate ed interforze nell'anno 2024 è stata attuata senza nuovi maggiori oneri per la finanza pubblica, iniziative in ogni caso volte a migliorare l'efficacia complessiva dello Strumento militare.

Tra le più significative, vanno citate, per l'**Esercito Italiano**: la riorganizzazione dell'area di Vertice e dell'area Operativa mediante l'accentramento di tutte le Forze Operative Terrestri poste alle dipendenze di un unico Comandante, nonché la costituzione di un Comando Militare Esercito Toscana nell'ambito territoriale.

La **Marina Militare** ha condotto riorganizzazioni nell'ambito dello Stato maggiore e nell'area logistica, costituendo in Roma un Ufficio Generale Infrastrutture, e Sezioni in Taranto e La Spezia per seguire i lavori degli allestimenti dei nuovi sommergibili e delle manutenzioni dei sommergibili in linea.

L'**Aeronautica Militare** ha completato l'automazione della totalità dei siti meteo nonché ha effettuato il riordino dell'assetto di vertice dell'area operativa mediante accentramento di funzioni e rilocalizzazione del Comando Squadra

⁵⁰ Recante "Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale e norme sulla medesima materia" con la quale il Governo è stato delegato a revisionare, in senso riduttivo, l'assetto strutturale, organizzativo e le dotazioni organiche del personale militare e civile della Difesa.

⁵¹ Dagli articoli dal 2188-bis al 2188-quinquies del Codice dell'ordinamento militare.

Aerea e di alcuni Comandi dipendenti nella sede di Milano, nonché razionalizzazione e snellimento di diversi Enti di Forza armata.

Contestualmente, nell'Area **Tecnico Operativa – Interforze** sono stati adottati altrettanti importanti provvedimenti ordinativi, tra cui:

- la riconfigurazione del Centro Alti Studi per la Difesa, riorganizzato e denominato in Centro Alti Studi per la Difesa - Scuola Superiore Universitaria ad Ordinamento Speciale di alta qualificazione e di ricerca nel campo delle Scienze della Difesa e della Sicurezza, nonché la riorganizzazione del dipendente Istituto di Ricerca e Analisi della Difesa e l'inserimento di un collegamento con il Ministero dell'Università e della Ricerca per gli aspetti di indirizzo e coordinamento negli ambiti della didattica, ricerca, docenza e studenti;
- la riconfigurazione del Centro Unico Stipendiale Interforze per la realizzazione dell'accentramento della funzione stipendiale e la gestione delle competenze del personale delle Forze armate incluse nel "Cedolino Unico Noi.PA.",

L'attività ordinativa delle Forze armate ed interforze nell'anno 2024 è stata finalizzata, pertanto, a una revisione strutturata di Elementi di Organizzazione attraverso "**soppressioni**", "**riorganizzazioni**" e "**costituzioni**" di nuovi Enti, con questi ultimi provvedimenti attuati con le strutture e il personale esistenti e, di conseguenza, senza nuovi maggiori oneri per la finanza pubblica, iniziative in ogni caso volte a migliorare l'efficacia complessiva dello Strumento militare.

Sotto il profilo meramente quantitativo, sono stati adottati complessivamente **69** provvedimenti di soppressione, riconfigurazione ovvero costituzione, di cui **65** afferenti alle strutture ordinarie delle Forze armate, mentre altri **4** provvedimenti sono stati adottati in ambito Area Tecnico Operativa Interforze. In particolare per:

- **ESERCITO ITALIANO**: effettuati n. **39** provvedimenti (**38 riconfigurazioni** e **1 costituzione**), tutti adottati con atto del Capo di SME;
- **MARINA MILITARE**: effettuati n. **5** provvedimenti (**4 riconfigurazioni** e **1 costituzione**), adottati con atto del Capo di SMM;
- **AERONAUTICA MILITARE** effettuati n. **21** provvedimenti (**5 soppressioni** e **16 riconfigurazioni**), tutti adottati dal Capo di SMA;
- **ARMA DEI CARABINIERI**: non sono stati effettuati provvedimenti afferenti all'area Difesa da parte dell'Arma;
- **AREA TECNICO OPERATIVA INTERFORZE**: effettuati n. **4** provvedimenti di **riconfigurazione** adottati con atto del Capo di SMD e derivanti da approfondimenti di razionalizzazione ordinativa condotti dallo SMD.

L'assetto dello strumento militare raggiunto nel 2024 non può considerarsi definitivo, richiedendo anche per il futuro costanti verifiche di sostenibilità rispetto alle risorse disponibili a legislazione vigente e alla sua contestuale rispondenza agli impegni da assolvere.

ALLEGATO 2: Tabella documenti del Ciclo di Gestione della performance

Documento	Data di approvazione	Link web al documento
Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa del Ministero della Difesa	11/02/2025	http://www.difesa.it/amministrazione-trasparente/direttacollaborazioneministro/sistemadimisurazioneevalutazione Dellaperformance/3315.html
Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale dirigenziale civile del Ministero della Difesa	29/09/2016	http://www.difesa.it/amministrazione-trasparente/direttacollaborazioneministro/sistemadimisurazioneevalutazione Dellaperformance/3315.html
Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale del personale civile delle aree funzionali	10/11/2015	http://www.difesa.it/amministrazione-trasparente/direttacollaborazioneministro/sistemadimisurazioneevalutazione Dellaperformance/3315.html
Piano della performance 2024 (incorporato nel PIAO)	31/01/2025	Piani Integrati di Attività e Organizzazione (PIAO)
Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (incorporato nel PIAO)	31/01/2025	Piani Integrati di Attività e Organizzazione (PIAO)
Carta dei servizi e standard di qualità dei servizi	17/12/2021	https://www.difesa.it/Amministrazione/trasparente/segredifesa/Documents/Decreto_registrato.pdf

ALLEGATO 3: Obiettivi Specifici

Di seguito è riportata una descrizione sintetica di ogni OBS presente nel P.I.A.O., per ciascuno di essi è indicato il grado di conseguimento del livello di *performance* atteso.

Al fine di agevolare la leggibilità, ogni obiettivo strategico è stato valorizzato attraverso opportune schede di sintesi che riportano, tra l'altro:

- l'“**Indice di realizzazione fisica**”⁵², inteso come la media ponderata dell'Indice di Conseguimento dei valori *target* fissati per gli indicatori dell'OBS e dei subordinati OBO⁵³;
- l'“**Indice di realizzazione finanziaria**”, espresso come il rapporto tra le risorse finanziarie impegnate e quelle complessivamente stanziate⁵⁴ (analogamente alla rappresentazione utilizzata nella Nota Integrativa al Rendiconto generale dello Stato).

A similitudine del precedente paragrafo 4.2, per facilitare la visualizzazione dei livelli di *performance* (espressi in termini di Realizzazione Fisica, Realizzazione Finanziaria e Valore rilevato dagli Indicatori di *performance*) è stato utilizzato il seguente codice colore:

VERDE	Obiettivo conseguito (dal 90% al 100% del valore <i>target</i>);
GIALLO	Obiettivo parzialmente completato per il verificarsi di difficoltà che hanno compromesso il livello della <i>performance</i> (dal 60% al 90% del valore <i>target</i>);
ROSSO	Obiettivo non conseguito a causa del verificarsi di sostanziali difficoltà gestionali (risultato inferiore al 60% del valore <i>target</i>).

Scala cromatica di rappresentazione del valore rilevato in relazione al valore *target*



⁵² L'indice di realizzazione fisica dell'OBS è determinato per il 70% dal raggiungimento dei target fissati per ciascuno degli indicatori ad esso associati e per il restante 30% dalla media pesata dell'indice di realizzazione fisica dei subordinati OBO. Corrisponde a ciò che in letteratura è definito come “efficacia gestionale” o “efficacia interna” ovvero la capacità di raggiungere i valori obiettivo programmati.

⁵³ Obiettivi Operativi.

⁵⁴ Al lordo degli accantonamenti.

3.1 OBS001 – Assicurare l’impiego operativo della componente CARABINIERI

Priorità Politica	1 - OPERATIVITÀ ED IMPIEGO DELLO STRUMENTO MILITARE						
Data inizio	01/01/2024						
Data fine	31/12/2026						
Centro di responsabilità	ARMA DEI CARABINIERI						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 30/06/2024	Valore iniziale	Valore obiettivo progr.	Valore obiettivo rimod.	Valore rilevato 31/12/2024
Grado di soddisfazione espresso dai cittadini sui servizi erogati dall’Arma	Impatto (<i>outcome</i>)	Valore percentuale	96,00%	83,97%	≥83,97%	//	97,33%
Persone ed automezzi d’interesse operativo sottoposti a controllo	Realiz. Fisica	Valore assoluto	5.868.724	0	≥11.523.954	//	11.542.159
Attività svolta a tutela della cittadinanza (ausilio per <i>Homeland defence security</i>)	Realiz. Fisica	Valore assoluto	2.112.639	0	≥4.013.677	//	4.298.195
Risorse finanziarie(€)	Programmato						
	6.932.486.503						
Valore percentuale di raggiungimento dell’obiettivo							
			2023				2024
Indice di Realizzazione Fisica			97,51%				99,97%
Indice di realizzazione Finanziaria			100%				97,69%

L'OBS01 ha lo scopo di assicurare con le risorse allocate il mantenimento dei livelli capacitivi di operatività ed impiegabilità della componente Carabinieri dello Strumento Militare in relazione a compiti ed impegni connessi con *Homeland Defense Security*, le missioni Fuori Area ed il soddisfacimento delle esigenze operative derivanti dagli Accordi NATO/UE/ONU. Tali capacità richiedono la combinazione di molteplici fattori produttivi localizzati, secondo una logica funzionale e trasversale, all'interno delle strutture tecnico operative e tecnico amministrative dell'organizzazione. A garanzia della qualità dell’*output* prodotto, il livello di *performance* conseguito è determinato anche in base al grado di soddisfazione⁵⁵ espresso dai cittadini sui servizi erogati dall'Arma oltre che dalla realizzazione del numero di controlli eseguiti sul territorio, attività svolta a tutela della cittadinanza in ausilio per *l'Homeland Defence Security*.

A fattor comune, si registra un andamento in linea con la serie storica a livello di indicatori. In particolare, per quanto attiene all’indicatore di:

⁵⁵ Calcolato attraverso i dati raccolti con apposite rilevazioni/questionari sulla “qualità dei servizi erogati on line dal sito web istituzionale dell’Arma www.carabinieri.it”, sulle “richieste informative formulate via e-mail sulle mail box istituzionali dell’Arma” e sul “grado di soddisfazione espresso dai cittadini sui servizi erogati dall'Arma -su strada.

- “**Grado di soddisfazione espresso dai cittadini sui servizi erogati dall’Arma**”, evidenzia un grado di soddisfazione pari al **97,33%** degli intervistati (*target* **83,97%**), in miglioramento rispetto all’anno precedente (94,67%). I servizi erogati dall’Arma sono oggetto di monitoraggio attraverso l’esame dei giudizi espressi dai cittadini mediante la compilazione *online* di appositi questionari, facendo registrare elevate percentuali di gradimento, che confermano il solido rapporto di fiducia che lega l’Arma alla popolazione;
- “**Persone ed automezzi d'interesse operativo sottoposti a controllo**”, sono stati eseguiti **11.542.159** controlli su persone ed automezzi. Il valore dell’indicatore risulta pari al **100%** del *target* annuale (11.523.954);
- “**Servizi preventivi per l'Homeland Defence Security**”, i servizi preventivi svolti (**4.298.195**) sono pari al **100%** del *target* annuale (4.013.677);

In sintesi, alla fine dell’e.f. 2024, i risultati raggiunti appaiono tendenzialmente in linea con i livelli di *performance*.

L’Obiettivo è da ritenersi completato.

3.2 OBS002 – Garantire il sostegno e l’ammmodernamento nonché l’adeguamento tecnologico della componente CARABINIERI

Priorità Politica	2 - AMMODERNAMENTO DELLO STRUMENTO						
Data inizio	01/01/2024						
Data fine	31/12/2026						
Centro di responsabilità	ARMA DEI CARABINIERI						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 30/06/2024	Valore iniziale	Valore obiettivo progr.	Valore obiettivo rimod.	Valore rilevato 31/12/2024
Grado di realizzazione delle imprese programmate in alta priorità	Risultato (output)	Valore percentuale	63,02%	0%	≥ 90,00%	//	88,33%
Capacità di programmazione del fabbisogno di cassa alla luce delle esigibilità dei pagamenti previsti nell'anno	Risultato (output)	Valore percentuale	79,09%	0%	≥ 95,00%	//	97,29%
Risorse finanziarie (€)	Programmato						
	296.063.991						
Valore percentuale di raggiungimento dell’obiettivo							
			2023			2024	
Indice di Realizzazione Fisica			94,28%			99,11%	
Indice di Realizzazione Finanziaria			100%			88,99%	

L’OBS002 ha lo scopo di assicurare il mantenimento delle capacità future di operatività ed impiegabilità della componente CARABINIERI dello Strumento Militare attraverso la realizzazione dei programmi di ammodernamento, rinnovamento ed adeguamento tecnologico dei mezzi, equipaggiamenti e sistemi d’arma. La misurazione del livello di conseguimento dell’obiettivo è effettuata attraverso i seguenti indicatori di *performance* contrattuale:

- **“grado di realizzazione delle imprese programmate in alta priorità”**: l’indicatore è riferito alla sola attività contrattuale formalizzata centralmente per il rispettivo programma di bilancio (5.1.5) e riporta il numero dei contratti stipulati (n. **106** imprese effettivamente realizzate) nel 2024 rispetto al valore numerico dei contratti inizialmente programmati in alta priorità ovvero di sicuro finanziamento (n. **174** imprese). Il valore rilevato al 31 dicembre 2024, pari al **88,33%**, è inferiore al valore atteso (90,00%).
- **“capacità di programmazione del fabbisogno di cassa”**: rapporto volume dei pagamenti a consuntivo rispetto alla stima di cassa a febbraio, utilizzata per l’assestamento del bilancio di cassa, che registra un valore di realizzazione del **97,29%** (*target* ≥95,00%);

In sintesi, alla fine dell'e.f. 2024, i risultati raggiunti appaiono tendenzialmente in linea con i livelli di *performance* attesi. **L'Obiettivo è da ritenersi completato.**

3.3 OBS003 – Assicurare l’impiego operativo dello Strumento Militare (Componente TERRESTRE)

Priorità Politica	1 - OPERATIVITÀ ED IMPIEGO DELLO STRUMENTO MILITARE						
Data inizio	01/01/2024						
Data fine	31/12/2026						
Centro di responsabilità	ESERCITO ITALIANO						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 30/06/2024	Valore iniziale	Valore obiettivo progr.	Valore obiettivo rimod.	Valore rilevato 31/12/2024
Livello di approntamento per l’impiego di Reparti/Unità	Risultato (<i>output</i>)	Valore percentuale	65,90%	65,97%	≥ 65,97%	//	67,12%
Livello di impiego operativo della Componente TERRESTRE	Risultato (<i>output</i>)	Valore percentuale	48,45%	83,51%	≥ 83,51%	//	86,60%
Risorse finanziarie (€)	Programmato						
	5.879.099.300						
Valore percentuale di raggiungimento dell’obiettivo							
			2023		2024		
Indice di Realizzazione Fisica			99,17%		99,89%		
Indice di Realizzazione Finanziaria			97,00%		95,80%		

L’OBS03 ha lo scopo di assicurare, con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli di capacità operativa e d’impiego della Componente Terrestre dello Strumento Militare, in relazione ai compiti ed agli impegni connessi con l’*Homeland Defense Security*, il *turnover* nelle missioni di pace Fuori Area e gli accordi NATO/UE/ONU.

A fattor comune, si registra un andamento in linea con la serie storica a livello di indicatori. In particolare, per quanto attiene all’indicatore:

- **“Livello di approntamento per l’impiego di Reparti/Unità”**, l’indicatore ha registrato un valore pari al **67,12%**, in leggero aumento rispetto alla precedente rilevazione (**66,49%**) e coerente rispetto alle risorse rese disponibili (valore *target* di riferimento **65,97%**).
- **“Livello di impiego operativo della Componente TERRESTRE”**: sono state fornite in totale **84 task force (TF)** rispetto alle **81 TF** indicate quale *target* e alle **97 TF** teoricamente esprimibili (valore di riferimento). Il risultato rilevato, che esprime un andamento regolare dell’indicatore, risulta essere in linea con i valori attesi e con il *trend* storico (**82 TF** nel 2023, **81 TF** nel 2022). Tale indicatore restituisce chiara evidenza dell’assoluta priorità riconosciuta agli impegni in Patria e a livello internazionale, per i quali sono stati garantiti tutti gli assetti (impiegati ed in prontezza) previsti dalla pianificazione operativa di FA

In sintesi, alla fine dell’e.f. 2024, i risultati raggiunti appaiono tendenzialmente in linea con i livelli di *performance* attesi. **L’Obiettivo è da ritenersi completato.**

3.4 OBS004 – Assicurare l’impiego operativo dello Strumento Militare (Componente MARITTIMA)

Priorità Politica	1 - OPERATIVITÀ ED IMPIEGO DELLO STRUMENTO MILITARE						
Data inizio	01/01/2024						
Data fine	31/12/2026						
Centro di responsabilità	MARINA MILITARE						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 30/06/2024	Valore iniziale	Valore obiettivo progr.	Valore obiettivo rimod.	Valore rilevato 31/12/2024
Livello di approntamento per l’impiego di Reparti/Unità	Risultato (<i>output</i>)	Valore percentuale	74,76%	73,75%	≥ 70,00%	//	74,37%
Livello di impiego operativo della Componente MARITTIMA	Risultato (<i>output</i>)	Valore percentuale	84,21%	77,19%	≥ 92,98%	//	87,72%
Risorse finanziarie (€)	Programmato						
	2.313.325.305						
Valore percentuale di raggiungimento dell’obiettivo							
			2023		2024		
Indice di Realizzazione Fisica			98,04%		84,81%		
Indice di Realizzazione Finanziaria			95,47%		93,78%		

L’OBS04 ha lo scopo di assicurare il conseguimento delle capacità operative, la prontezza all’impiego delle piattaforme (equipaggi/mezzi) e l’assolvimento delle attività istituzionali e concorsuali dello Strumento Militare Marittimo (UU.NN., Aeromobili, Forze Speciali e Specialistiche) garantendo, in relazione alle risorse disponibili, il livello di prontezza operativa minima suddiviso secondo gli ambiti di impiego: *Homeland Defence Security*; rispetto degli impegni assunti in sede UE/NATO/ONU; *turnover* nelle missioni Fuori Area.

A fattor comune, si registra un andamento in linea con la serie storica a livello di indicatori. In particolare, per quanto attiene all’indicatore di:

- “**Livello di approntamento per l’impiego di Reparti/Unità**”: nel periodo in esame, si attesta al **74,37%**, in lieve crescita rispetto a quello registrato al 31.12.2023 (73,61%), ma comunque oltre il valore *target* fissato per il 2024 (70,00%).
- “**Livello di impiego operativo della Componente MARITTIMA**”: le unità navali impiegate rispetto a quelle potenzialmente impiegabili sono state nr. **50** su nr. **57 (87,72%)**. Il *Livello di impiego operativo della Componente Marittima è risultato di poco al di sotto del target fissato quale conseguenza della sottoposizione a manutenzioni non preventivate di nr. 3 UU.NN.* (valore rilevato nel 2024: **87,72%**, valore *target*: 92,98%).

Pertanto, l'**indice di realizzazione fisica** risulta inferiore a quello conseguito nello stesso periodo dell'e.f. 2023 in quanto influenzato dall'indicatore "Livello di impiego operativo della Componente MARITTIMA".
L'Obiettivo è da ritenersi parzialmente completato.

3.5 OBS005 – Assicurare l’impiego operativo dello Strumento Militare (Componente AEREA)

Priorità Politica	1 - OPERATIVITÀ ED IMPIEGO DELLO STRUMENTO MILITARE						
Data inizio	01/01/2024						
Data fine	31/12/2026						
Centro di responsabilità	AERONAUTICA MILITARE						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 30/06/2024	Valore iniziale	Valore obiettivo progr.	Valore obiettivo rimod.	Valore rilevato 31/12/2024
Livello di impiego operativo della Componente AEREA	Risultato (<i>output</i>)	Valore Percentuale	42,00%	94,75%	≥98,00 %	//	88,00%
Livello di approntamento per l’impiego di Reparti/Unità	Risultato (<i>output</i>)	Valore Percentuale	73,43%	72,86%	≥73,00 %	//	76,39%
Risorse finanziarie (€)	Programmato						
	2.864.090.786						
Valore percentuale di raggiungimento dell’obiettivo							
			2023			2024	
Indice di Realizzazione Fisica			90,21%			94,90% ⁵⁶	
Indice di Realizzazione Finanziaria			98,00%			96,78%	

L’OBS05 ha lo scopo di assicurare con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli capacitivi di operatività ed impiego della componente Aerea dello Strumento Militare, in relazione ai compiti ed agli impegni connessi con l’*Homeland Defense Security*, al turnover nelle missioni Fuori Area ed agli accordi NATO/UE/ONU.

Al termine del 2024, i risultati ottenuti appaiono in aumento rispetto ai risultati dell’anno precedente:

- “**Livello di impiego operativo della Componente AEREA**”: gli *Air Task Group* (ATG) approntati sono stati nr. **44** rispetto ad un parametro di riferimento pari a nr. **50**, pari al **88,00%**, in aumento rispetto al 2023 (n.41);
- “**Livello di approntamento per l’impiego di Reparti/Unità**”: il livello di approntamento per l’impiego di Reparti/Unità dell’AM raggiunto (*ex Prontezza Operativa*) è stato pari al **76,39 %**, al di sopra del *target* programmato (73,00%).

In sintesi, alla fine dell’e.f. 2024, i risultati raggiunti appaiono tendenzialmente in linea con i livelli di *performance* attesi. **L’Obiettivo è da ritenersi completato.**

⁵⁶ Al riguardo, il SIFAD restituisce quale valore dell’indice di realizzazione fisica la percentuale del 69,71, in quanto influenzato dalla circostanza che il citato sistema non calcola l’indice di conseguimento dell’indicatore “Livello di impiego operativo della componente aerea” (OBS005.IND004 e OBS005.OBO1.IND0001) nel caso in cui il valore *target* programmato (98,00%) sia superiore al valore iniziale di programmazione (94,75%) e, contemporaneamente, il valore conseguito in sede di monitoraggio (88,00%) sia inferiore al valore *target*. Tuttavia, il rapporto tra valore conseguito (88,00%) e valore *target* (98,00%), che deve essere preso in considerazione, è pari al 89,80%. Pertanto, utilizzando quest’ultimo dato, l’indice di realizzazione fisica è pari al 94,90%.

3.6 OBS006 – Assicurare gli interventi ed i trasferimenti di risorse finanziarie non direttamente connesse con l'operatività dello Strumento Militare

Priorità Politica	3 - RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI						
Data inizio	01/01/2024						
Data fine	31/12/2026						
Centro di responsabilità	SEGRETARIATO GENERALE						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 30/06/2024	Valore iniziale	Valore obiettivo progr.	Valore obiettivo rimod.	Valore rilevato 31/12/2024
Grado di definizione dei procedimenti per speciale elargizione	Risultato (<i>output</i>)	Valore percentuale	90,46%	0%	≥ 92,11%	//	93,79%
Risorse finanziarie (€)	Programmato						
	478.474.372						
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
	2023			2024			
Indice di Realizzazione Fisica	99,00%			99,99%			
Indice di Realizzazione Finanziaria	98,01%			100%			

L'OBS06 ha lo scopo di assicurare la programmazione delle risorse per:

- indennizzi a privati e contributi a enti locali per le servitù militari;
- rifornimento idrico di nr. 15 isole minori di regioni a statuto speciale;
- contributi a Enti, Istituti, Associazioni, Fondazioni, Associazioni Combattentistiche e d'Arma;
- contributi alla Croce Rossa Italiana (per organizzazione e funzionamento Corpo Militare CRI e Corpo Infermiere Volontarie e Ausiliarie).

L'obiettivo include, inoltre, la programmazione delle risorse per: trattamenti pensionistici provvisori (cd "ausiliaria") al personale militare che cessa dal servizio attivo; speciale elargizione; provvidenze una tantum per militari vittime del servizio, del dovere, del terrorismo e criminalità organizzata e superstiti; indennità di licenziamento e simili; assegno vitalizio e speciale assegno vitalizio per militari vittime del dovere.

In sintesi, alla fine dell'e.f. 2024, i risultati raggiunti appaiono tendenzialmente in linea con i livelli di *performance* attesi. **L'Obiettivo è da ritenersi completato.**

3.7 OBS007 – Assicurare la funzione di comando e controllo per l’impiego dello Strumento Militare ed il supporto tecnico-amministrativo dello Strumento Militare

Priorità Politica	1 - OPERATIVITÀ ED IMPIEGO DELLO STRUMENTO MILITARE						
Data inizio	01/01/2024						
Data fine	31/12/2026						
Centro di responsabilità	SMD						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 30/06/2024	Valore iniziale	Valore obiettivo progr.	Valore obiettivo rimod.	Valore rilevato 31/12/2024
Volume medio di militari impiegato nelle Operazioni nazionali	Risultato (output)	Valore assoluto	6.256	5.200	≥5.200	//	6.465
Volume medio di personale impiegato nei Teatri Operativi	Risultato (output)	Valore assoluto	7.350	7.777	≤9.309	//	7.093
Numero di progetti CIMIC (Cooperazione Civile-Militare) realizzati nei Teatri Operativi	Risultato (output)	Valore assoluto	113	0	≥150	//	178
Risorse finanziarie (€)	Programmato						
	1.078.006.449						
Valore percentuale di raggiungimento dell’obiettivo							
	2023			2024			
Indice di Realizzazione Fisica	95,83%			98,21%			
Indice di Realizzazione Finanziaria	94,54%			95,12%			

L’OBS07 ha lo scopo di assicurare la direzione ed il coordinamento generale dell’organizzazione della Difesa affidata, ai sensi del D.Lgs. 66/2010 (Codice dell’Ordinamento Militare), al Capo di Stato maggiore della Difesa, quale responsabile della “pianificazione, della predisposizione e dell’impiego delle FA nel loro complesso, della pianificazione generale finanziaria e quella operativa interforze e conseguenti programmi tecnico finanziari”. Gli indicatori associati all’OBS valorizzano i dati qualificanti delle operazioni nazionali e internazionali (informazioni non classificate) quali i numeri medi di personale impiegato, il volume finanziario dei progetti CIMIC, il numero di persone ed automezzi controllati (Op. “Strade Sicure”).

In sintesi, alla fine dell’e.f. 2024, i risultati raggiunti appaiono tendenzialmente in linea con i livelli di *performance* attesi. **L’Obiettivo è da ritenersi completato.**

3.8 OBS008 – Perseguire la revisione della *governance* dell'Area Tecnico Operativa in termini di razionalizzazione dei processi gestionali e del patrimonio infrastrutturale, nonché di miglioramento del benessere organizzativo e del personale

Priorità Politica	3 - RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI						
Data inizio	01/01/2024						
Data fine	31/12/2026						
Centro di responsabilità	SMD						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 30/06/2024	Valore iniziale	Valore obiettivo progr.	Valore obiettivo rimod.	Valore rilevato 31/12/2024
Indice di efficienza parco alloggiativo	Risultato (<i>output</i>)	Valore percentuale	68,20%	67,48%	≥69,13%	//	67,05%
Indice di soddisfazione delle esigenze alloggiative	Risultato (<i>output</i>)	Valore percentuale	29,29%	0%	≥32,10%	//	31,27%
Risorse finanziarie (€)	Programmato						
	70.161.048						
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
				2023	2024		
Indice di Realizzazione Fisica				91,33%	97,20%⁵⁷		
Indice di Realizzazione Finanziaria				98,72%	99,20%		

L'OBS08 ha lo scopo di perseguire la revisione della *governance* dell'Area Tecnico Operativa in termini di razionalizzazione dei processi gestionali e del patrimonio infrastrutturale, nonché di miglioramento del benessere organizzativo e del personale. In particolare, per quanto attiene all'indicatore:

- “**Indice di efficienza parco alloggiativo**”: si è attestato al **67,05%**, in particolare risultano disponibili per l'utilizzo (efficienti) **10.020 ASI/ AST** rispetto ai complessivi **14.943** esistenti;
- “**Indice di soddisfazione delle esigenze alloggiative**”: si è attestato al **31,27%**, in particolare sono state soddisfatte **894** istanze di alloggio su **2859** presentate.

In sintesi, alla fine dell'e.f. 2024, i risultati raggiunti appaiono tendenzialmente in linea con i livelli di *performance* attesi. **L'Obiettivo è da ritenersi completato.**

⁵⁷ Al riguardo, il SIFAD restituisce quale valore dell'indice di realizzazione fisica la percentuale del 59,94, in quanto influenzato dalla circostanza che il citato sistema non calcola l'indice di conseguimento dell'indicatore “Indice di efficienza parco alloggiativo” (OBS008.IND002 e OBS008.OBO4.IND001) nel caso in cui il valore *target* programmato (69,13%) sia superiore al valore iniziale di programmazione (67,48%) e, contemporaneamente, il valore conseguito in sede di monitoraggio (67,05%) sia inferiore al valore *target*. Tuttavia, il rapporto tra valore conseguito (67,05%) e valore *target* (69,13%), che deve essere preso in considerazione, è pari al 96,99%. Pertanto, utilizzando quest'ultimo dato, l'indice di realizzazione fisica è pari al 97,20%.

3.9 OBS010 – Garantire l'ammmodernamento, il rinnovamento ed il sostegno delle capacità e i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare.

Priorità Politica	2 - AMMODERNAMENTO DELLO STRUMENTO						
Data inizio	01/01/2024						
Data fine	31/12/2026						
Centro di responsabilità	SEGRETARIATO GENERALE						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 30/06/2024	Valore iniziale	Valore obiettivo progr.	Valore obiettivo rimod.	Valore rilevato 31/12/2024
Grado di realizzazione delle imprese programmate in alta priorità	Risultato (output)	Valore percentuale	94,38%	0%	≥88,00%	//	81,15%
Capacità di programmazione del fabbisogno di cassa alla luce delle esigibilità dei pagamenti previsti nell'anno	Risultato (output)	Valore percentuale	50,71%	0%	≥91,00%	//	91,00%
Risorse finanziarie (€)	Programmato						
	7.536.450.284						
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
			2023				2024
Indice di Realizzazione Fisica			95,46%				97,23%
Indice di Realizzazione Finanziaria			100%				84,33%

L'OBS10 ha lo scopo di assicurare il mantenimento delle capacità future di operatività e di impiegabilità dello Strumento Militare attraverso la realizzazione dei programmi di ammodernamento, rinnovamento ed adeguamento tecnologico dei mezzi, equipaggiamenti e sistemi d'arma. Il grado di “avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi” ed il grado di “realizzazione delle imprese programmate in alta priorità” costituiscono le metriche finalizzate alla misurazione delle attività di formalizzazione/esecuzione contrattuale dei programmi di ammodernamento, rinnovamento, adeguamento tecnologico e mantenimento in efficienza dei veicoli, velivoli, navi, equipaggiamenti, armamenti delle FA⁵⁸.

Nel dettaglio, il “**grado di realizzazione delle imprese programmate in alta priorità**” si è attestato al **81,15%**, al di sotto del *target* programmato (88,00%).

⁵⁸ Il monitoraggio della *performance* organizzativa del settore ammodernamento/rinnovamento ha una vocazione “finanziaria” e si riferisce allo strumento “in inventario”, per cui non dà evidenza del pesante ritardo tecnologico che in realtà contraddistingue i principali sistemi in linea nelle unità delle Forze Armate.

Relativamente alla **capacità di programmazione del fabbisogno di cassa** (rapporto volume dei pagamenti a consuntivo rispetto alla stima di cassa a febbraio, utilizzata per l'assestamento del bilancio di cassa), si registra un valore di realizzazione del **91,00%** (*target* $\geq 91,00\%$).

In sintesi, alla fine dell'e.f. 2024, i risultati raggiunti appaiono tendenzialmente in linea con i livelli di *performance* attesi. **L'Obiettivo è da ritenersi completato.**

3.10 OBS012 – Perseguire la revisione della *governance* dell'Area Tecnico Amministrativa in termini di miglioramento dei processi, standardizzazione della qualità dei servizi, promozione pari opportunità, benessere organizzativo e del personale

Priorità Politica	3 - RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI						
Data inizio	01/01/2024						
Data fine	31/12/2026						
Centro di responsabilità	SEGRETARIATO GENERALE						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 30/06/2024	Valore iniziale	Valore obiettivo progr.	Valore obiettivo rimod.	Valore rilevato 31/12/2024
Indice di soddisfazione dei cittadini per le attività e i servizi erogati dall'AD (<i>Customer Satisfaction</i>)	Impatto (<i>outcome</i>)	Valore percentuale	97,50%	0%	≥98,75%	//	99,00%
Grado di attuazione di forme di organizzazione del lavoro in telelavoro o lavoro agile	Impatto (<i>outcome</i>)	Valore percentuale	34,91%	0%	≥40,00%	//	42,30%
Risorse finanziarie (€)	Programmato						
	476.572.673						
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
			2023	2024			
Indice di Realizzazione Fisica			88,24%	98,77%			
Indice di Realizzazione Finanziaria			95,32%	85,93%			

L'OBS12 ha lo scopo di misurare i risultati ottenuti nell'ambito della *governance* dell'Area Tecnico Amministrativa, in termini di:

- definizione dei servizi e dei relativi *standard* qualitativi in ambito Dicastero (c.d. Carta dei Servizi)⁵⁹;
- miglioramento dei processi organizzativi in materia di lavoro (telelavoro o lavoro agile).

A fattor comune, si registra un andamento in linea con la serie storica a livello di indicatori. In particolare per quanto attiene all'indicatore di:

⁵⁹ Con il DM (Difesa) 17 dicembre 2021, il Sig. Ministro ha inteso aggiornare l'elenco dei servizi, con associati standard qualitativi e le relative modalità di erogazione, da offrire alla collettività (a qualsiasi privato cittadino – stakeholder, Amministrazioni pubbliche, aziende e sodalizi). La tipologia di servizi individuati è variegata: accesso alla consultazione degli archivi storici e biblioteche (SME, SMM, SMA e CC), consultazione della banca dati caduti in guerra (ONORCADUTI), certificazione della qualificazione dei componenti elettronici (TELEDIFE), omologazione in funzione della normativa aeronautica (ARMAEREO), omologazione di prodotti industriali in funzione della normativa navale (NAVARM), omologazione e qualificazione di materiali, di competenza di TERRARM, rilascio e rinnovo tessere mod. AT/BT e rilascio e rinnovo tessere mod. ATe (PERSOMIL e PERSOCIV), rinnovo del brevetto di specializzazione per i residui bellici (GENIODIFE), accesso ai sacrari militari (ONORCADUTI), servizio di relazione con il pubblico URP (Area T/A e Area T/O), vendita al pubblico di prodotti dell'IGM, produzione informazioni geo-topografiche aeronautiche (SMA), segnalamenti marittimi (COMLOG MM), diffusione del bollettino contenente informazioni nautiche (Istituto Idrografico MM).

- **“Indice di soddisfazione dei cittadini per le attività e i servizi erogati dall'AD (*Customer Satisfaction*)”**, si registra un risultato pienamente in linea con il valore atteso. Al riguardo, si evidenzia che la modalità di rilevazione del grado di soddisfazione da parte degli utenti/cittadini (c.d. *customer satisfaction*) sui servizi erogati dall'A.D è strutturata sulla base di specifici questionari di gradimento;
- **“Rilevazione della partecipazione del personale civile della Difesa al tele lavoro o lavoro agile”**, si registra un valore di realizzazione del **42,30%** in linea con il valore *target* ($\geq 40,00\%$).

Dopo la fine del periodo emergenziale pandemico il lavoro agile è stato configurato come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni anche ai sensi delle vigenti disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro di settore. Fermo restando che il lavoro agile viene regolato mediante accordo individuale sottoscritto dal dirigente e dal dipendente e che non deve pregiudicare o ridurre la fruizione dei servizi, l'art. 13 del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro Comparto Funzioni Centrali 2022-2024, sottoscritto in data 27 gennaio 2025, stabilisce che l'amministrazione avrà cura di facilitare l'accesso al lavoro agile, previa contrattazione integrativa con le Organizzazioni sindacali. In particolare:

- a) è stata prevista l'estensione del numero di giorni di attività resa in modalità agile, rispetto a quelli previsti per il restante personale, a favore dei lavoratori che documentino particolari esigenze di salute o che assistano familiari in situazione di gravità ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 o che godano di benefici di cui al decreto legislativo 26 marzo 2021, n. 151 per la tutela della genitorialità e per tutte le altre casistiche individuate in sede di contrattazione integrativa ai sensi dell'art. 13, comma 3 del menzionato CCNL. Cade in tal modo il principio della prevalenza della prestazione lavorativa resa in presenza rispetto a quella svolta da remoto;
- b) viene erogato il buono pasto al lavoratore in modalità agile per le giornate, in cui la durata della prestazione lavorativa darebbe diritto a tale beneficio, se la prestazione stessa fosse svolta in presenza.

In attesa dell'apertura del tavolo di trattative per le materie oggetto di contrattazione integrativa nazionale di Amministrazione, rimane in vigore, per quanto compatibile con le nuove disposizioni del citato CCNL, il “Regolamento per l'applicazione del lavoro agile nell'ambito del Ministero della Difesa” - sottoscritto dal Capo di Stato maggiore della Difesa e dal Segretario Generale pro tempore in data 10 luglio 2023 - che, tuttavia, sarà oggetto di revisione alla luce delle rilevanti novità introdotte dal CCNL sopra indicato.

A margine, si evidenzia che l'istituto, escluso a priori solo nelle lavorazioni in turno e in quelle da svolgere con l'utilizzo costante di strumentazioni non remotizzabili, ha confermato in toto la sua efficacia, senza pregiudizio per il conseguimento degli obiettivi di *performance* fissati in capo ai vari Enti dell'A.D.

Dai dati inseriti nel SIFAD OBJ, si desume che nel 2024 hanno fruito del lavoro agile 6.671 unità (1.053 nell'Area TA e 5.618 nell'Area TO), con un grado di attuazione delle forme di lavoro agile da parte del personale civile della Difesa attestato a circa il 42%.

Tale risultato è da ritenere comunque positivo considerando la presenza di molti incarichi non o difficilmente “remotizzabili”, quali, ad esempio, le mansioni da svolgere obbligatoriamente in presenza presso laboratori, magazzini, officine, e nei reparti dediti alle manutenzioni o allo stoccaggio di materiali. Tuttavia, tenuto conto

che il nuovo CCNL del Comparto Funzioni centrali e il Regolamento per l'applicazione del lavoro agile nell'ambito del Ministero della Difesa non pongono limiti, che non siano quelli legati alle attività non “remotizzabili” e ai lavori a turno, è da presumere che l’indice di partecipazione, per gli anni successivi, possa raggiungere anche il 50,00%.

In sintesi, alla fine dell’e.f. 2024, i risultati raggiunti appaiono tendenzialmente in linea con i livelli di *performance* attesi. **L’Obiettivo è da ritenersi completato.**

3.11 OBS014 – Miglioramento delle capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo

Priorità Politica	3 - RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI						
Data inizio	01/01/2024						
Data fine	31/12/2026						
Centro di responsabilità	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL MINISTRO						
Ente responsabile	Area Ministro						
Referente responsabile	Capo Ufficio di Gabinetto						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 30/06/2024	Valore iniziale	Valore obiettivo progr.	Valore obiettivo rimod.	Valore rilevato 31/12/2024
Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative con concerti e/o pareri.	Risultato (output)	Valore percentuale	33,33%	0%	≥33,33%	//	33,33%
Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative senza concerti e/o pareri.	Risultato (output)	Valore percentuale	50,00%	0%	≥50,00%	//	50,00%
Capacità attuativa entro i termini di scadenza dei provvedimenti adottati	Risultato (output)	Valore percentuale	50,00%	0%	≥50,00%	//	100%
Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa	Risultato (output)	Valore percentuale	33,33%	0%	≥33,33%	//	100%
Risorse finanziarie (€)	Programmato						
	32.637.967						
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
			2023			2024	
Indice di Realizzazione Fisica			99,70%			99,80%	
Indice di Realizzazione Finanziaria			80,12%			79,84%	

L'OBS14 ha lo scopo di assicurare il supporto alla funzione di indirizzo politico-amministrativo. Sulla base delle disposizioni emanate dal MEF attraverso le “Linee Guida per la compilazione delle Note Integrative agli stati di previsione”, la *performance* organizzativa relativa alla Missione “Indirizzo Politico” è misurata attraverso un *set* di indicatori comuni a tutte le P.A. centrali. Tali indicatori, definiti attraverso un Protocollo di Intesa tra il MEF e il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito PCM), mirano a stimolare il miglioramento delle capacità di attuazione delle disposizioni legislative di Governo. Essi sono valorizzati attraverso la sinergia tra le singole amministrazioni, che hanno il compito di supervisionare l’*iter* di adozione dei provvedimenti di competenza rientranti nell’attuazione del Programma di Governo, e l’Ufficio per il programma di Governo presso la PCM, al quale spetta l’elaborazione e il confronto dei dati inseriti, a valle dei quali sono determinate le percentuali di realizzazione degli obiettivi.

È chiaro che, diversamente dalla maggior parte degli obiettivi di carattere gestionale, che attengono alla sfera dell'amministrazione propriamente detta e per i quali, dato un quantitativo adeguato di risorse, il conseguimento dell'obiettivo dipende pressoché totalmente da elementi interni all'organizzazione, per gli obiettivi afferenti all'indirizzo politico subentrano variabili esogene direttamente riferibili alla sfera politica e quindi dipendenti dalle priorità di volta in volta da essa individuate, nonché dall'interazione con il livello politico degli altri dicasteri, trattandosi per la maggior parte dei provvedimenti, di decreti interministeriali per i quali è richiesto il concerto⁶⁰. In sintesi, alla fine dell'e.f. 2024, i risultati raggiunti appaiono tendenzialmente in linea con i livelli di *performance* attesi. **L'Obiettivo è da ritenersi completato.**

⁶⁰ Ovvero di decreti del Presidente della Repubblica e di decreti del Presidente del consiglio dei ministri, per i quali è indispensabile l'esame del Consiglio stesso.

3.12 OBS015 – Assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale, onoranze ai Caduti; supportare finanziariamente la cooperazione internazionale e la gestione delle risorse umane

Priorità Politica	3 - RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI						
Data inizio	01/01/2024						
Data fine	31/12/2026						
Centro di responsabilità	UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO E AFFARI FINANZIARI						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 30/06/2024	Valore iniziale	Valore obiettivo progr.	Valore obiettivo rimod.	Valore rilevato 31/12/2024
Ispezioni per il controllo di regolarità amministrativa e contabile e sull'osservanza del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	Realiz. fisica	Valore assoluto	37	0	≥ 90	//	95
Indicatore di Tempestività dei Pagamenti	Risultato (output)	Valore assoluto	- 0,30	0	≤ 0	//	-13,17
Indice di completezza e conformità della Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale Difesa	Risultato (output)	Valore percent.	99,84%	0%	≥ 99,55%	//	99,86%
Risorse finanziarie (€)	Programmato						
	724.062.181						
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
			2023		2024		
Indice di Realizzazione Fisica			99,50		99,63		
Indice di Realizzazione Finanziaria			94,78		89,84		

L'OBS15 ha lo scopo di assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, di servizi e affari generali, di controlli amministrativi, di giustizia militare, di assistenza spirituale, di onoranze ai Caduti, di cooperazione internazionale, nonché di monitorare:

- gli adempimenti normativi in tema di prevenzione della corruzione, trasparenza ed integrità (legge n. 190/2012, D.lgs. 33/2013 e successivi aggiornamenti);
- i tempi di pagamento dell'AD attraverso il calcolo di un indicatore unico (ITP) riferito all'intero dicastero della Difesa.

L'allineamento agli adempimenti normativi in materia anticorruzione è avvenuto mediante l'aggiornamento dell'apposita sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026.

A fattor comune, si registra un andamento in linea con la serie storica a livello di indicatori. In particolare:

- con riferimento alle “**Ispezioni per il controllo di regolarità amministrativa e contabile e sull'osservanza del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione**”, durante il 2024 sono state eseguite n. **95** ispezioni (rispetto al valore *target* ≥ 90), di cui 56 eseguite direttamente dall’Ufficio Centrale (rispetto al valore *target* ≥ 70), e 39 effettuate per il tramite delle Direzioni di Amministrazione (rispetto al valore *target* ≥ 20). Tutte le ispezioni svolte nel corrente anno (n.95), sia dirette che decentrate, sono state redatte avvalendosi del nuovo applicativo “ISPEDIFE 2.0”, implementato e adottato dall’Ufficio Centrale sia allo scopo di perseguire l’obiettivo della digitalizzazione previsto in ambito Difesa, sia di ottimizzare la gestione delle procedure ispettive e degli esiti conseguenti.
- per quanto attiene l’indicatore di “**tempestività dei pagamenti**” (ITP) riferito all’intero Dicastero, il valore è da intendersi quale misura (in numero di giorni effettivi) di ritardo medio dei pagamenti⁶¹ rispetto ai termini previsti⁶². Appare evidente che un valore positivo sia indice di un ritardo nei pagamenti e quindi espressione di una prestazione insoddisfacente⁶³. Il valore rilevato al 31/12/2024 è pari a – **13,17 gg.** (anticipo), presenta un quadro decisamente migliorativo rispetto ai valori della base storica e avvalorando sempre di più la bontà delle azioni sinora poste in essere dal Dicastero in tema di tempestività dei pagamenti.
- in relazione all’indicatore “**Indice di completezza e conformità della Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale Difesa**”, il quale registra il livello qualitativo e quantitativo delle informazioni pubblicate, si è registrato un valore di **99,86 %**, in lieve aumento rispetto a quello dell’anno precedente pari a 99,71%.
 - In sintesi, alla fine dell’e.f. 2024, i risultati raggiunti appaiono tendenzialmente in linea con i livelli di *performance* attesi. **L’Obiettivo è da ritenersi completato.**

⁶¹ Calcolato in base al dettato del DPCM in data 22 settembre 2014 e delle circolari 14 gennaio 2015, n. 3 e 22 luglio 2015, n. 22 del MEF-RGS come la media ponderata dei ritardi nei pagamenti rispetto ai termini previsti, pesati secondo il valore dell’importo delle fatture.

⁶² I termini di pagamento delle fatture possono essere di 30gg. o, in limitati casi, di 60 gg., in funzione della tipologia di fornitura di beni e di servizi.

⁶³ Per essere accettabile, il valore dell’ITP dovrebbe essere ≤ 0 .

3.13 OBS016 – Assicurare il concorso dell'Arma dei Carabinieri per la tutela del territorio, dell'ambiente e per la salvaguardia della biodiversità

Priorità Politica	1 - OPERATIVITÀ ED IMPIEGO DELLO STRUMENTO MILITARE						
Data inizio	01/01/2024						
Data fine	31/12/2026						
Centro di responsabilità	ARMA DEI CARABINIERI						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 30/06/2024	Valore iniziale	Valore obiettivo progr.	Valore obiettivo rimod.	Valore rilevato 31/12/2024
Volume di attività svolta in attuazione di convenzioni internazionali in materia ambientale	Risultato (<i>output</i>)	Valore percentuale	100%	0	= 100%	//	100%
Servizi preventivi per la difesa ambientale, forestale e agroalimentare	Realiz. Fisica	Valore assoluto	103.097	0	≥ 214.694	//	218.391
Controlli di specialità per la tutela ambientale, forestale e agroalimentare	Realiz. Fisica	Valore assoluto	405.444	0%	>= 779.273	//	814.026
Risorse finanziarie (€)	Programmato						
	501.196.302						
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
			2023	2024			
Indice di Realizzazione Fisica			99,97%	100%			
Indice di Realizzazione Finanziaria			96,58%	95,82%			

L'OBS016 ha lo scopo di assicurare con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli capacitivi di operatività ed impiegabilità della componente Carabinieri per la tutela del territorio, dell'ambiente e per la salvaguardia della biodiversità (competenze assorbite dal disciolto Corpo Forestale dello Stato).

Tali capacità richiedono la combinazione di molteplici fattori produttivi localizzati, secondo una logica funzionale e trasversale, all'interno delle strutture tecnico operative e tecnico amministrative dell'organizzazione.

In sintesi, alla fine dell'e.f. 2024, i risultati raggiunti appaiono tendenzialmente in linea con i livelli di *performance* attesi. **L'Obiettivo è da ritenersi completato.**

3.14 OBS021 – Assicurare le funzioni di valutazione e di controllo strategico del Dicastero

Priorità Politica	3 - RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI						
Data inizio	01/01/2024						
Data fine	31/12/2026						
Centro di responsabilità	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL MINISTRO						
Ente responsabile	Area Ministro						
Referente responsabile	Capo Ufficio di Gabinetto						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 30/06/2024	Valore iniziale	Valore obiettivo progr.	Valore obiettivo rimod.	Valore rilevato 31/12/2024
Tempestività nell'adozione degli atti di indirizzo politico e dei documenti di competenza afferenti alla valutazione ed al controllo strategico	Risultato (<i>output</i>)	Valore assoluto	0,00	0	≤ 0	//	0,00
Risorse finanziarie (€)	Programmato						
	1.585.213						
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
	2023			2024			
Indice di Realizzazione Fisica	100%			100%			
Indice di Realizzazione Finanziaria	79,62%			73,82%			

L'OBS21 ha lo scopo di assicurare, attraverso l'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* (OIV), la funzione di controllo strategico e di controllo interno, da esercitarsi a mente del disposto di cui all'articolo 6 del D.Lgs. n. 286/1999 come richiamato dal comma 2 dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 150/2009.

Il rispetto delle scadenze previste dalla normativa vigente nell'adozione dei principali documenti afferenti alla programmazione strategica del Dicastero è indirettamente anche un indice di efficacia del lavoro svolto dagli Uffici di diretta collaborazione del Ministro.

In sintesi, alla fine dell'e.f. 2024, i risultati raggiunti appaiono in linea con i livelli di *performance* attesi. **L'Obiettivo è da ritenersi completato.**

ALLEGATO 4: Tabelle valutazione individuale

Tabella 4.1 Categorie di personale oggetto della valutazione individuale

	Personale valutato (valore assoluto)	Periodo conclusione valutazioni (Riferimento 1 gennaio 2024 – 31 dicembre 2024)		Quota di personale con comunicazione della valutazione tramite colloquio con valutatore (indicare con "X" una delle tre opzioni)		
		mese e anno (mm/aaaa)	valutazione ancora in corso (SI/NO)	50% - 100%	1% -49%	0%
Dirigenti di I fascia e assimilabili	10 *	Giugno 2025	NO	X	//	//
Dirigenti di II fascia e assimilabili	77	Febbraio 2025	NO	X *	//	//
Non dirigenti	16.793	Febbraio 2025	NO	X	//	//

Note:

* Il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* del Ministero della Difesa (D.M. 2 agosto 2023) prevede per il personale dirigenziale l'effettuazione di colloqui valutatore-valutando prodromici all'attribuzione del giudizio finale di valutazione. Quanto all'incarico di Vice Segretario generale della Difesa, nel PIAO 2024-2026, è stata prevista l'attribuzione di un unico su cui relazionare, con cadenza annuale, al Ministro e al Segretario Generale della Difesa/Direttore Nazionale degli Armamenti, senza predeterminare forme/modalità di comunicazione della valutazione.

Tabella 4.2 Peso (%) dei criteri di valutazione

	contributo alla performance complessiva dell'amm.ne	obiettivi organizzativi della struttura di diretta responsabilità	capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori	obiettivi individuali	obiettivi di gruppo	contributo alla performance dell'unità organizzazione di appartenenza	competenze/ comportamenti professionali e organizzativi posti in essere
Dirigenti di I fascia e assimilabili *	//	48	4	27	//	//	21
Dirigenti di II fascia e assimilabili	//	38	4	37	//	//	21
Non dirigenti **	//	//	//	60	10	//	30
				0	5		95
				0	0		100

Note:

* Fa eccezione l'incarico di Vice Segretario Generale, considerato che il PIAO 2024-2026 ha attribuito un unico obiettivo al titolare di tale incarico.

** Il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* del Ministero della Difesa (D.M. 2 agosto 2023) prevede per il personale non dirigenziale che la valutazione della performance individuale si realizzi attraverso la compilazione delle schede allegate allo stesso: in particolare la scheda in Allegato H (per il personale dell'area funzionari), la scheda in Allegato I (per il personale dell'area assistenti) e la scheda in Allegato I-bis (per il personale dell'area operatori) che riportano, rispettivamente, la differenziazione dei criteri sopra evidenziati.

Tabella 4.3 Distribuzione del personale per classi di punteggio finale

	personale per classe di punteggio (valore assoluto)		
	100%- 90%	89%- 60%	inferiore al 60%
Dirigenti di I fascia e assimilabili	10	//	//
Dirigenti di II fascia e assimilabili	76	1	//
Non dirigenti	16.285	479	29

Tabella 4.4 Collegamento alla performance individuale dei criteri di distribuzione della retribuzione di risultato/premi inseriti nel contratto integrativo

	SI (indicare con "X")	NO (indicare con "X")	(se SI) indicare i criteri	(se NO) motivazioni	data di sottoscrizione (gg/mm/aaaa)
Dirigenti di II fascia e assimilabili	X	//	*	//	CCNI 23.04.2025 (periodo di riferimento 1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2026)
Non dirigenti	X	//	**	//	CCNI 19.11.2024

Note:

- * I criteri di distribuzione della parte della retribuzione di risultato collegata agli esiti della valutazione si fondano sull'applicazione delle fasce di punteggio previste dal vigente sistema di valutazione;
- ** I criteri di distribuzione della parte della retribuzione di risultato collegata agli esiti della valutazione si fondano sull'applicazione di diverse fasce, previste dal CCNI di riferimento, differenziate in relazione ai punteggi riportati in esito alla valutazione.

I sistemi di misurazione e valutazione sono stati aggiornati, con il richiamo alle previsioni legislative degli obblighi dirigenziali contenute anche nei recenti provvedimenti legislativi e, in primo luogo, nella legge per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione?

SI (indicare con "X")	NO (indicare con "X")
X	

ALLEGATO 5: Elementi di approfondimento relativi alle Pari opportunità e al Bilancio di genere.

Prospetti relativi alla distribuzione del reclutamento militare femminile per l'anno 2024 suddiviso per categoria (Ufficiali, Sottufficiali, Graduati e Militari di Truppa)

DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE MILITARE																																				
RECLUTAMENTO UFFICIALI																																				
CONCORSO	POSTI A CONCORSO				DOMANDE PRESENTATE																VINCITORI															
					E.I.				M.M.				A.M.				CC				E.I.				M.M.				A.M.				CC			
	E.I.	M.M.	A.M.	CC	F	M	% F	% Raffr. 2023	F	M	% F	% Raffr. 2023	F	M	% F	% Raffr. 2023	F	M	% F	% Raffr. 2023	F	M	% F	Posti non ricoperti	F	M	% F	Posti non ricoperti	F	M	% F	Posti non ricoperti				
Concorso, per esami, per l'ammissione di 151 Allievi Ufficiali al primo anno del 206° corso dell'Accademia Militare per l'anno accademico 2024-2025. * posti aumentati da 146 a 151																																				
151					1144	3271	25,91	-4,56																32	119	21,19										
Concorso, per esami, per l'ammissione di 153 Allievi Ufficiali alla prima classe dei corsi normali dell'Accademia Navale per l'anno accademico 2024-2025. * posti aumentati da 133 a 153																																				
	153								808	2229	26,61	-7,80													37	116	24,18									
Concorso, per esami, per l'ammissione di 130 Allievi Ufficiali alla prima classe dei corsi regolari dell'Accademia Aeronautica per l'anno accademico 2024-2025. * posti aumentati da 105 a 130																																				
		130											1256	3713	25,28	7,39												29	101	22,31						
Concorso, per esami, per l'ammissione di 65 Allievi Ufficiali al primo anno del 206° corso dell'Accademia Militare per la formazione di base degli Ufficiali dell'Arma dei Carabinieri per l'anno accademico 2024-2025.																																				
			65														2174	3374	39,19	1,00											18	47	27,69			
Concorso, per esami, per l'ammissione di 140 giovani ai licei annessi alle Scuole Militari dell'Esercito per l'anno scolastico 2024-2025.																																				
140					326	639	33,78	-10,40																47	93	33,57										
Concorso, per esami, per l'ammissione di 65 giovani ai licei annessi alla Scuola Navale Militare per l'anno scolastico 2024-2025.																																				
	65								119	238	33,33	-18,31													22	43	33,85									
Concorso, per esami, per l'ammissione di 40 giovani ai licei annessi alla Scuola Militare dell'Aeronautica per l'anno scolastico 2024-2025.																																				
		40											155	324	32,36	-13,38												18	22	45,00						
Concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di 43 Sottotenenti di cui 14 tratti dai Luogotenenti e 29 dai ruoli Ispettori, Sovrintendenti, Appuntati e Carabinieri dell'Arma dei Carabinieri. Anno 2024.																																				
			43						4								13	226	5,44	-10,15											2	41	4,65			
Concorso, per titoli ed esami, per la nomina di complessivi 12 Tenenti in servizio permanente del Ruolo Forestale dell'Arma dei Carabinieri per l'anno 2024.																																				
			12														290	319	47,62	-6,31											1	11	8,33			
Concorso, per titoli ed esami, per la nomina di complessivi 17 Tenenti in servizio permanente del Ruolo Tecnico dell'Arma dei Carabinieri per l'anno 2024. * posti diminuiti da 19 (tre diverse procedure concorsuali) a 17 (unica procedura concorsuale)																																				
			17														336	241	58,23	-3,28											9	8	52,94			
Concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di complessivi 40 (quaranta) Sottotenenti in servizio permanente nel ruolo speciale delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria, genio, trasmissioni dell'Esercito e del Corpo Sanitario dell'Esercito, indetto con Decreto Dirigenziale n. M_D AB05933 REG2024 0641736 del 7 novembre 2024																																				
40					49	616	7,37	11,20																												
Concorso straordinario, per titoli ed esami, per il reclutamento di 5 (cinque) Sottotenenti in servizio permanente nel ruolo speciale del Corpo Sanitario dell'Esercito, indetto con il Decreto Dirigenziale n. M_D AB05933 REG2024 0483662 del 22 agosto 2024																																				
5					368	85	81,24	-8,67																												
Concorso, per titoli ed esami, per la nomina di complessivi 90 (novanta) Sottotenenti in servizio permanente nei ruoli speciali delle Armi e Corpi dell'Aeronautica, indetto con Decreto Dirigenziale n. M_D AB05933 REG2024 0660659 del 15 novembre 2024																																				
90					56	345	13,97	29,77																												
Concorso, per titoli ed esami, per la nomina di 8 (otto) Sottotenenti in servizio permanente nel ruolo speciale delle Armi e dei Corpi dell'Aeronautica Militare, riservati ai Marescialli della Forza armata che rivestono il grado di Primo Maresciallo o di Luogotenente, indetto con Decreto Dirigenziale n. M_D AB05933 REG2024 0717086 del 10 dicembre 2024																																				
8					0	34	0,00	-2,86																												
Concorso, per titoli ed esami, per la nomina di 7 (sette) Sottotenenti in servizio permanente nel ruolo speciale del Corpo Sanitario Aeronautico - Anno 2024, indetto con Decreto Dirigenziale n. M_D AB05933 REG2024 0739579 del 20 dicembre 2024																																				
7					182	72	71,65	53,94																												
Concorso, per titoli ed esami, per la nomina di complessivi 71 (settantuno) Guardiamarina in servizio permanente nel ruolo speciale dei vari corpi della Marina Militare indetto con Decreto Interdirigenziale n. M_D AB05933 REG2024 0081204 del 7 febbraio 2024 * posti ridotti a 69 (sessantanove)																																				
69					70	272	20,47	-15,76																	17	52	24,64	0								
Concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di 4 (quattro) Guardiamarina in servizio permanente dei ruoli speciali della Marina Militare, riservato ai Marescialli della Forza armata che rivestono il grado di Primo Maresciallo o Luogotenente, indetto con Decreto Interdirigenziale n. M_D AB05933 REG2023 0761969 del 22 dicembre 2023 * posti ridotti a 2 (due)																																				
2					0	17	0,00	21,43																	0	2	0,00	0								

Prospetti relativi alla distribuzione del reclutamento militare femminile per l'anno 2024 suddiviso per categoria (Ufficiali, Sottufficiali, Graduati e Militari di Truppa)

DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE MILITARE																																						
RECLUTAMENTO UFFICIALI																																						
CONCORSO	POSTI A CONCORSO				DOMANDE PRESENTATE																VINCITORI																	
					E.I.				M.M.				A.M.				CC				E.I.				M.M.				A.M.				CC					
	E.I.	M.M.	A.M.	CC	F	M	% F	% Raffr. 2023	F	M	% F	% Raffr. 2023	F	M	% F	% Raffr. 2023	F	M	% F	% Raffr. 2023	F	M	% F	Posti non ricoperti	F	M	% F	Posti non ricoperti	F	M	% F	Posti non ricoperti	F	M	% F	Posti non ricoperti		
Concorso, per titoli, per la nomina di 2 (due) Tenenti di Vascello in servizio permanente nel ruolo speciale del Corpo di Stato Maggiore, riservato agli Ufficiali piloti di complemento della Marina Militare in ferma dodecennale, indetto con Decreto Dirigenziale n. M_D AB05933 REG2024 0373101 del 24 giugno 2024	2				0	2	0,00	0																0	1	0,00	1											
concorso straordinario, per titoli ed esami, per il reclutamento di 4 (quattro) Guardiamarina in servizio permanente nel ruolo speciale del Corpo Sanitario Militare Marittimo, indetto con Decreto Dirigenziale n. M_D AB05933 REG2024 0044768 del 23 gennaio 2024 * posti ridotti a 2 (due)	2				42	15	73,68	-41,24																0	2	0,00												
Concorso, per titoli ed esami, per la nomina di (quattro) Tenenti nel Ruolo Normale del Corpo Sanitario Aeronautico * diminuzione da 6 a 4			4										19	35	35,19	-28,00												1	1	50,00	2							
Concorso, per titoli ed esami, per la nomina di 4 (quattro) Tenenti nel Ruolo Normale del Genio Aeronautico * diminuzione da 5 a 4			4										8	18	30,77	-38,10												1	3	25,00	0							
Concorso, per titoli ed esami, per la nomina di 21 (ventuno) Tenenti nel Ruolo Normale del Genio Aeronautico da impiegare nei Domini Cyber e Spazio della Difesa			21										9	51	15,00	-6,67												0	4	-	17							
Concorso, per esami, per l'ammissione al 13° corso Allievi Ufficiali Piloti di Complemento dell'Aeronautica Militare			15										93	708	11,61	46,70												1	14	6,67	-							
Concorsi, per titoli ed esami, per l'ammissione al 16° corso Allievi Ufficiali in Ferma Prefissata dell'Aeronautica Militare			30										344	1370	20,07	22,06												4	26	13,33	-							
Concorso, per esami, per la nomina di Tenenti in servizio permanente nei ruoli normali del Corpo degli Ingegneri, del Corpo Sanitario e del Corpo di Commissariato dell'Esercito * posti aumentati da 9 a 59	59				429	644	39,98	51,34															12	31	27,91	16												
Concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione di 80 (ottanta) Allievi al 13° corso Allievi Ufficiali in Ferma Prefissata (A.U.F.P.) dell'Esercito per il conseguimento della nomina a Tenente in Ferma Prefissata, ausiliario del ruolo normale del Corpo degli Ingegneri, del Corpo di Commissariato e del Corpo Sanitario dell'Esercito	80				277	423	39,57	-9,44															27	35	43,55	18												
Concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di 6 (sei) Sottotenenti di Vascello del Corpo del Genio della Marina * posti aumentati da 6 a 7 (1 devoluto)	7												11	14	44,00	-19,35									7	0	100,00	-										
Concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di 21 (ventuno) sottotenenti di vascello del Corpo del Genio della Marina per specialità armi navali, da impiegare nei Domini Cyber e Spazio della Difesa,	21												2	4	33,33	-88,00									0	3	100,00	18										
Concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di 3 (tre) ufficiali del Corpo Sanitario Militare Marittimo * posti aumentati da 3 a 4 (1 devoluto)	4												15	9	62,50	84,62									2	2	50,00	-										
Concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di 3 (tre) sottotenenti di vascello del Corpo di Commissariato Militare Marittimo * posti aumentati da 3 a 8 (5 devoluti)	8												21	56	27,27	-19,79									4	4	50,00	-										
Concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di 5 (cinque) sottotenenti di vascello del Corpo delle Capitanerie di Porto,	5												7	21	25,00	-48,15									1	3	25,00	1										
MM 23° corso Allievi Ufficiali Piloti di Complemento (AUPC) 11 posti	11												52	357	12,71	15,86									2	9	18,18	-										
MM 30° corso Allievi Ufficiali in Ferma Prefissata (AUFF), ausiliari del ruolo speciale, n. 87 (ottantasette) posti per il Corpo delle Capitanerie di Porto	87												160	430	27,12	31,70									22	48	31,43	17										
MM 31° corso Allievi Ufficiali in Ferma Prefissata (AUFF), ausiliari del ruolo speciale, n. 50 (cinquanta)	50												64	288	18,18	-24,95									11	27	28,95	12										
MM 32° corso Allievi Ufficiali in Ferma Prefissata (AUFF), ausiliari del ruolo normale, n. 64 (sessantaquattro) posti	64												40	79	33,61	-28,74									9	21	30,00	34										

Prospetti relativi alla distribuzione del reclutamento militare femminile per l'anno 2024 suddiviso per categoria (Ufficiali, Sottufficiali, Graduati e Militari di Truppa)

DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE MILITARE																																					
RECLUTAMENTO SOTTUFFICIALI																																					
CONCORSO	POSTI A CONCORSO				DOMANDE PRESENTATE												VINCITORI																				
					E.I.				M.M.				A.M.				CC				E.I.				M.M.				A.M.				CC				
	E.I.	M.M.	A.M.	CC	F	M	% F	% Raffr. 2023	F	M	% F	% Raffr. 2023	F	M	% F	% Raffr. 2023	F	M	% F	% Raffr. 2023	F	M	% F	Posti non ricoperti	F	M	% F	Posti non ricoperti	F	M	% F	Posti non ricoperti	F	M	% F	Posti non ricoperti	
27° Concorso Allievi Marescialli pubblico	137	191	300	//	1173	3493	25,139	12,83	867	2170	28,55	16,86	1673	4586	26,73	25,29	//	//	//	//	21	116	15,33	//	38	153	19,90	//	67	233	22,33	//	//	//	//		
8° Concorso Marescialli a Nomina diretta	15	23	26	//	260	170	60,465	78,38	133	145	47,84	57,23	586	401	59,37	8,11	//	//	//	//	8	7	53,33	//	5	15	25	3	SELEZIONE IN CORSO				//	//	//	//	
23° concorso di formazione Marescialli, per titoli ed esami, Esercito Italiano, interno 2024	53				83	1186	7%	-8%													0	53	0														
23° concorso di formazione Marescialli, per titoli, Esercito Italiano, interno 2024	10				12	296	4%	+25%													1	9	11%														
24° concorso complementare Marescialli, per titoli ed esami, Marina Militare, interno 2024	144								69	975	7%	-8%													18	126	14%										
24° concorso complementare Marescialli, per titoli, Marina Militare, interno 2024	10								0	120	0	+13%													0	10	0										
23° concorso di formazione Marescialli, per titoli ed esami, Aeronautica Militare, interno 2024			62										69	636	11%	+28%													6	56	11%						
23° concorso di formazione Marescialli, per titoli, Aeronautica Militare, interno 2024			9										0	131	0	+16%												0	9	0							
7° concorso superiore di qualificazione Marescialli, per titoli ed esami, Arma Carabinieri, interno 2024 posti aumentati da 201 a 208				208													108	1311	8%	+6%												16	192	8%			
7° concorso di qualificazione Marescialli, per titoli, Arma Carabinieri, interno 2024 posti aumentati da 73 a 76				76													1	229	1%	-31%												0	76	0			
4° concorso Marescialli Corazzieri, per esami, Arma Carabinieri, interno 2024				5													0	26	0	-21%												0	5	0			
29° concorso di qualificazione Vice Brigadieri, per titoli ed esami, Arma Carabinieri, interno 2024				770													237	1984	11%	-5%												95	675	14%			
7° concorso di formazione Vice Brigadieri, per titoli, Arma Carabinieri, interno 2024				1330													138	6777	2%	-7%												12	1318	10%			
28° bando di concorso interno per titoli ed esami a 180 posti dell'esercito.	180				101	1367	6,8	-1,2													In itinere																
28° bando di concorso interno per titoli a 120 posti dell'esercito.	120				54	764	6,6	+0,7													In itinere																
29° bando di concorso interno per titoli ed esami a 174 posti della Marina Militare.	174								95	718	11,60%	-2,51									In itinere																
29° bando di concorso interno per titoli a 116 posti della Marina Militare.	116								22	724	2,94%	+0,37									In itinere																

Prospetti relativi alla distribuzione del reclutamento militare femminile per l'anno 2024 suddiviso per categoria (Ufficiali, Sottufficiali, Graduati e Militari di Truppa)

DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE MILITARE - Reclutamento Graduati e Militari di Truppa ANNO 2024

CONCORSO	POSTI A CONCORSO				DOMANDE PRESENTATE												VINCITORI												NOTE				
	E.I.	M.M.	A.M.	CC	E.I.				M.M.				A.M.				CC	E.I.				M.M.				A.M.				CC			
					F	M	% F	Raffronto 2023 tot. domande	F	M	% F	Raffronto 2023 tot. domande	F	M	% F	Raffronto 2023 tot. domande		F	M	% F	Posti non ricoperti	F	M	% F	Posti non ricoperti	F	M	% F			Posti non ricoperti		
Volontari in Ferma Iniziale ESERCITO 1° - 2° - 3° Blocco MARINA Blocco Unico AERONAUTICA Blocco Unico	6.698	1.800	1.050		7.384	30.366	+19,56	-5,00%	1.817	6.186	+22,70	0,30%	1.861	6.184	+23,13	+12,22%					1139	4836	+19,06	(*)	403	1237	+24,57	160	182	911	+16,65	57	(*) Dato non disponibile in quanto in itinere il 3° blocco
Volontari in Ferma Prefissata Quadriennale (VFP4) Ordinari	1.890	1.584	786		1.204	5.146	+18,96	-43,00%	476	1.087	+30,45	-50,00%	205	926	+18,13	-15,00%					341	1547	+18,06	0,00	269	560	+32,45	755	75	313	+19,33	398	
Volontari in Ferma Prefissata Quadriennale Forze Speciali (VFP4) ESERCITO OBOS MARINA Forze Speciali	55	56			0	29	0,00	-54,00%	7	31	+18,42	-80,00%									0	22	0,00	33,00	6	23	+20,69	29					
Volontari in Ferma Prefissata Quadriennale (VFP4) Atleti ESERCITO 1° - 2° - 3° Bando MARINA Bando Unico AERONAUTICA 1° - 2° Bando	51	15	28		88	113	+43,78	+43,00%	21	38	+35,59	+74,00%	33	30	+52,38	+52,00%					27	24	+52,94	0,00	6	8	+42,86	1	(**)	(**)	(**)	(**)	(**) Dati dei Vincitori non disponibili in quanto in itinere il 2° Bando
Volontari in Servizio Permanente EI Ordinari e Atleti	1.057	600	460		134	807	+14,24	+4,6%	162	381	+29,83	+31%	107	339	+23,99	+5,80%					122	768	+13,71	167	151	355	+29,84	94	106	328	+24,42	26	

DM Difesa 17 Dicembre 2021
Carta dei Servizi del Ministero della Difesa

Tabella 01 Accesso alla consultazione degli archivi storici e biblioteche
Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri
Stato maggiore dell'Esercito

Tabella 02 Banca Dati sulle sepolture dei caduti in guerra
Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti

Tabella 10 Sacrari Militari
Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti

Tabella 11 Ufficio per le relazioni con il pubblico
Stato maggiore dell'Esercito
Stato maggiore della Marina
Stato maggiore dell'Aeronautica
Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri
Direzione Generale per il Personale Militare
Direzione Generale per il Personale Civile
Direzione Generale della Previdenza Militare e della Leva
Direzione Generale di Commissariato e di Servizi Generali
Direzione Armamenti Terrestri
Direzione degli Armamenti Aeronautici e per l'Aeronavigabilità
Direzione degli Armamenti Navali
Direzione Informatica, Telematica e Tecnologie Avanzate
Direzione dei Lavori e del Demanio

Tabella 12 Istituto Geografico Militare
Stato maggiore dell'Esercito

Tabella 13 Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche
Stato maggiore dell'Aeronautica

Tabella 14 Servizio dei fari e del segnalamento Marittimo Nazionale
Stato maggiore della Marina

Tabella 15 Informazioni nautiche/Avvisi ai naviganti periodico quindicinale
Stato maggiore della Marina

DM Difesa 17 dicembre 2021 Carta dei Servizi del Ministero della Difesa	
Tabella 01 Accesso alla consultazione degli archivi storici e biblioteche	
Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri	
Stato maggiore dell'Esercito	
Stato maggiore della Marina	
Stato maggiore dell'Aeronautica	
Tabella 02 Banca Dati sulle sepolture dei caduti in guerra	
Ufficio per la Tutela della Cultura e la Memoria della Difesa	
Tabella 03 Certificazione della qualificazione dei componenti elettronici/elettromeccanici per impiego militare	
Direzione Informatica Telematica e Tecnologie Avanzate	
Tabella 04 Normativa aeronautica per l'omologazione, per l'idoneità all'impiego e per l'ammissione alla navigazione aerea degli aeromobili militari e dei materiali di uso aeronautico	
Direzione degli Armamenti Aeronautici e per l'Aeronavigabilità	
Tabella 05 Omologazione, idoneità all'impiego e qualifica dei materiali e manufatti d'interesse della marina militare italiana destinati all'impiego a bordo delle unità navali	
Direzione degli Armamenti Navali	
Tabella 06 Omologazione e qualificazione di materiali, di competenza della direzione armamenti terrestri, per l'impiego militare	
Direzione degli Armamenti Terrestri	
Tabella 07 - Rilascio e rinnovo tessere mod. AT e mod. BT	
Direzione Generale per il Personale Militare	
Direzione Generale per il Personale Civile	
Tabella 08 Tessera personale di riconoscimento modello ATe	
Direzione Generale per il Personale Civile	
Direzione degli Armamenti Terrestri	
Tabella 09 Rinnovo brevetto di specializzazione del personale addetto alla ricerca, individuazione e scoprimento di ordigni esplosivi residuati bellici	
Direzione dei Lavori e del Demanio	
Tabella 10 Sacrari Militari	
Ufficio per la Tutela della Cultura e la Memoria della Difesa	
Tabella 11 Ufficio per le relazioni con il pubblico	
Stato maggiore dell'Esercito	
Stato maggiore della Marina	
Stato maggiore dell'Aeronautica	
Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri	
Direzione Generale per il Personale Militare	
Direzione Generale per il Personale Civile	
Direzione Generale della Previdenza Militare e della Leva	
Direzione Generale di Commissariato e di Servizi Generali	
Direzione Informatica, Telematica e Tecnologie Avanzate	
Direzione degli Armamenti Terrestri	

Direzione degli Armamenti Aeronautici e per l'Aeronavigabilità
Direzione degli Armamenti Navali
Direzione Informatica, Telematica e Tecnologie Avanzate
Direzione dei Lavori e del Demanio

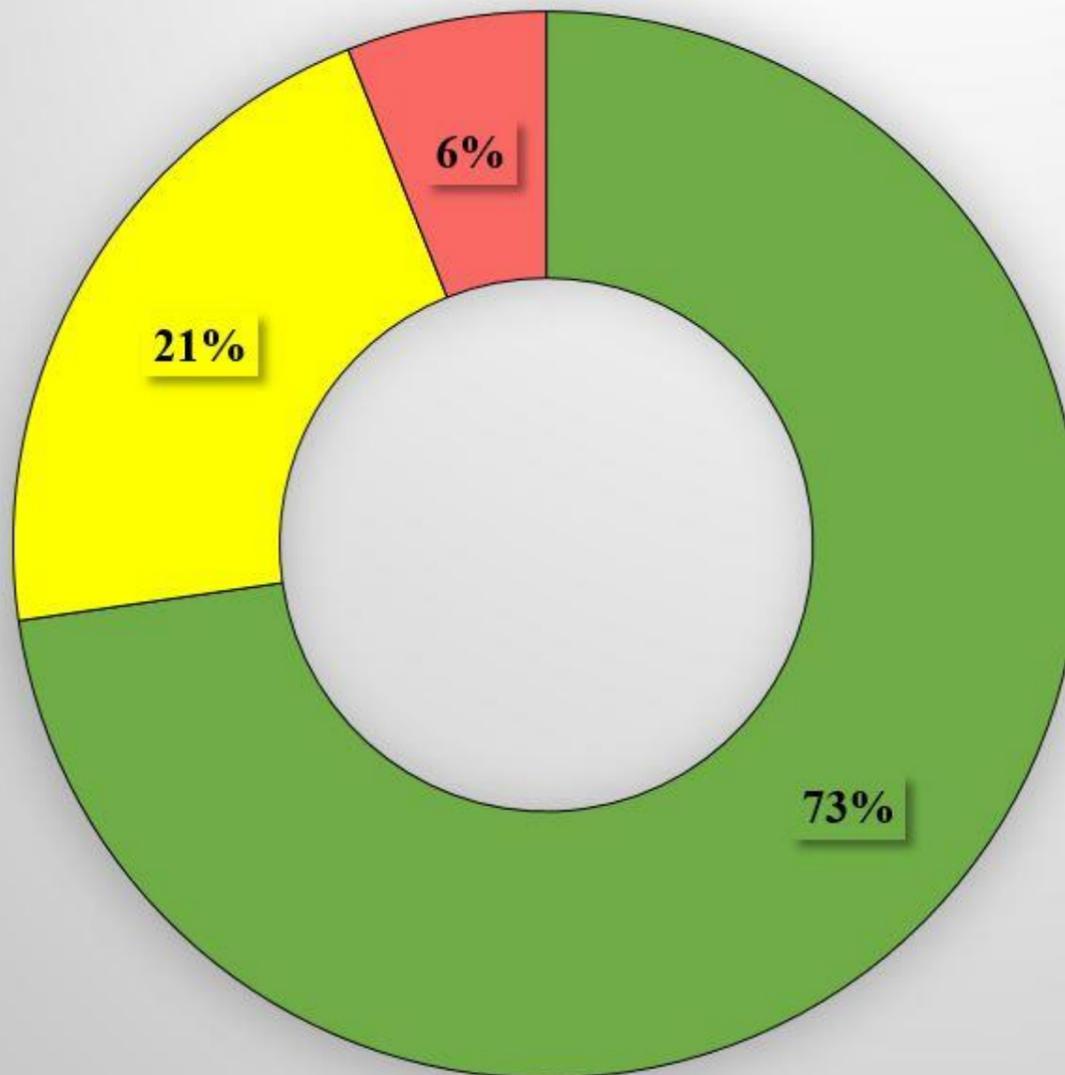
Tabella 12 Istituto Geografico Militare
Stato maggiore dell'Esercito

Tabella 13 Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche
Stato maggiore dell'Aeronautica

Tabella 14 Servizio dei fari e del segnalamento marittimo nazionale
Stato maggiore della Marina

Tabella 15 Informazioni nautiche/Avvisi ai naviganti periodico quindicinale
Stato maggiore della Marina

CRITERI DI MISURAZIONE (INDICATORI afferenti al grado di soddisfazione degli utenti – All. 6)



- Conseguiti (da 90% a 100%)
- Parzialmente conseguiti (da 60% a 89%)
- Non conseguiti (da 0% a 59%)

Numero di indicatori: 33
Conseguiti: 24
Parzialmente conseguiti: 7
Non conseguiti: 2

Rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini per le attività e i servizi erogati dall'Amministrazione Difesa, anno 2024

OBS	OBO	PO	Titolo	Ente Responsabile	Descrizione Indicatore	Tipo Indicatore	Peso Indicatore	Unità di Misura	Segno	Target	Valore Effettivo Monitoraggio Intermedio	Valore Effettivo Monitoraggio Finale	Indice di Conseguimento Monitoraggio Finale
OBS012	OB01		Monitoraggio standard di qualità dei Servizi e rilevazione grado di soddisfazione dell'utenza	Segretariato Generale della Difesa - SGD	Grado medio di raggiungimento dello standard di qualità programmato	Risultato (output)	30,00	Valore Percentuale	>=	75,00	97,97	97,99	100,00
OBS012	OB01		Monitoraggio standard di qualità dei Servizi e rilevazione grado di soddisfazione dell'utenza	Segretariato Generale della Difesa - SGD	Indice di soddisfazione degli utenti interni per le attività e i servizi erogati dall'AD (Customer Satisfaction)	Impatto (outcome)	60,00	Valore Percentuale	=	100,00	96,00	100,00	100,00
OBS012	OB01		Monitoraggio standard di qualità dei Servizi e rilevazione grado di soddisfazione dell'utenza	Segretariato Generale della Difesa - SGD	Indice di soddisfazione degli utenti esterni per le attività e i servizi erogati dall'AD (Customer Satisfaction)	Impatto (outcome)	60,00	Valore Percentuale	>=	97,50	99,00	98,00	100,00
OBS012	OB01	PO001	Monitoraggio degli standard di qualità dei Servizi	Vice Segretariato Generale Difesa - SGD 2° Reparto	Grado di raggiungimento dello standard di qualità programmato	Risultato (output)	30,00	Valore Percentuale	>=	75,00	98,00	97,99	100,00
OBS012	OB01	PO024	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dall'EI	Ufficio Generale Capo SME - Stato maggiore Esercito	Indice di soddisfazione degli utenti per i servizi erogati dagli Uffici Relazione con il Pubblico (URP)	Impatto (outcome)	60,00	Valore Percentuale	=	100,00	87,22	87,13	87,13
OBS012	OB01	PO024	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dall'EI	Ufficio Generale Capo SME - Stato maggiore Esercito	Indice di soddisfazione degli utenti per l'accesso alla consultazione di archivi storici e biblioteche	Impatto (outcome)	60,00	Valore Percentuale	=	100,00	80,71	80,71	80,71
OBS012	OB01	PO024	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dall'EI	Ufficio Generale Capo SME - Stato maggiore Esercito	Indice di soddisfazione degli utenti per il servizio di vendita (diretta o tramite negozio on-line) di prodotti dell'Istituto Geografico Militare dell'Esercito	Impatto (outcome)	60,00	Valore Percentuale	=	100,00	84,80	84,56	84,56
OBS012	OB01	PO024	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dall'EI	Ufficio Generale Capo SME - Stato maggiore Esercito	Percentuale degli utenti che hanno valutato il servizio reso dagli URP/NURP	Processo	0,00	Valore Percentuale	>=	10,00	6,00	9,00	90,00
OBS012	OB01	PO024	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dall'EI	Ufficio Generale Capo SME - Stato maggiore Esercito	Percentuale di utenti che hanno valutato il servizio per la consultazione Archivi storici e biblioteche	Processo	0,00	Valore Percentuale	>=	75,00	100,00	100,00	100,00

OBS	OBO	PO	Titolo	Ente Responsabile	Descrizione Indicatore	Tipo Indicatore	Peso Indicatore	Unità di Misura	Segno	Target	Valore Effettivo Monitoraggio Intermedio	Valore Effettivo Monitoraggio Finale	Indice di Conseguimento Monitoraggio Finale
OBS012	OB01	PO024	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dall'EI	Ufficio Generale Capo SME - Stato maggiore Esercito	Percentuale degli utenti che hanno valutato il servizio di vendita (diretta o tramite negozio on-line) di prodotti dell'Istituto Geografico Militare dell'Esercito	Processo	0,00	Valore Percentuale	>=	6,00	11,00	11,00	100,00
OBS012	OB01	PO025	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dalla MM	Stato maggiore Marina	Indice di soddisfazione degli utenti per i servizi erogati dagli Uffici Relazione con il Pubblico (URP)	Impatto (outcome)	60,00	Valore Percentuale	=	100,00	100,00	100,00	100,00
OBS012	OB01	PO025	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dalla MM	Stato maggiore Marina	Indice di soddisfazione degli utenti per il servizio di diffusione di bollettini contenenti informazioni ed avvisi di carattere nautico	Impatto (outcome)	60,00	Valore Percentuale	=	100,00	100,00	100,00	100,00
OBS012	OB01	PO025	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dalla MM	Stato maggiore Marina	Percentuale degli utenti che hanno valutato il servizio reso dagli URP/NURP	Processo	0,00	Valore Percentuale	=	100,00	100,00	100,00	100,00
OBS012	OB01	PO025	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dalla MM	Stato maggiore Marina	Percentuale degli utenti che hanno valutato il servizio di diffusione dei bollettini contenenti informazioni ed avvisi di carattere nautico	Processo	0,00	Valore Percentuale	>=	75,00	100,00	100,00	100,00
OBS012	OB01	PO026	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dall'AM	Stato maggiore Aeronautica	Indice di soddisfazione degli utenti per i servizi erogati dagli Uffici Relazione con il Pubblico (URP)	Impatto (outcome)	60,00	Valore Percentuale	=	100,00	100,00	100,00	100,00
OBS012	OB01	PO026	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dall'AM	Stato maggiore Aeronautica	Indice di soddisfazione degli utenti per l'accesso alla consultazione di archivi storici e biblioteche	Impatto (outcome)	60,00	Valore Percentuale	>=	85,00	95,00	95,00	100,00
OBS012	OB01	PO026	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dall'AM	Stato maggiore Aeronautica	Indice di soddisfazione degli utenti per il servizio di vendita di prodotti editi dal Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche	Impatto (outcome)	60,00	Valore Percentuale	>=	80,00	100,00	100,00	100,00
OBS012	OB01	PO026	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dall'AM	Stato maggiore Aeronautica	Percentuale degli utenti che hanno valutato il servizio reso dagli URP/NURP	Processo	0,00	Valore Percentuale	>=	5,00	2,00	5,00	100,00

OBS	OBO	PO	Titolo	Ente Responsabile	Descrizione Indicatore	Tipo Indicatore	Peso Indicatore	Unità di Misura	Segno	Target	Valore Effettivo Monitoraggio Intermedio	Valore Effettivo Monitoraggio Finale	Indice di Conseguimento Monitoraggio Finale
OBS012	OB01	PO026	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dall'AM	Stato maggiore Aeronautica	Percentuale di utenti che hanno valutato il servizio per la consultazione Archivi storici e biblioteche	Processo	0,00	Valore Percentuale	>=	90,00	92,00	94,00	100,00
OBS012	OB01	PO026	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dall'AM	Stato maggiore Aeronautica	Percentuale degli utenti che hanno valutato il servizio di vendita di prodotti editi dal Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche	Processo	0,00	Valore Percentuale	>=	6,00	3,00	4,00	66,67
OBS012	OB01	PO027	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dai CC	Carabinieri Organizzazione Centrale	Indice di soddisfazione degli utenti per l'accesso alla consultazione di archivi storici e biblioteche	Impatto (outcome)	60,00	Valore Percentuale	=	100,00	100,00	100,00	100,00
OBS012	OB01	PO027	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dai CC	Carabinieri Organizzazione Centrale	Indice di soddisfazione degli utenti per i servizi erogati dai Nuclei Relazione con il Pubblico (NuRP) dell'Arma dei Carabinieri	Impatto (outcome)	60,00	Valore Percentuale	=	100,00	94,00	94,00	94,00
OBS012	OB01	PO027	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dai CC	Carabinieri Organizzazione Centrale	Percentuale di utenti che hanno valutato il servizio per la consultazione Archivi storici e biblioteche	Processo	0,00	Valore Percentuale	>=	30,00	25,55	25,00	83,33
OBS012	OB01	PO027	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dai CC	Carabinieri Organizzazione Centrale	Percentuale degli utenti che hanno valutato il servizio reso dagli URP/NURP	Processo	0,00	Valore Percentuale	>=	5,00	1,35	1,22	24,40
OBS012	OB01	PO027	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dai CC	Carabinieri Organizzazione Centrale	Numero di utenti che hanno consultato la Direzione Beni Storici e Documentali	Processo	0,00	Valore Assoluto	>=	270,00	188,00	360,00	100,00
OBS012	OB01	PO027	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dai CC	Carabinieri Organizzazione Centrale	Indice di soddisfazione degli utenti per l'accesso al Museo Storico	Impatto (outcome)	60,00	Valore Percentuale	=	100,00	100,00	100,00	100,00

OBS	OBO	PO	Titolo	Ente Responsabile	Descrizione Indicatore	Tipo Indicatore	Peso Indicatore	Unità di Misura	Segno	Target	Valore Effettivo Monitoraggio Intermedio	Valore Effettivo Monitoraggio Finale	Indice di Conseguimento Monitoraggio Finale
OBS012	OB01	PO027	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dai CC	Carabinieri Organizzazione Centrale	Percentuale degli utenti che hanno visitato il Museo Storico	Processo	0,00	Valore Percentuale	>=	12,00	20,00	22,00	100,00
OBS012	OB01	PO027	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati dai CC	Carabinieri Organizzazione Centrale	Numero di visitatori del Museo Storico	Realizzazione Fisica	20,00	Valore Assoluto	>=	4.500,00	5.370,00	8.907,00	100,00
OBS012	OB01	PO028	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati da SGD	Vice Segret. Gen. Difesa/DNA	Indice di soddisfazione degli utenti per i servizi erogati dagli Uffici Relazione con il Pubblico (URP)	Impatto (outcome)	60,00	Valore Percentuale	=	100,00	98,89	100,00	100,00
OBS012	OB01	PO028	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati da SGD	Vice Segret. Gen. Difesa/DNA	Indice di soddisfazione degli utenti per l'attività formativa offerta da DIFEFORM al personale militare e civile dell'AD	Impatto (outcome)	60,00	Valore Percentuale	=	100,00	99,10	100,00	100,00
OBS012	OB01	PO028	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati da SGD	Vice Segret. Gen. Difesa/DNA	Percentuale degli utenti che hanno valutato il servizio reso dagli URP/NURP	Processo	0,00	Valore Percentuale	>=	40,00	33,00	42,00	100,00
OBS012	OB01	PO028	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini e utenti interni per attività e servizi erogati da SGD	Vice Segret. Gen. Difesa/DNA	Percentuale degli utenti che hanno valutato l'attività formativa offerta da DIFEFORM al personale militare e civile dell'AD	Processo	0,00	Valore Percentuale	>=	98,00	99,40	98,87	100,00
OBS012	OB01	PO029	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini/utenti interni per attività/servizi erogati (Onorcaduti)	ONORCADUTI	Indice di soddisfazione degli utenti per il servizio di accesso alle Aree Sacre	Impatto (outcome)	60,00	Valore Percentuale	=	100,00	84,73	Dato finale non comunicato	84,73
OBS012	OB01	PO029	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini/utenti interni per attività/servizi erogati (Onorcaduti)	ONORCADUTI	Indice di soddisfazione degli utenti per il servizio di accesso alla banca dati per la ricerca dei luoghi di sepoltura dei Caduti in guerra	Impatto (outcome)	60,00	Valore Percentuale	=	100,00	90,00	Dato finale non comunicato	90,00
OBS012	OB01	PO029	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini/utenti interni per attività/servizi erogati (Onorcaduti)	ONORCADUTI	Percentuale degli utenti che hanno valutato il servizio di accesso alla banca dati per la ricerca dei luoghi di sepoltura dei Caduti in guerra	Processo	0,00	Valore Percentuale	=	100,00	50,00	Dato finale non comunicato	50,00

OBS	OBO	PO	Titolo	Ente Responsabile	Descrizione Indicatore	Tipo Indicatore	Peso Indicatore	Unità di Misura	Segno	Target	Valore Effettivo Monitoraggio Intermedio	Valore Effettivo Monitoraggio Finale	Indice di Conseguimento Monitoraggio Finale
OBS012	OB01	PO029	Rilevazione grado soddisfazione di cittadini/utenti interni per attività/servizi erogati (Onorcaduti)	ONORCADUTI	Percentuale degli utenti che hanno valutato il servizio di accesso alle Aree Sacre	Processo	0,00	Valore Percentuale	>=	97,00	83,10	Dato finale non comunicato	83,10

Fig. 17: Rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini per le attività e i servizi erogati dall'Amministrazione Difesa, anno 2024.

Pagina intenzionalmente bianca

